

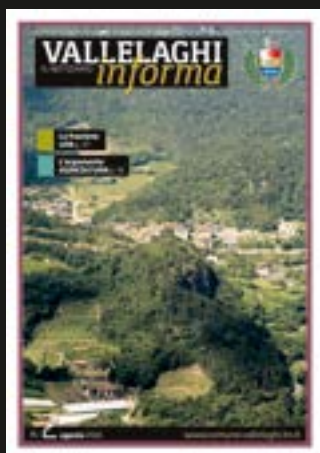
VALLELAGHI

IL NOTIZIARIO *informa*



**La frazione
LON** p. 37

**L'argomento
AGRICOLTURA** p. 41



VALLELAGHI informa

Notiziario quadrimestrale del Comune di Vallelaghi
via Roma, 41 (Vezzano) - 38096 Vallelaghi (TN)
tel +39 0461 864014
pec info@pec.comune.vallelaghi.tn.it

Registrazione n. 22 del 27.10.2016
al Tribunale di Trento
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento Postale
70% NE/BZ

Direttore responsabile
Katia Ruaben

Presidente di redazione
Verena Depaoli

Anna Antoniol
Francesca Endrizzi
Marco Maccabelli
Rosetta Margoni

Luca Sommadossi
Ilaria Rigotti
Annalisa Zeni

Foto di copertina
Lon, Rosetta Margoni

Ultima di copertina
Lon, arco con stemma, Rosetta Margoni

Grafica, impaginazione e stampa
EFFE e ERRE
via Sestan, 29 Trento

Sommario

L'AMMINISTRAZIONE INFORMA

■ Ultime dai cantieri al 30 giugno 2018	4
■ Variante 2018 al P.R.G.	5
■ Riqualificazione del Municipio	8
■ Interventi di miglioramento alla malga Coela	10
■ Al via i lavori per la passerella pedonale sul canale 2 Laghi-Padergnone	11
■ Inaugurazione dell'ex Casa Cantoniera di Padergnone.	12
■ Operativa la nuova caserma e l'autobotte dei V.d.F. vol. di Terlago	14
■ Gestione laghi di Lamar: 2018, anno di grandi cambiamenti	17
■ SUPERNATURAL: un nuovo bike park per la Paganella	19
■ A Monte Terlago un nuovo campo da basket e pallavolo	20
■ Comuni Ricicloni 2018: Vallelaghi il migliore fra 5000 e 15000 ab.	21
■ Pulizie dei laghi	22
■ Nuovo Consiglio di Amministrazione della Rsa Valle dei Laghi - Cavedine	23
■ Mesi di Musica seconda edizione	24
■ MUSE Curioso di natura	26
■ 2018: pianificare le politiche familiari	27
■ Asilo nido a Vallelaghi	28
■ Scelta vaccinale	29
■ Delibere	31

LA PAROLA AI GRUPPI

■ Progetto Vallelaghi	34
■ Lettera del Consigliere Armando Zanella	35

SPECIALE FRAZIONE

■ Lon	37
-------	----

L'ARGOMENTO

■ L'Agricoltura di Vallelaghi	41
-------------------------------	----

ASSOCIAZIONI

■ Progetti e ricerca in Valle dei Laghi	45
■ Festeggiata la Pentecoste - Lon	47
■ Maggio 2018 - Sui Crozzoi di Padergnone la Filistorica ha raccontato i giorni del Vendôme	48
■ Colonia diurna a Terlago	49
■ Un paese unito per la giornata ecologica - Margone	50
■ Io parlo italiano	51

GENTE CHE VA... GENTE CHE VIENE

■ TRE DONNE: per costruire un'unica lunga meravigliosa storia	52
---	----

L'ANGOLO DEL PERSONAGGIO

■ Onorificenza al Comandante di Stazione Carabinieri - Vallelaghi	54
---	----

L'ANGOLO DELLA SCUOLA

■ 50 anni di noi: la scuola dell'infanzia di Ranzo	55
■ Giornata dell'educazione stradale con la bicicletta	56
■ La Festa Ecologica della primaria di Terlago si rinnova e scopre il lago	57
■ La Pimpinella va a scuola a Terlago	59
■ Tante esperienze alla scuola primaria di Vezzano	60

LA PAGINA DELLA BIBLIOTECA

■ La pagina della Biblioteca	62
------------------------------	----

SCATTI

■ Gli scatti	64
■ VALLELAGHI DA SCOPRIRE Lo scatto... DOVE?	67

Quando la Guerra finisce

Cento anni sono passati da quel momento in cui si è urlata la parola pace. Ma ora, a un secolo di distanza, possiamo dire che è stata pace?

Tregua è stata nelle piccole cose, ma la storia cosa ci ha regalato? La prima guerra mondiale porta con sé la grande contraddizione di una guerra che non ha costruito la pace. Inferire sui vinti non conduce mai alla pace. È difficile fare la parte dei vinti ma ancor più complesso e irto di responsabilità è saper gestire la vittoria. La storia ci narra del ventennio fascista, ci esorta a ricordare la seconda guerra mondiale e ci sbatte in faccia tanti altri conflitti che ci hanno visti spettatori più o meno impotenti.

Tutti i colori della Pace edizione 2018 desidera, nella nostra piccolissima dimensione, porre in essere un dialogo, in una linea di continuità e rimandi, che ci conduca ad una riflessione rivolta alla nostra contemporaneità ad un interrogarsi sul "dopo".

Un dialogo condotto quest'anno principalmente attraverso approfondimenti e serate proposte da giovani, dalle Consulte, da nostri giovani musicisti e neo laureati... questo forse è il segnale che più ci fa ben guardare verso il futuro! Una riflessione che esce dai confini della rassegna autunnale ed entra nel nostro quotidiano riproponendoci il grande tema della pace mai scontato, mai banale, mai retorico. Perché l'impegno riguarda e vede protagonista il dopo. Perché c'è sempre un dopo.

Il mio invito è quello di assistere e partecipare alle splendide iniziative proposte quest'anno.

Verena Depaoli

Presidente di Redazione di VALLELAGHI informa



Il notiziario **VALLELAGHI informa** ha un nuovo indirizzo email: redazionevallelaghi@gmail.com

Scriveteci, mandateci i vostri articoli e le vostre osservazioni.

Invio materiale per il prossimo numero entro il 30.09.2018

Sul prossimo numero la frazione protagonista sarà Fraveggio.

Ultime dai cantieri al 30 giugno 2018

di **Claudio Baldessari** e **Silvano Beatrici**

Lavori pubblici in corso:

- 1) Lavori di riqualificazione del muro storico esistente sulle p.ed. 2 e 3 C.C.Vezzano.
Si tratta di un'opera che prevede una spesa complessiva di euro 100.000,00 e che si è resa necessaria per poter successivamente utilizzare il sottostante parcheggio in fase di ultimazione; l'intervento comporta un'opera di consolidamento della struttura muraria esistente e la sua riqualificazione in accordo con la Soprintendenza della provincia. La prima fase dei lavori, consistente nella posa dei micropali nel terreno lungo il muro, è stata effettuata nel mese di maggio dalla ditta Delta Perforazioni Srl di Lavis, sotto la direzione dell'arch. Fulvio Bertoluzza. Sono in corso i lavori di restauro e consolidamento strutturale ad opera della ditta Effe Restuari Srl di Borgo Chiese.
- 2) Lavori di ampliamento del cimitero di Monte Terlago
I lavori, che prevedono una spesa complessiva di oltre 300.000,00 euro, sono stati consegnati alla ditta Edilux Srl di Cavedine e sono in fase di esecuzione, sotto la direzione lavori dell'arch. Nicola Aneggi.
- 3) Lavori di realizzazione di un marciapiede a Fraveggio lungo la strada provinciale
L'intervento è stato appaltato alla ditta Tasin Tecnostrade Srl di Zambana e prevede un importo di circa 250.000,00 euro; prima della consegna è necessario ultimare la procedura espropriativa in merito.
- 4) Sono in fase di ultimazione i lavori di riordino della fognatura di Padergnone.
- 5) Realizzazione del caveau del vin santo sulla p.ed. 93 C.C.Padergnone.
Opera finanziata con contributo da parte del GAL; la spesa complessiva, tra lavori di ristrutturazione dell'edificio e fornitura arredi, ammonta a circa 240.000,00 euro.
È in corso l'appalto per l'affidamento dei lavori edili dell'intervento; la consegna lavori è prevista verso fine mese luglio 2018.
- 6) Lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità forestale sul monte Gazza - primo stralcio.
Si tratta di un'opera del valore di euro 325.000,00 euro, finanziata dal Piano di sviluppo rurale e dal comune, progettata dal dott. fores. Oscar Fox. L'appalto è stato effettuato e aggiudicato alla ditta Agostini Srl di Sopramonte; i lavori partiranno a metà mese di luglio 2018.

Per i lavori di prossimo appalto:

- a) Intervento di ampliamento della rete di videosorveglianza del comune di Valledaghi:
si tratta di un progetto predisposto dall'ing. Manuele Rolleri che prevede una spesa complessiva di 72.000,00 euro; in merito è stato acquisito il parere del Commissariato del governo.
Verso metà giugno, quando la provincia lascerà utilizzare gli spazi finanziari, si procederà all'appalto.
- b) In C.C.Ciago e C.C.Terlago saranno appaltati lavori per il recupero di pascoli e la riqualificazione ambientale per un importo di complessivi euro 150.000,00; anche qui l'appalto dei lavori durante il mese di giugno.

Vi sono inoltre numerosi interventi di minori dimensioni che interessano la viabilità comunale, le manutenzioni immobiliari e degli acquedotti e fognature, la cura del verde.

Variante 2018 al P.R.G.

di **Silvano Beatrici**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 24 maggio 2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 comma 1 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, la Variante 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Valleglaghi.

FINALITA' DELLA VARIANTE 2018

L'Amministrazione del nuovo Comune di Valleglaghi, nato dalla fusione dei Comuni di Padergnone, Terlago e Vezzano a seguito del referendum del 7 giugno 2015, ha avviato la presente Variante 2018 con il duplice scopo di riunificare e coordinare gli strumenti urbanistici vigenti e di adeguarli alla L.P. 4 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" e al Decreto del Presidente della Provincia dd.19/05/2017, n.8-61/Leg. relativo al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale.

In generale i 3 piani erano stati adeguati cartograficamente e normativamente alle disposizioni del nuovo PUP e già parzialmente ridisegnati (insediamenti storici esclusi) in sintonia con le indicazioni relative alla informatizzazione e omogeneità della pianificazione nell'ambito del Sistema informativo ambientale e territoriale, nonché adeguati ai criteri di programmazione commerciale previsti dall'articolo 13 della L.P. n.17/2010 "Disciplina dell'attività commerciale". I Prg vigenti erano stati altresì modificati puntualmente sia con alcune varianti finalizzate a rispondere ad esigenze di natura abitativa emerse a livello locale, sia con varianti per opere pubbliche che con modifiche legate alle aree produttive.

Recentemente l'Amministrazione, in sintonia con i commi 4 e 4bis dell'Art. 45 della L.P. 15/2015, n.15, ha inteso dare risposta alle richieste di trasformazione di aree residenziali in aree inedificabili, avviando la necessaria variante urbanistica (prima adozione sancita con Delibera Consiliare n. 11 dd. 01 febbraio 2018), il cui iter è praticamente giunto a conclusione.

Conseguentemente alla pubblicazione dell'Avviso alla popolazione di data 10 novembre 2017, sono pervenute al protocollo del Comune di Valleglaghi 68 richieste o suggerimenti di modifica ai Prg vigenti.

In particolare, per quanto riguarda le richieste puntuali pervenute relativamente ad immobili appartenenti al

patrimonio edilizio storico schedato dai vigenti PRG-IS, l'Amministrazione comunale di Valleglaghi ha ritenuto opportuno, laddove possibile, dare risposta già all'interno della presente Variante 2018, dato che, con riferimento agli artt. 37, 38 e 39 della L.P.15/2015, essa ha carattere sostanziale, rimandando alla conclusione del processo di ricognizione che il nuovo Comune ha avviato sul patrimonio edilizio storico stesso, l'aggiornamento dell'intera schedatura, per la verifica di quanto disposto dall'articolo 105, comma 2 della L.P.15/2015 (possibilità di sopraelevazioni ai fini del recupero abitativo dei sottotetti). Tale operazione porterà alla rivisitazione e aggiornamento di tutte le schede oltreché alla predisposizione della cartografia sulla nuova base catastale con il sistema provinciale Prg-Tools (rendendo quindi possibile la georeferenziazione delle informazioni e l'esportazione dei file SHP). Con la presente Variante 2018 si procede quindi all'aggiornamento delle sole schede oggetto di richiesta e alla riunificazione delle vigenti normative delle tre pianificazioni dei centri storici di Padergnone, Terlago e Vezzano, adeguandole alle disposizioni della nuova legge urbanistica provinciale e al Decreto del Presidente della Provincia dd.19/05/2017, n.8-61/Leg. relativo al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale. In qualche caso, in presenza di una specifica segnalazione di errore materiale, oltre alla scheda, è stata opportunamente corretta anche la corrispondente cartografia. Per tale motivo si è reso necessario allegare alla documentazione predisposta per la prima adozione della Variante 2018, oltre alle Norme di attuazione insediamenti storici riunificate e al fascicolo con le schede oggetto di modifica, anche le cartografie vigenti oggetto di variante puntuale.

CONTROLLI CARTOGRAFICI DI CARATTERE GENERALE

La riunificazione dei Piani vigenti in un'unica cartografia, ha messo in luce una serie di questioni di carattere formale legate alla cosiddetta ricucitura dei territori

pianificati, soprattutto in relazione a tematismi quali: la viabilità e le relative fasce di rispetto; le aree boscate; le aree agricole di interesse provinciale; le aree agricole di interesse locale; le acque superficiali.

L'operazione propedeutica di ricucitura dei Prg vigenti, ha di fatto comportato il sostanziale rifacimento delle cartografie urbanistiche con il sistema provinciale denominato "Prg-tools" a partire dalla più recente base catastale informatizzata e georeferenziata disponibile, con possibilità di esportazione dei file SHP.

Le verifiche di carattere generale riferite al PRG di Valledelaghi sono, in sintesi, riconducibili alle seguenti questioni: controllo rispetto al quadro strutturale del nuovo Piano urbanistico provinciale; corretta rappresentazione delle aree agricole di pregio e delle altre aree agricole del PUP, dei corsi d'acqua, della viabilità di competenza provinciale e verifica rispetto all'assetto delle infrastrutture viarie; verifica della coerenza tra PRG e Sistema Ambientale del PUP con particolare riferimento alla rappresentazione delle Invarianti.

ADEGUAMENTO DEL PRG DI VALLELAGHI AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

Il necessario aggiornamento del PRG di Valledelaghi rispetto alle disposizioni del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, ha richiesto una generale verifica degli strumenti urbanistici pre-vigenti. Il lavoro ha comportato una rilettura dei 3 PRG e dei loro contenuti rispetto alle disposizioni immediatamente cogenti del Regolamento provinciale e rispetto ai parametri edificatori, con particolare riferimento alle definizioni di superficie utile netta (SUN), superficie utile lorda (SUL), indice di fabbricabilità fondiaria, indice di utilizzazione fondiaria nonché di volume urbanistico e volume fuori terra, contenute nel comma 6, lett. q) dell'articolo 3 del Regolamento provinciale.

VARIANTI PUNTUALI ALLA SCHEDATURA DEI CENTRI STORICI

I tre Piani Regolatori Insediamenti Storici vigenti (PRG-IS di Padergnone, Terlago e Vezzano) hanno tutti origine dal PGTIS C5 Piano generale a tutela degli insediamenti storici del Comprensorio della Valle dell'Adige, redatto in conformità alla L.P.n.44/1978 e approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 9807 del 28 agosto 1989.

Successivamente, come sancito dalla L.P.n.22/1991 (ordinamento urbanistico provinciale e tutela del territorio), il PGTIS-C5 assunse la caratteristica di PRG-IS (piano regolatore generale insediamenti storici) per

ciascun comune del Comprensorio (eccetto il Comune di Trento) e quindi anche per Padergnone, Terlago e Vezzano che, con specifici e successivi provvedimenti dei rispettivi Consigli comunali, ratificarono, con varianti biennali di assestamento e di adeguamento al PUP, i propri strumenti urbanistici ai criteri generali di pianificazione degli insediamenti storici, stabiliti appositamente dalla Giunta provinciale con D.P.G. N.2016/1992, ai sensi degli artt. 24 e 139 della L.P. n.22/1991. Tutti i tre piani vigenti sono stati successivamente anche adeguati al PUP 2008 e alle disposizioni provinciali in materia di distanze tra gli edifici e dai confini.

Si sottolinea che è attualmente in corso il processo di ricognizione sull'intero patrimonio edilizio storico del Comune di Valledelaghi, finalizzato all'aggiornamento cartografico e fotografico, all'uniformazione delle schede e alla verifica di quanto disposto dall'articolo 105, comma 2 della L.P.15/2015 (possibilità di sopraelevazioni ai fini del recupero abitativo dei sottotetti). Tale operazione porterà alla rivisitazione di tutte le schede oltreché alla predisposizione della cartografia sulla nuova base catastale con il sistema provinciale Prg-Tools (rendendo quindi possibile la georeferenziazione delle informazioni e l'esportazione dei file SHP). Per quanto riguarda le richieste puntuali pervenute relativamente ad immobili appartenenti al patrimonio edilizio storico schedato dai vigenti PRG-IS, l'Amministrazione comunale di Valledelaghi ha ritenuto opportuno, laddove possibile, dare risposta già all'interno della presente Variante 2018, con la quale si procede quindi all'aggiornamento delle sole schede oggetto di modifica e alla riunificazione delle vigenti normative delle tre pianificazioni vigenti, adeguandole alle disposizioni della nuova legge urbanistica provinciale e al Decreto del Presidente della Provincia dd.19/05/2017, n.8-61/Leg. relativo al Regolamento urbanistico edilizio provinciale. In qualche caso, in presenza di una specifica segnalazione di errore materiale, oltre alla scheda, è stata opportunamente corretta anche la corrispondente cartografia.

VARIANTI SOSTANZIALI PUNTUALI

Le varianti sostanziali puntuali derivano essenzialmente dalle richieste e/o suggerimenti di modifica pervenute alla Amministrazione comunale di Valledelaghi, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso alla popolazione di data 10 novembre 2017. Complessivamente sono pervenute al protocollo del Comune 68 istanze di modifica ai Prg vigenti, così raggruppate: - n. 12 richieste puntuali relative a singoli edifici schedati all'interno dei centri storici, finalizzate per lo più al re-

cupero di idonei spazi abitativi, recanti in qualche caso segnalazioni di errori materiali relativi alla schedatura di singoli edifici situati all'interno dei centri storici; - n. 4 richieste puntuali relative alla trasformazione di aree boscate in zone a verde privato; - n. 3 richieste puntuali relative alla trasformazione di aree boscate in aree agricole; - n. 2 richieste puntuali relative alla trasformazione di aree agricole in zone a verde privato; - n. 1 richiesta puntuale relativa alla trasformazione di un'area agricola in area commerciale; - n. 1 richiesta puntuale relativa alla trasformazione di un parcheggio di progetto in area agricola; - n. 1 richiesta puntuale relativa alla trasformazione di un'area boscata in zone residenziale; - n. 12 richieste puntuali relative alla trasformazione di aree agricole in aree residenziali finalizzate alla realizzazione della prima abitazione; - n. 13 richieste puntuali relative a trasformazione di zone a verde privato in aree residenziali finalizzate alla realizzazione della prima abitazione; - n. 2 richieste puntuali relative a rettifiche alle aree produttive esistenti; - n. 1 richiesta puntuale relativa alla trasformazione di un'area produttiva in area commerciale; - n. 2 richieste puntuali relative alla trasformazione di aree produttive in aree residenziali; - n. 16 richieste varie, inerenti ai seguenti temi: ampliamento di edifici esistenti (modifica dei cartigli di zona); rettifica area sciabile; problemi di viabilità; problemi di piani attuativi; modifiche di carattere normativo.

Tutte le richieste sono state attentamente valutate dal punto di vista tecnico-urbanistico, con sopralluoghi sul posto, verifiche delle reali necessità, sovrapposizioni con le carte di pericolosità della Provincia. Dopo un lungo lavoro sono state inserite le varianti puntuali giudicate idonee.

NORME DI ATTUAZIONE

Con la presente Variante 2018 le Norme di attuazione sono state aggiornate alla L.P.15/2015 e al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, a partire dalle NTA di Vezzano, dato che, in presenza di tre versioni di norme di attuazione vigenti molto simili tra di loro, si è ritenuto conveniente procedere all'operazione di unificazione e adeguamento a partire da quelle relativamente più aggiornate.

Tali norme sono state preventivamente integrate con l'inserimento di una serie di articoli direttamente derivati dai piani vigenti di Padergnone e di Terlago e che sono stati mantenuti in riferimento alla specificità dei

temi trattati. Ci si riferisce in particolare ai seguenti specifici articoli: art. 23bis Siti di importanza comunitaria (SIC), art. 33bis Accordi urbanistici tra soggetti pubblici e privati, art. 34bis Servizi privati, art. 35bis Zone per campeggi, art. 35ter Zone sciabili, art. 41ter Parco balneare, art. 36bis Aree produttive del settore secondario di interesse locale per usi speciali, art. 47bis Aree miste, art. 49bis. Centro di rottamazione - Discariche inerti, art. 49ter Area estrattiva all'aperto, art. 50bis Impianto ittico, art. 56 Aree agricole di tutela paesaggistica.

NORME DI ATTUAZIONE INSEDIAMENTI STORICI

Con la presente Variante 2018 anche le Norme di attuazione insediamenti storici sono state aggiornate alla L.P.15/2015 e al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, a partire dalle NTA di Vezzano, molto simili a quelle di Padergnone e di Terlago, originate tutte dal Piano generale a tutela degli insediamenti storici del Comprensorio della Valle dell'Adige entrato in vigore agli inizi degli anni '90. Praticamente quasi tutti gli articoli sono stati oggetto di rettifiche e correzioni. In particolare sono stati stralciati i seguenti articoli:

art. 30 Ruederi di preesistenze edilizie; art. 36 Area soggetta a piano attuativo a fini speciali; art. 37 Area soggetta a piano di recupero edilizio; art. 52 Modalità per la presentazione di progetti unitari;

Mentre è stato inserito ex novo il seguente articolo:

art. 49bis. Sopraelevazioni per il recupero abitativo dei sottotetti secondo quanto previsto dall'art. 105 della L.P. 15/2015.

Nella presente variante al P.R.G. non sono state previste particolari modifiche urbanistiche per opere pubbliche per due principali motivi. Il primo è che non vi sono particolari necessità di previsioni al di là di quelle già inserite per poter attuare il programma elettorale del gruppo di maggioranza. Vi è poi un motivo di merito in quanto l'inserimento di previsioni urbanistiche per opere pubbliche, da un lato aiuterebbe una migliore programmazione urbanistica vincolando aree che potrebbero risultare strategiche, ma dall'altro il cambio di destinazione alla luce delle nuove norme fiscali, andrebbe a gravare da subito sul proprietario obbligandolo a pagamenti annuali basati solo su ipotesi urbanistiche di lungo termine.

Riqualificazione del Municipio

Maggiore efficienza per rispondere al meglio alle istanze dei cittadini

di **Anna Antoniol** e **Silvano Beatrici**

Giunti a metà legislatura, la nuova amministrazione comunale ha preso le misure del nuovo Ente - nato dalla fusione dei tre comuni di Padergnone, Terlago e Vezzano - e della sua organizzazione funzionale.

Fatte le dovute riflessioni è giunto il momento di pensare a rendere il più efficiente possibile la macchina amministrativa comunale e questo passaggio fa tappa, giocoforza, nel miglioramento della dislocazione dei servizi municipali che, in questo periodo, ha fatto rilevare diverse criticità, sia nei confronti dei cittadini che in quelli degli amministratori.

La ridefinizione degli spazi pubblici, di cui gli uffici comunali costituiscono solo una parte, è uno dei punti salienti dell'attività di cui deve farsi carico l'amministrazione di ogni nuovo comune nella prima legislatura.

Questo perché il nuovo Ente, nato da una fusione, si trova nell'immediato ad avere una nuova morfologia, una nuova organizzazione e una maggiore disponibilità di immobili comunali. L'obiettivo deve essere quello di razionalizzarne e ottimizzarne l'utilizzo perché siano funzionali ai cittadini e all'organizzazione stessa.

Per il comune di Vallelaghi, lo stato iniziale post-fusione, ancora attuale, vede il Servizio Tributi situato nell'ex Municipio di Padergnone e i Servizi Tecnici localizzati nell'ex Municipio di Terlago, mentre il resto dei servizi sono centralizzati nella Sede municipale, a Vezzano. Tale lontananza ha manifestato i propri limiti in questi mesi di legislatura. Si tratta principalmente di difficoltà di coordinamento e sinergia tra servizi, che, a causa della distanza, non sono così fluidi ed efficienti. Per questo, per evitare perdite di tempo, per agevolare l'interazione tra gli uffici, per controllare la qualità del lavoro, l'immediatezza e omogeneità della comunicazione, anche con l'organo esecutivo oltre che con la segretaria generale, si è deciso di far convergere tutti i servizi presso il Municipio a Vezzano, attuandone una importante riqualificazione. Questo sarà possibile perché si sono liberati gli spazi dell'edificio prima occupati dalle associazioni, trasferitesi nella "vecchia" scuola primaria diventata a tutti gli effetti la "casa sociale". Nella medesima, al piano terra, a breve troveranno

nuova collocazione anche gli ambulatori dell'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari. Anche l'archivio sarà spostato in un locale apposito nel piano interrato della scuola secondaria di primo grado.

I lavori di riordino degli uffici comunali, degli ambulatori e degli archivi sono stati pensati anche come occasione per un intervento di efficientamento energetico della sede municipale di Vezzano e rappresentano un intervento complesso, che prevede una spesa complessiva di quasi 1.200.000,00, comprensiva di euro 881.000,00 per i soli lavori. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla associazione temporanea di imprese costituita dalle ditte Larcher Costruzioni Srl di Aldeno e Ocea Bertolini Srl di Rovereto, mentre la direzione lavori dell'intervento è stata assegnata all'ing. Christian Baldessari.

I lavori sono stati consegnati durante il mese di maggio 2018 e verranno ultimati entro febbraio 2019.

La prima fase dei lavori, come si diceva, prevede la realizzazione del nuovo ambulatorio medico all'interno dell'ex scuola elementare di Vezzano e dei nuovi archivi comunali nella scuola media di Vezzano; la seconda fase dei lavori prevede invece di intervenire sulla sede municipale di Vezzano, andando a riordinare pressoché tutti gli uffici e contestualmente realizzando un generale intervento di efficientamento energetico dell'intero immobile (l'obiettivo è quello di realizzare un edificio ad energia quasi zero, ai sensi del D.Lgs. 192/2005, l'unico tra gli immobili comunali in tutta la valle).

Negli edifici municipali di Terlago e Padergnone, invece, verrà organizzato uno sportello multifunzionale per accogliere e soddisfare le richieste più usuali avanzate dai cittadini nei confronti dell'ente Comune (distribuzione sacchetti ASIA, carte di identità...) e che, per le istanze complesse, aiuterà il cittadino ad orientarsi verso l'ufficio centrale dedicato, fissando l'appuntamento con il funzionario di riferimento.

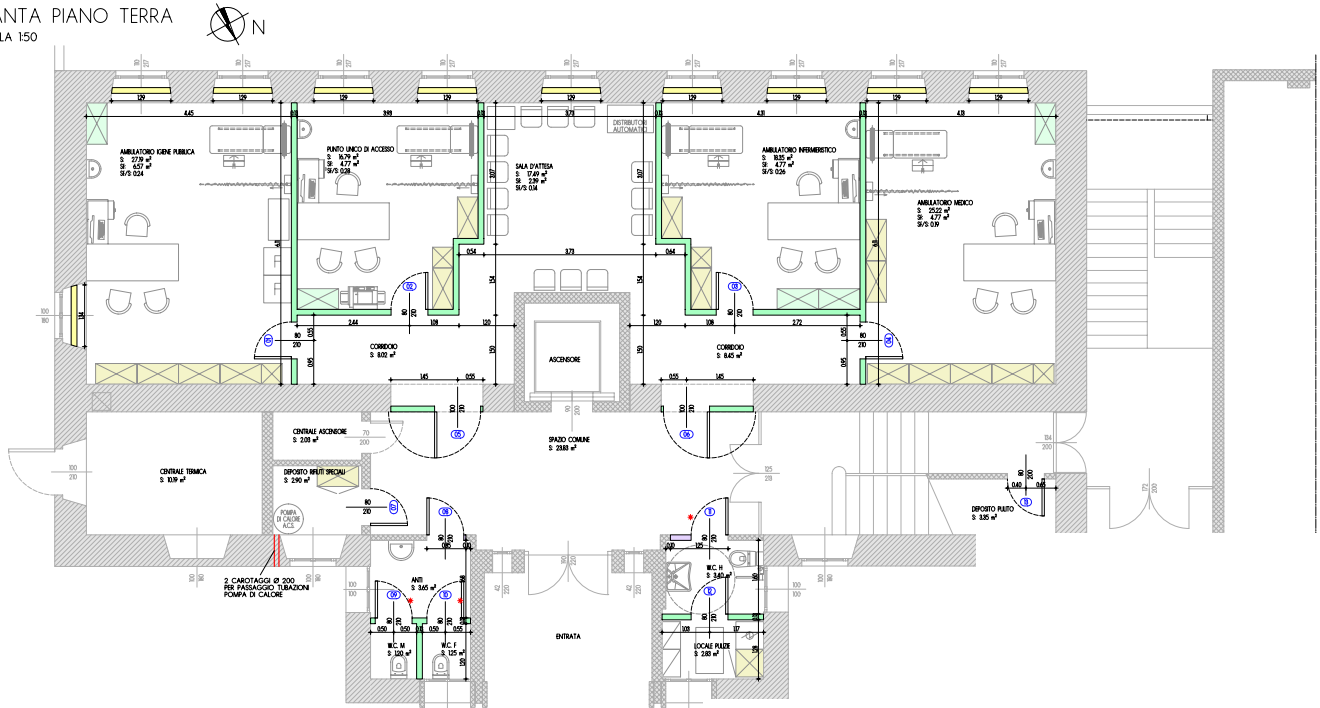
Ad agevolare lo spostamento dei cittadini delle frazioni verso il capoluogo, anche per fruire dei servizi comunali, si ricorda che l'amministrazione, in collaborazione con Trentino Trasporti, ha istituito il servizio di trasporto pubblico urbano, i cui orari sono disponibili

li presso le pensiline delle fermate delle corriere e sul sito internet del comune di Vallelaghi al link: [http://www.comune.vallelaghi.tn.it/Territorio/Informazio-](http://www.comune.vallelaghi.tn.it/Territorio/Informazio)

ni-utili/Trasporti.
Di seguito trovate le tavole progettuali degli interventi sopra riportati.

Pianta dei nuovi ambulatori che verranno collocati nell'edificio ex elementari di Vezzano

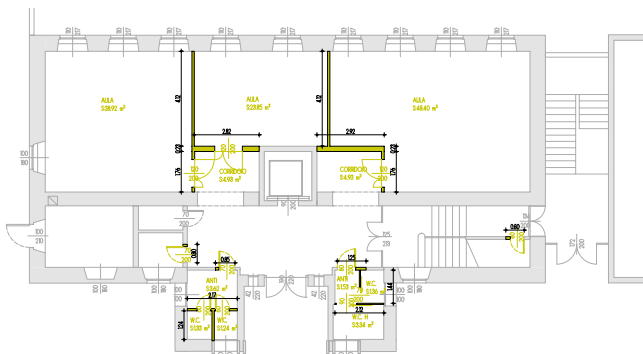
PIANTA PIANO TERRA
SCALA 1/50



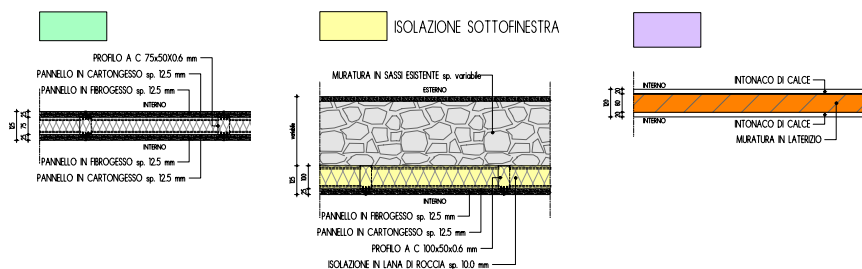
LEGENDA ARREDI

- ARMADI H = 240 CM
- ARMADI H = 90 CM

PIANTA PIANO TERRA - DEMOLIZIONI
SCALA 1/100



ABACO PARETI
SCALA 1/10



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO COMUNE DI VALLELAGHI

COMITENTE
COMUNE DI VALLELAGHI
Vallelaghi - Via Roma, 41 - fraz. Vezzano
P.IVA: 05401940222

LAVORO
LAVORI DI RIORDINO UFFICI COMUNALI, AMBULATORI E ARCHIVI DEL COMUNE DI VALLELAGHI LOTTO 1 - AMBULATORI NUOVI
VALLELAGHI - Via Dante, 7 - fraz. Vezzano
p.ed. 205 - C.C. Vezzano

OGGETTO
ESECUTIVO ARCHITETTONICO
PIANTA PIANO TERRA E PARTICOLARI DEMOLIZIONI, PARETI

PROGETTISTA ELABORATO
BALDESSARI INGEGNERI
38103 TRENTO - Strada del Dia Drum, 18
Tel. 0461 508558 - Fax 0461 508738
info@ingpubbalde.com - P.IVA 01756820229

PROGETTO ESECUTIVO:
ING. CHRISTIAN BALDESSARI
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO
dott. ing. CHRISTIAN BALDESSARI
Ingegnere civile e ambientale, industriale e dell'informazione
iscritto al N. 3010 dell'Albo - Sezione A degli Ingegneri

RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO					
Versione	Data	Autore	Dir.:	Appr.	Descrizione
0	10.11.2017	DT	CB	CB	Esecuzione

TAVOLA n.
EAR101
Protocollo n. B2B

SCALA
1:50 - 1:10

DATA
DICEMBRE 2017

Interventi di miglioramento alla malga Coela

di **Michele Verones** e **Verena Depaoli**

Con deliberazione n. 82 del 18.04.2018 si è approvata in linea tecnica la progettazione definitiva inerente l'intervento di miglioramento della malga Covela mediante recupero paesaggistico e faunistico di ex pascoli invasi dalla mugheta, realizzazione di recinzioni di delimitazione e di un abbeveratoio su proprietà del Comune di Vallelaghi in C.C.Covelo, al fine della richiesta di finanziamento sul PSR 2014-2020.

Tra i programmi dell'amministrazione comunale di Vallelaghi rientra quello di effettuare un complessivo intervento di riqualificazione della Malga di Covelo, che presuppone l'attività di recupero di superfici pascolive e la valorizzazione paesaggistica e faunistica degli ambienti montani;

l'amministrazione comunale, allo scopo di predisporre il piano degli interventi di recupero habitat in fase regressiva di interesse zootecnico e faunistico in località Malga di Covelo per il periodo 2018/2020 e la progettazione degli interventi previsti per l'anno 2018, ha assegnato con deliberazione giunta n. 277/2017, uno specifico incarico in merito al dott. forestale Vieri Ravenna, dello Studio Associato ECOS, con sede a Pergine Valsugana (TN), in via Rio Santo n. 29 - Susà, per procedere alla redazione della documentazione tecnica amministrativa necessaria ai fini della richiesta di contributo sul Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014 - 2020 della provincia di Trento;

il professionista sopraindicato ha provveduto a consegnare, nel corso del mese di febbraio 2018, gli elaborati progettuali relativi all'intervento di recupero habitat in fase regressiva di interesse zootecnico e faunistico in località Malga di Covelo per il periodo 2018/2020 e la progettazione degli interventi previsti per l'anno 2018, nella consistenza e documentazione deposita-



ta agli atti;

il progetto definitivo prevede un importo complessivo di euro 88.097,77, diversamente distinto in lavori a base di gara per un importo di euro 65.043,49 e somme a disposizione per un importo di euro 23.054,28;

il progetto unitario sopra descritto risulta essere suddiviso in tre ambiti di intervento, funzionali e finalizzati a dare attuazione all'obiettivo di riqualificazione e recupero dell'ambiente naturalistico e paesaggistico della malga Covela, consistenti in:

- miglioramento della malga Coela mediante recupero paesaggistico e faunistico di ex pascoli invasi dalla mugheta, per un importo di euro 61.662,82, di cui euro 46.370,00 per lavori ed euro 15.292,82 per somme a disposizione;
- miglioramento della malga Covela mediante realizzazione di un abbeveratoio, per un importo di euro 9.284,68, di cui euro 6.449,49 per lavori ed euro 2.835,19 per somme a disposizione;
- miglioramento della malga Covela mediante realizzazione di recinzioni di delimitazione, per un importo di euro 17.150,27, di cui euro 12.224,00 per lavori ed euro 4.926,27 per somme a disposizione;

Al via i lavori per una passerella pedonale sul canale 2 Laghi - Padergnone

di **Ufficio Stampa PaT**

Il progetto completerà le opere dello svincolo per Padergnone sulla Gardesana Occidentale **PADERGNONE** - Sono cominciati questa mattina, su consegna del servizio Opere Stradali e Ferroviarie della Provincia alla ditta Metalcarpenterie Dalfovo di Mezzolombardo, i lavori di realizzazione di una passerella pedonale sul canale 2 laghi.

La passerella verrà realizzata a fianco della SS 45bis Gardesana Occidentale, all'altezza del km 138 circa, nel comune di Madruzzo, parallelamente al ponte stradale sul canale, ad una distanza di circa 3 m verso il lago di Toblino Collegherà il percorso pedonale lungo il lago con la piazzola in prossimità dell'inizio del nuovo marciapiede che conduce a Padergnone.

La struttura sarà costituita da una campata unica di 33 m in acciaio "corten" verniciato, larga 3 m. Le spalle in cemento armato e fondate su micropali, sorgeranno a tergo dei muri di argine del canale 2 laghi.

La passerella sarà interamente realizzata in stabilimento, e successivamente trasportata e varata in orario notturno. Il progetto rientra in un intervento di completamento dei lavori di realizzazione di uno svincolo per Padergnone, realizzati nel corso del 2014-2015.

DATI TECNICO - AMMINISTRATIVI.

Progettista e direttore dei lavori: *ing. Matteo Pravda*

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione: *ing. Rino Pederzoli*

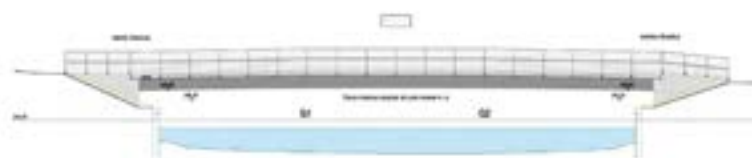
Importo lavori: € 245.013,78= a base d'asta di cui € 18.159,24= per oneri per la sicurezza.

Importo contrattuale: € 226.438,93= comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto del ribasso percentuale del 8,188%.

Data consegna lavori: 02.07.2018

Tempo contrattuale: 145 giorni naturali e consecutivi

Presunta ultimazione dei lavori: 23.11.2018



Confermato per il secondo anno il servizio di TRASPORTO URBANO INTEGRATO

Il Sindaco **Gianni Bressan**

Ritenendo che il servizio urbano integrato costituisca uno dei primi passi fondamentali per unire in maniera concreta le undici frazioni del nostro territorio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 dd 28.02.2018 si è prevista la riconferma anche per l'anno 2018 con scadenza 28.02.2019 del servizio di trasporto Urbano integrato.

Tale servizio, in fase di costante monitoraggio, garantisce inoltre, una fondamentale integrazione con il servizio di trasporto di linea, anch'esso gestito da Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., del quale costituisce un completamento. La frequenza delle corse è inoltre stata concordata con i funzionari della predetta società in modo tale da consentire, quanto più possibile, la coincidenza del servizio comunale con il servizio extraurbano provinciale. Ricordiamo che il servizio pubblico di trasporto urbano integrato prevede un collegamento delle frazioni comunali sulle due tratte da Terlago a Vezzano e da Ranzo a Vezzano alle quali si aggiunge nel periodo estivo il collegamento con i laghi di Lamar.

Il costo rimane invariato ad un euro al giorno

Inaugurazione dell'ex Casa Cantoniera di Padergnone.

Ospita 7 nuove famiglie Itea e una sala pubblica ad uso del Comune di Vallelaghi

di **Anna Antoniol** e **Federico Sommadossi**

È stata inaugurata giovedì 10 maggio alle ore 11.00 la nuova residenza ITEA ottenuta dalla ristrutturazione della casa cantoniera di Padergnone, operativa fino agli anni '80, e dalla costruzione di un nuovo edificio nel terreno adiacente. Alla cerimonia erano presenti, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Comunità, l'assessore provinciale all'edilizia abitativa, Carlo Daldoss, il presidente di Itea Spa Salvatore Ghirardini, accompagnato dai vertici e dai tecnici della Società.

Situata in via Nazionale, a sud dell'abitato di Padergnone, l'ex casa cantoniera - già proprietà dello Stato e poi passata, come la strada, in capo alla Provincia di Trento - è stata ceduta a titolo gratuito all'Itea che, in accordo con l'amministrazione comunale, è intervenuta per renderla nuovamente abitabile.



Il recupero del fabbricato esistente dell'ex Casa cantoniera e la costruzione del nuovo complesso hanno



PR254	Padergnone	2.096.417	2012	B	ITEA S.p.A.
7+	ristrutturazione "Ex casa cantoniera" e costruzione 7 alloggi pubblici e servizi	1.307	9.407	X X X X X X X X	75%

Padergnone
Ex Casa cantoniera
numero unità abitative:
7 alloggi - sala pubblica e servizi
classe energetica:
E

consentito infatti di ricavare degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati a soddisfare la domanda abitativa di 7 nuove famiglie in graduatoria nel territorio della Valle dei Laghi e **di mettere a disposizione della comunità una sala polivalente ad uso del Comune di Vallelaghi.**

I lavori del cantiere sono stati diretti dal Settore Tecnico di Itea Spa. L'impresa appaltatrice è la INCO S.r.l. con sede a San Cristoforo di Pergine Val sugana (TN).



Operativa la nuova caserma e l'autobotte dei Vigili del Fuoco Volontari di Terlago

di valledeilaghi.it

Gran festa, domenica 06 maggio 2018, per l'inaugurazione della nuova caserma del locale corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, diretti dal 2009 dal comandante **Fabio Biasioli**, che ha fatto gli onori di casa (perdon, di caserma) ai numerosi convenuti per la cerimonia del taglio del nastro. La giornata è iniziata con l'ammassamento dei vari corpi della Valle dei Laghi e zone limitrofe nel piazzale dell'ex-segheria, per sfilare poi ai ritmi imposti dalla Banda del Borgo di Vezzano lungo le vie della frazione del comune di Vallelaghi, sino al piazzale antistante la chiesa parrocchiale. Dopo la S.Messa, con un momento particolarmente toccante durante la lettura della preghiera del pompiere, nuova sfilata a ranghi compatti per arrivare sino al parco pubblico comunale Braidon, sede della moderna struttura di protezione civile. Dopo il saluto del comandante e del sindaco Gianni Bressan, altri interventi di autorità civili e militari e quindi la benedizione della caserma e della nuova autobotte seguita dalla visita alla struttura ed al nuovo mezzo antincendio. Dopo tanti anni di attesa, finalmente, il taglio del nastro per questo corpo che può fare affidamento su 25 vigili (incluse 3 donne) e 4 vigili complementari/fuori servizio e su un parco macchine ed attrezzature composto da 1 autobotte, 2 fuoristrada, 1 veicolo polisoccorso, 1 furgone trasporto personale, 1 gommone, alcuni carrelli per motopompe-incendi boschivi-generatori e per trasporti vari. Al termine, un rinfresco nel soleggiato parco Braidon, grazie alla collaborazione del Circolo pensionati e anziani "el Fogolar", l'associazione InterAgiamo, la Pro Loco di Terlago, il Coro parrocchiale dei bambini e la Banda del Borgo di Vezzano e ForzaBand & Friends. Queste le caratteristiche della nuova caserma. Il progetto esecutivo di realizzazione della caserma dei vigili del fuoco e aree di completamento comuna-

li è stato redatto dall'arch. Michele Condini, con studio a Trento, ed approvato, come detto, dalla precedente amministrazione di Terlago con deliberazione giuntale n.150/2014.

L'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta a favore della ditta Edildreina Srl, con sede a Drena (TN), che ha sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori in data 24/07/2015.

La consegna ufficiale dei lavori è stata effettuata in data 27/08/2015; le prestazioni professionali di direzione lavori del cantiere e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sono state affidate rispettivamente all'arch. Michele Condini e al geom. Claudio Faccioli.

Il responsabile unico del procedimento per conto del comune è stato inizialmente il geom. Maurizio Leonardi e poi, da agosto 2016, il dott. Claudio Baldessari.





I lavori sono ufficialmente terminati in data 24.05.2017 (dopo questa data l'amministrazione ha dovuto eseguire una serie di altre lavorazioni connesse alla presenza del limitrofo magazzino), prevedendo una spesa netta sostenuta dalla ditta appaltatrice pari ad euro 901.019,19 (la spesa complessiva dell'intera opera, comprensiva dei lavori a base d'appalto e delle somme a disposizione - iva, spese tecniche, opere complementari ed in economia - ammonta ad euro 1.447.972,25)

L'edificio è composto da rimessa a piano interrato di 400 mq. e adiacente spogliatoio con annessi servizi igienici separati maschi/femmine. Locale lavanderia e 2 locali adibiti a magazzino. Al piano superiore (con vista sul parco pubblico comunale Braidon) si trova la sala radio, l'ufficio del comandante e del direttivo, cucina, servizi igienici, ripostiglio e sala riunioni di 80 mq. L'arredamento della caserma è stato acquistato con finanziamento previsto nel piano pluriennale concesso ai Vigili del Fuoco Volontari. Il costo di 16.000 euro è stato coperto con finanziamento pari al 70% dalla Provincia autonoma di Trento ed il restante 30% a carico del Comune di Vallelaghi.

Ultimo lavoro che rimane sono i pannelli fotovoltaici che saranno installati all'interno di un intervento autonomo, attraverso la realizzazione di una bella ed elegante sovrastruttura rispetto all'edificio esistente.



E queste le caratteristiche della nuova autobotte.

Automezzo antincendio IVECO MAGIRUS (Euro 6) 150 E 32 A.P.S. III^a categoria con cabina singola (3 posti). Motore Tector 7 (320 CV) cambio manuale a 6 marce + retromarcia con rapporti strada/fuoristrada. Trazione 4X4 con bloccaggio centrale e bloccaggio assali anteriore e posteriore. Dimensioni A.P.S. (Auto Pompa Serbatoio): altezza: 3.100 mm., lunghezza 6020 mm., larghezza 2.500 mm. Mezzo con dimensioni contenute per essere maneggevole nelle manovre. Impianto elettrico 24 V compresa illuminazione vani interni e perimetrale. Colonna fari telescopica (montata sul tetto) a led 24 V. L'allestimento del veicolo comprende 2 vani per lato e un vano posteriore, nei vani laterali contiene un modulo (fire dos) per produzione schiuma con elevate proprietà estinguenti, motosega (cutter) per taglio tetti, 2 generatori di corrente, varie manichette con diametro 45 e 70, soffiatore, cassetta attrezzi, fari per illuminazione e attrezzatura varia, serie auto protettori. Serbatoio dell'acqua con una capacità 2.000 litri e 2 serbatoi per la schiuma: uno da 50 litri l'altro da 150 litri. Nel vano posteriore si trova una pompa con potenza di uscita di 2.800 litri/minuto in media pressione (10 bar) e 350 litri/minuto in alta pressione (40 bar). In cabina troviamo un supporto per trasporto termo camera, 1 radio veicolare VHS e caricabatterie per lampade antideflagranti. Posizionata sul tetto del mezzo troviamo una cassa contenente materiale vario e una scala in alluminio a sfilo. Costo dell'autobotte 156.000 euro dei quali 50.000 eu-





ro elargiti dall'amministrazione comunale. Il mezzo ha bene in evidenza il nuovo logo 112 della Centrale Unica Emergenza ed a breve sarà operativo (mancano ancora le targhe per l'immatricolazione stradale). Nel comune di Vallelaghi sono operativi 3 corpi: quello di Terla-

go, Padergnone e Vezzano (quest'ultimo corpo alloggiato in una struttura del tutto inadeguata, come del resto l'autorimessa della Croce Rossa Italiana-Valle dei Laghi ospiti entrambi nel capannone del magazzino il "Servizio Gestione Strade") che fanno parte integrante dell'Unione distrettuale di Trento (41 corpi nei 29 comuni) diretta dall'ispettore Giacomo De Sero e così composta nel suo insieme: Ispettore 1, Vice Ispettore 3, Comandante 41, Vice Comandante 41, Capo Plotone 20, Capo Squadra 76, Vigile 700, Vigile Allievo 125, Vigile di Complemento 33, Membro Onorario 96, Membro sostenitore 40, Vigile fuori servizio 4, Membro Ass. Vigili Fuori Servizio 1.

Nel corso dell'anno 2017 l'attività dei pompieri volontari del Trentino (sono esattamente 8014 dei quali oltre 1200 allievi, suddivisi nei 237 corpi dei 178 comuni Trentini) si è articolata in ben 28.816 interventi, per una media di circa 79 interventi al giorno, il 10% in più rispetto ai 26.232 interventi del 2016 e che hanno reso necessario un impegno di 515.622 ore complessive a fronte delle 506.534 ore del 2016. I pompieri di Terlagio, invece, che nel corso dell'anno 2017 hanno espletato 71 interventi per un totale di 1968 ore. Ben 783 ore per la formazione e la riqualificazione tecnica e pratica, 160 per la prevenzione, 136 per incendi, 135 per allagamenti, 115 per raduni, 95 per la ricerca di persone, 85 per servizi vari, 32 per inquinamenti ed altrettante ore per apertura di porte e 28 per bonifica insetti. Ben 260 ore sono state occupate per il trasloco del magazzino dalla vecchia caserma a quella appena inaugurata.



Gestione laghi di Lamar: 2018, anno di grandi cambiamenti

di **Gianni Bressan, Verena Depaoli, Michele Verones**

Con deliberazione n. 75 dd. 11.04.2018 la giunta comunale di Vallelaghi ha introdotto importanti cambiamenti nella gestione dei laghi di Lamar.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 dd. 14.06.2017 è stato disposto di rinnovare l'affidamento alla società "Trentino Mobilità S.p.A.", con sede a Trento in via Brennero n. 98, della gestione dei parcheggi a pagamento senza custodia per la durata di anni tre (2017, 2018 e 2019) riconoscendo il servizio pubblico di parcheggio senza custodia quale servizio pubblico locale.

Consapevoli che la gestione dell'area risulta particolarmente delicata in quanto riguarda un sito di grande pregio ambientale che richiede un'attenta visione d'insieme e una conseguente pianificazione oculata e condivisa. Per tali ragioni l'amministrazione ha inteso effettuare scelte strategiche che contemplino esigenze di tipo turistico e viabilistico, ambientalistico, culturale, storico e di gestione del verde e del patrimonio comunale. In tale prospettiva si è ritenuto di effettuare, nella stagione estiva 2018, alcune sperimentazioni che consentano di disciplinare l'accesso all'area in modo diverso dal passato.



Nello specifico si ritiene assolutamente necessario disincentivare l'intenso traffico che si riversa presso i parcheggi siti in prossimità dei laghi di Lamar (e denominati parcheggio Zona A - area ad est della provinciale - Zona B - piazzale ex malga Laghi Lamar - e Zona C - strada verso il lago Santo), soprattutto durante il fine settimana. I parcheggi infatti nei fine settimana estivi tendono a riempirsi già dalle prime ore del mattino, ma durante tutto il giorno risulta costante l'afflusso di autoveicoli che accedono agli stessi al fine di ricercare un parcheggio disponibile. Tale circostanza congestiona l'area che risulta gravata da traffico non necessario.

Si è proposto pertanto di attivarsi **durante i fine settimana e l'intera settimana di ferragosto nel periodo dal 02 giugno al 09 settembre 2018** compresi (complessivamente n. 35 giornate):

- incentivando l'utilizzo del parcheggio denominato parcheggio Zona D. A tal fine si è istituito un servizio di navetta dal parcheggio Zona D sino ai laghi, attivo con orario 09,30 - 17,30. Per il servizio navetta è stato stabilito un costo del biglietto predeterminato valido sia per il percorso di andata che di ritorno per l'intera giornata di € 1.
- si è attivato il servizio di parcheggio a pagamento anche al parcheggio Zona D, mediante una tariffa ridotta



e unica giornaliera di 2 €. Il parcheggio rimane gratuito, durante i giorni feriali, con esclusione della settimana di ferragosto.

- Si è organizzato un servizio informativo mediante installazione di una struttura mobile (casetta in legno) all'entrata del parcheggio Zona D, nella quale è presente un incaricato che avvisa gli avventori dal momento in cui i parcheggi Zona A, Zona B e Zona C risultano completi, in modo da evitare il traffico sopra illustrato e finalizzato alla sola ricerca di uno stallone. L'incaricato fornirà contestualmente anche informazioni turistiche e opererà in costante collaborazione con gli agenti di polizia locale, ai quali compete la regolazione del traffico.

- Si è poi provveduto all'apertura dei bagni siti nella struttura di proprietà comunale in p.ed. 196 C.C. Terlago "Malghet" al servizio dei turisti. La pulizia dei bagni è garantita giornalmente per mezzo del personale addetto al servizio informativo sopra indicato.

A fronte dei servizi sopra elencati si sono ridefinite come di seguito le tariffe del servizio di parcheggio pubblico a pagamento senza custodia su aree pubbliche:

Orario giornaliero: dalle 9:00 alle 18:00.

Tariffe applicate, come riportato in tabella.

Rimane la conferma del diritto alla gratuità della sosta per i veicoli appartenenti a soggetti residenti sul territorio comunale di Vallelaghi, nei parcheggi Zona A - Zona B e Zona C, mediante un sistema di riconoscimento univoco, da parte del personale addetto al controllo del pagamento della sosta, a mezzo rilascio di contrassegno/permesso da parte del Comune di Vallelaghi, caratterizzato da idonee caratteristiche di sicurezza al fine di prevenirne la contraffazione, riportando altresì il numero di targa del veicolo autorizzato.

L'organizzazione del servizio ha comportato:

- individuazione ditta da incaricare del servizio di bus navetta (spesa presunta complessiva € 14.100,00 IVA compresa)

- installazione di una struttura mobile da adibire a punto informativo e di controllo (struttura già nella disponibilità del comune, interventi eseguiti in economia)

- individuazione, per il tramite di società, cooperativa o società interinale, del personale da adibire alla pulizia dei bagni e al punto informativo e di controllo (spesa presunta complessiva € 6.700,00 oltre ad € 1.700,00 per svuotamento vasca raccolta reflui)

installazione nuovo parcometro presso parcheggio area D (richiesto a Trentino mobilità S.p.A. - costo annuo stimato in € 930,00)

completa eliminazione dei parcheggi gratuiti attualmente esistenti lungo la carreggiata stradale

Le entrate derivanti dal servizio di sosta a pagamento, che per l'anno 2017 sono state determinate, al netto dei costi, in complessivi € 11.456,00, possono essere quantificate in via prudenziale e previsionale in € 17.000,00 a seguito dell'aumento delle relative tariffe previsto dal presente provvedimento

Vi sono poi da valutare entrate ed uscite relative al servizio di bus navetta.

Riteniamo che queste misure siano un primo vero passo per una gestione oculata e consapevole del patrimonio inestimabile costituito dal lago Santo e lago di Lamar.

Questo come detto è un anno sperimentale e vi saranno forse degli aggiustamenti da apportare alla programmazione ma siamo sicuri che grazie alla collaborazione di tutti la direzione intrapresa è quella corretta.

Parcheggio Zona A - area ad est della provinciale Zona B - piazzale ex malga Laghi Lamar Zona C - strada verso il lago Santo		
Tipo di tariffa	Sabato, domenica e festivi. Settimana di ferragosto	Lunedì - venerdì Esclusi festivi e settimana di ferragosto
Tariffa oraria	1,50 €	1,00 €
Forfait mezza giornata (4 ore)	5,00 €	3,00 €
Forfait giornata intera	8,00 €	5,00 €
Parcheggio Zona D - area prima del lago Santo		
Tipo di tariffa	Sabato, domenica e festivi. Settimana di ferragosto	Lunedì - venerdì Esclusi festivi e settimana di ferragosto
Tariffa giornaliera	2,00 €	gratuito
BUS navetta		
Forfait andata/ritorno	1,00 €	
Bambini di altezza inferiore ad un metro	gratuito	



SUPERNATURAL: un nuovo bike park per la Paganella

di Michele Verones

La società Paganella 2001 con nota dd. 19/02/2018, pervenuta agli uffici comunali in data 22/02/2018 prot. 2451, ha formalmente richiesto la disponibilità ad autorizzare l'intervento di esecuzione di un bike park all'interno della Skiarea della Paganella, in C.C. Andalo, C.C. Zambana e C.C. Terlago, che prevede la realizzazione di un nuovo percorso per mountain bike ricadente sul territorio di proprietà del Comune di Vallelaghi. In merito alle porzioni della p.f. 2815/1 e 2817 C.C. Terlago, interessate dalla esecuzione del nuovo tracciato per bike, non si rende necessario attivare la procedura di sospensione del vincolo di uso civico, in considerazione della modesta entità di superficie interessata, della localizzazione della medesima e della compatibilità con l'attuale utilizzo dell'area per gli sports invernali.

Si è ritenuto pertanto di autorizzare la società Paganella 2001 spa alla realizzazione dell'apprestamento di un nuovo tracciato per la discesa con le mountain bike, denominato Supernatural, nella stazione sciistica della Paganella, secondo le modalità riportate negli elaborati progettuali a firma dell'ing. Christian Sandoval, subordinando l'esecuzione dell'intervento alle prescrizioni contenute nella autorizzazione rilasciata dalla Commis-



sione di Coordinamento della Provincia Autonoma di Trento con la deliberazione n. 2420 del 23/10/2017; L'intervento sarà eseguito a totali spese e sotto la responsabilità della richiedente società Paganella 2001 spa, senza alcun onere per l'amministrazione comunale; anche le spese derivanti dalla posa in opera della segnaletica del tracciato per la discesa con le mountain bike e dalla manutenzione periodica del medesimo (ordinaria e straordinaria, da effettuarsi previa comunicazione al comune) risultano essere a totale carico della società Paganella 2001 spa.

Servizio pubbliche affissioni

Con deliberazione n 72 dell'11 aprile 2018 si è approvato il disciplinare per l'erogazione del servizio di gestione delle pubbliche affissioni sul territorio del Comune di Vallelaghi.

Viste le numerose richieste (176 per l'anno 2017) ed il numero elevato degli impianti, bacheche (pari a 22) dislocati nelle 11 frazioni comunali si è ritenuto opportuno disciplinare l'organizzazione del servizio delle pubbliche affissioni, al fine di aumentarne l'efficienza;

In particolare viene richiesta la consegna dei materiali cartacei all'ufficio segreteria di Vezzano entro ogni mercoledì alle ore 12.00 al fine di consentire l'espletamento burocratico e l'affissione da parte della pulizia municipale nella giornata di giovedì. Per qualsiasi altro chiarimento si rimanda agli uffici competenti.

A Monte Terlago un nuovo campo da basket e pallavolo

di Verena Depaoli

L'anno scorso, grazie anche a fondi concessi su questa tipologia di intervento dal B.I.M. Minicio Sarca, si sono potuti effettuare vari interventi ai nostri parchi pubblici. Tra le voci era inserito anche il campo da basket della frazione di Monte Terlago. Questa struttura rappresenta un vero e proprio punto di richiamo per tutti gli appassionati di pallacanestro del nostro comune e viene utilizzata da molti ragazzi di tutte le frazioni di Vallelaghi. A giugno si sono conclusi i lavori di sistemazione ed il campo è stato messo nuovamente a disposizione gratuita di tutti gli appassionati. L'incarico era stato affidato alla ditta Carli Sport per un importo di € 27.658,53 + IVA per un totale di € 33.743,41. I lavori sono consistiti in rimozione e smaltimento della superficie esistente in piastrelle di PVC. Preparazione strada di accesso intervento di fornitura e stesa di materiale stabilizzato mediante mezzo meccanico idoneo, compresa compattazione con rullo di peso adatto, spessore di circa 10 cm. Previa fornitura e stesa di tessuto non tessuto e telo in nylon a protezione della sottostante pavimentazione esistente. Taglio della recinzione per creare passaggio per accesso macchine e successivo ripristino.



Successivo smantellamento al termine dei lavori di asfaltatura, allontanamento dei materiali e pulizia del piano. Intervento di fresatura della pavimentazione in cemento (senza presenza di ferro d'armatura) esistente, mediante macchina operatrice idonea e la successiva pulizia dei piani mediante intervento di spazzatrice aspirante ed autocaricante, dotata di insonorizzazione ed impianto per l'abbattimento delle polveri. Spessore fino cm 3. Smaltimento in discarica/centro recupero autorizzati di materiali provenienti da scavi e/o demolizioni, cemento fresato. Fornitura e stesa di conglomerato bituminoso confezionato a caldo per la formazione del doppio strato, composto da un primo strato di binder aperto tipo "B" 0-25 mm per uno spessore di 50 mm e un secondo strato di tappeto tipo "D" 0-12 mm, per uno spessore compreso di mm 30, compresa compattazione con rullo di peso adatto. Applicazione con spatola in metallo o spatola gommata di fondo intasante tipo MAPECOAT TNS WHITE BASE COAT da applicarsi in 2 mani da applicare 8-12 ore una dall'altra.

1 Ad asciugamento del fondo, applicazione di rivestimento colorato tipo MAPECOAT TNS FINISH1, nel colore stabilito, a base di resina acrilica e cariche in dispersione acquosa, da applicarsi con spatola gommata in 1 mano.
 2 Ad asciugamento avvenuto, applicazione di finitura colorata tipo MAPECOAT TNS COLOR, idonea per l'attività sportiva polivalente nel colore stabilito, a base di resina acrilica e cariche in dispersione acquosa da applicarsi con spatola gommata o a rullo in 1 mano.
 3 Ad asciugamento avvenuto, applicazione di finitura colorata tipo MAPECOAT TNS PAINT idonea per l'attività sportiva polivalente nel colore stabilito, a base di resina acrilica e cariche in dispersione acquosa da applicarsi con spatola gommata o a rullo in 1 mano. Realizzazione delle linee di demarcazione dell'area di gioco della PALLAVOLO mediante applicazione di pittura a base di resina acrilica in dispersione acquosa tipo MAPECOAT TNS LINE. Realizzazione delle linee di demarcazione dell'area di gioco del BASKET mediante applicazione di pittura a base di resina acrilica in dispersione acquosa tipo MAPECOAT TNS LINE.



Comuni Ricicloni 2018: Vallelaghi si presenta come miglior comune fra i 5000 ed i 15000 abitanti.

Ormai è una piacevole costante: anche quest'anno il Comune di Vallelaghi è protagonista del concorso "Comuni Ricicloni 2018", l'iniziativa di Legambiente che premia i migliori comuni d'Italia per i risultati raggiunti nella gestione virtuosa dei rifiuti. Il Comune di Vallelaghi raccogliendo il testimone degli ex-comuni di Padergnone, Terlago e Vezzano, che erano stati comuni "Ricicloni" (www.ricicloni.it) negli anni scorsi, nel 2018 è risultato il miglior comune "Rifiuti Free" per la Regione Trentino Alto Adige tra comuni fra i 5000 ed i 15000 abitanti. Anche a livello nazionale nella speciale classifica stilata da Legambiente Vallelaghi si presenta al Top non solo per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata che si attesta sull'**89,6%**, ma è anche Comune "Rifiuti Free" con una quantità di rifiuti pro capite di **38.7 kg/ab/anno** di rifiuto secco indifferenziato, **un record**. Il Sindaco di Vallelaghi, Gianni Bressan, ha ricevuto il premio durante la cerimonia che si è svolta a Roma lo scorso 27 giugno ed ha ringraziato in particolare i concittadini per l'impegno svolto ed in particolare le giovani generazioni che soprattutto in occasione delle feste danno vita ad una organizzazione puntuale nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti utilizzando stoviglie e bicchieri lavabili noleggiati con il contributo dell'ente gestore nonché utilizzando stoviglie biodegradabili.

Per il futuro il Sindaco auspica di continuare la strada intrapresa e di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti grazie ai nuovi progetti dell'ente gestore con l' "Isola ritorno al Futuro" (con isola ecologica di prossimità) e con il contributo determinante anche delle oltre 90 associazioni di volontariato presenti sul territorio di Vallelaghi.

Ed infine ASIA con i suoi rappresentanti del Consiglio di Ammi-



nistrazione che hanno ricevuto il premio quale secondo miglior consorzio italiano per quantità di raccolta differenziata 89,2 % e di rifiuti conferiti in discarica (rifiuti free) con 46,6 kg pro capite.



Da dx Elisa Endrizzi e Luca Gottardi rappresentante di ASIA per i CDA, Nicola Dalla Torre dell'ufficio Qualità e Ambiente di ASIA e il sindaco di Vallelaghi Gianni Bressan.

Pulizie dei laghi

di Federico Sommadossi

Sul territorio comunale di Valledaghi, esistono 2 laghi a Terlago, 2 laghi a Lamar, e il lago di Santa Massenza.

Durante il periodo estivo l'accesso ai laghi risulta intenso, sia per quanto riguarda i laghi balneabili sia relativamente ai laghi non balneabili che risultano comunque meta di frequenti passeggiate e transiti da parte dei residenti e di numerosi turisti. Il servizio di pulizia delle rive dei laghi e di parcheggi e di svuotamento dei cestini, non era garantito in modo strutturato, ma veniva effettuato saltuariamente dal personale operaio che tuttavia non era in grado di assicurare la necessaria periodicità e assiduità. Al fine di dare il necessario decoro alle rive dei laghi si è ritenuto pertanto di integrare il servizio di pulizia delle stesse individuando una ditta che si as-

suma l'onere di garantirne la pulizia. A tal fine è stata inoltrata specifica RDO alla società cooperativa GE@ trentina Servizi di Trento, che con offerta n. 3000146066, numero appalto 0000054064, ha quantificato il corrispettivo orario richiesto per la prestazione in € 24,80.

Si presume che per l'esecuzione a regola d'arte del servizio sia necessaria la presenza di un operatore, per circa 4/6 ore giornaliere.

- ritenuto opportuno di organizzare il servizio come di seguito indicato:

- mesi di **maggio e settembre** (pari a n. 8 settimane) per il lago di Terlago, laghi Lamar e Santa Massenza operatore GEA lunedì pomeriggio, per il parco due laghi di Padergnone venerdì mattina con operatore "progettone" per un totale, stimato di 6 ore settimanali, pari a n. 48 ore complessive;



- mesi di **giugno, luglio e agosto** (pari a n. 13 settimane) per il lago di Terlago, Laghi Lamar e Santa Massenza operatore GEA lunedì pomeriggio e venerdì pomeriggio, per il parco Due Laghi di Padergnone venerdì mattina con operatore "progettone" per un totale, stimato di n. 10 ore settimanali, pari a complessive n. 130 ore

La spesa complessiva viene pertanto stimata in € 4.414,40 oltre ad IVA 22%, per complessivi € 5.385,56.

Il Nuovo Consiglio di Amministrazione della Residenza Valle dei Laghi - Cavedine

di **Maria Ceschini** e **Gianni Bressan**

In data 2 luglio 2018 si è insediato il nuovo consiglio di Amministrazione della APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine che rimarrà in carica fino al 2023.

La nomina dei nuovi componenti del Cda è stata effettuata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 910 dd. 25.05.2018 sulla base delle proposte formalizzate dai sindaci dei Comuni di Cavedine Maria Ceschini, di Madruzzo Michele Bortoli e di Valledaghi Gianni Bressan in conformità allo Statuto vigente che prevede la nomina di due membri in rappresentanza del Comune di Cavedine, un componente per gli altri Comuni ed un ulteriore componente quale espressione congiunta dei Sindaci. Per il Comune di Cavedine sono stati confermati i consiglieri uscenti, Cri-

stina Conti e Mauro Luchetta, per il Comune di Madruzzo Roberta Zumiani e per il Comune di Valledaghi Enrico Sommadossi.

Alle nomine previste per i singoli Comuni si è aggiunto Elio Pisoni quale rappresentante scelto unanimemente dai tre Sindaci.

La prima seduta del nuovo Consiglio, convocata dalla Presidente uscente Denise Vaia, si è tenuta lo scorso lunedì 2 luglio u.s. ed è stata presieduta dal consigliere Mauro Luchetta. Nel corso della seduta, in ottemperanza alle previsioni Statutarie ed in coerenza con l'ordine del giorno, si è provveduto all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo quanto disposto dalla Giunta Provinciale ed all'elezione del Presidente della APSP Residenza Valle dei Laghi per il prossimo quinquennio.

Con 3 voti validi su 4 componenti presenti ed una scheda bianca è stata eletta Presidente della Residenza Valle dei Laghi la signora Cristina Conti, classe 1977 designata dal Sindaco del Comune di Cavedine e già componente del precedente Consiglio di Amministrazione.

A sua volta la Presidente, sulla scorta delle indicazioni dello Statuto, ha nominato quale Vice Presidente il signor Enrico Sommadossi, rappresentate del Comune di Valledaghi. Si sottolinea come ancora una volta, in accordo fra i Sindaci, la Presidenza è stata destinata ad un Consigliere di Cavedine e in particolare una donna. Un segnale forte e convinto



che, capacità, determinazione e decisioni possono essere espresse nei migliori dei modi da una rappresentante donna. La nuova Presidente, in condivisione con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, intende dare continuità alle attività intraprese dai precedenti amministratori al fine di mantenere e, ove possibile migliorare, il livello di eccellenza della struttura rappresentata dando maggiore evidenza nei diversi ambiti territoriali delle numerose attività e servizi che la struttura svolge verso l'esterno e che recentemente sono state ulteriormente implementate.



Mesi di Musica seconda edizione

di Verena Depaoli

Se la prima edizione di Mesi di Musica ha desiderato valorizzare il nostro teatro di Valle, nell'edizione di quest'anno invece si è optato per far conoscere e apprezzare autentiche perle del nostro territorio. Ogni iniziativa è stata accompagnata dalla pubblicazione di un piccolo volumetto che descrive le caratteristiche salienti del luogo dove è stata ospitata la manifestazione. Le pubblicazioni sul nostro municipio di Vezzano, su San Pantaleone, sulla chiesa di San Filippo e Giacomo e su Villa Perotti Toriello sono a disposizione degli interessati nelle tre sedi della nostra biblioteca comunale. Tutte le iniziative proposte hanno avuto una magnifica risposta di pubblico che ci spinge davvero a ringraziare di cuore i nostri compaesani. Vedere sempre il tutto esaurito ci aiuta e ci entusiasma. È il pubblico che alla fine determina il successo di una proposta.

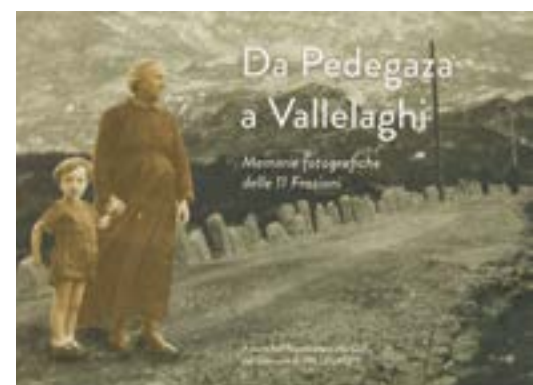
Oltre ad essere protagonisti i luoghi, altri interpreti sono stati i bambini delle 4 scuole dell'infanzia, che con l'evento INSIEME DIVENTIAMO GRANDI hanno aperto la stagione e il progetto ETNOFONICO di Eco-museo della Valle dei Laghi, con gli alunni di alcune classi delle primarie e delle secondarie di primo grado che ha concluso il 7 di giugno. Come sempre dietro a grandi eventi ci sono sempre grandi per-

sone che con impegno e dedizione credono in ciò che fanno. Qui mi preme quindi ringraziare Silvano Tononi, Paola Aldrighetti per averci permesso di godere di questi tre momenti cardine della vita culturale del nostro comune, senza dimenticare insegnanti ed associazioni coinvolte.

Altro protagonista della nostra primavera è stato il primo libro edito dal comune di Vallelaghi DA PEDEGAZA A VALLELAGHI che è stato salutato da un pubblico di più di cinquecento persone. 2000 i volumi stampati già quasi in esaurimento nei nostri punti di lettura.

Una rassegna l'edizione 2018 ricca e coinvolgente che ci ha donato emozioni e ricordi indelebili fissati in molte immagini anche grazie agli sforzi, alla dedizione e alla convinzione di chi mi è stato vicino dal punto di vista amministrativo.

Vi assicuro che quest'anno è stato davvero difficile ed impegnativo: ringrazio quindi Sonia Spallino, che ben oltre al suo dovere istituzionale non si è mai risparmiata, Monica Cagol che ci ha seguito sempre attenta e prodiga di indispensabili indicazioni e non ultimi i nostri operai che si sono prestati nelle mansioni più pesanti ma spesso indispensabili.





MUSE

Curioso di natura

Un luogo in continua trasformazione: è questa l'identità cangiante del MUSE - Museo delle Scienze di Trento, inaugurato nel 2013 e disegnato da Renzo Piano. Accanto al percorso espositivo della collezione permanente **dedicato a scienza, natura, biodiversità, innovazione e tecnologia** trovano spazio progetti innovativi e numerose **mostre temporanee** che approfondiscono diverse tematiche nel corso dell'anno.

Grazie a questi progetti speciali, mostre ed eventi collaterali, il MUSE invita il pubblico ad allargare lo sguardo, per abbracciare temi di interesse planetario, come lo sviluppo sostenibile e la cura dell'ambiente.

La sua offerta sempre varia e rivolta a tutti i target e le età, lo rende una meta ideale per una gita fuori porta o per passare una giornata all'insegna della cultura e del divertimento. Grazie alle numerose proposte, in meno di cinque anni di apertura, il MUSE ha saputo attirare quasi due milioni e mezzo di visitatori, un risultato importante che lo colloca ai vertici delle classifiche dei musei più visitati in Italia e primo fra i musei scientifici.

Tra i progetti espositivi più importanti del 2018 la nuova grande mostra **"Genoma umano. Quello che ci rende unici"** propone un viaggio nelle scoperte, storie e scelte che nascono dalla ricerca sul genoma umano e invita a riflettere su interrogativi suscitati dal progresso della genomica: Perché le persone sono tutte diverse? Da dove provengono i talenti? Perché c'è chi invecchia in modo invidiabile e chi,

pur troppo, no? Perché la vita ha un termine biologico e come possiamo prevenire le malattie?

Fino al 6 gennaio 2019 la mostra affronta interrogativi che ci riguardano profondamente e sui quali, oggi, è focalizzato un settore importante e promettente della ricerca in campo biologico. L'esposizione costituisce il principale progetto espositivo per l'anno 2018 con il quale il Museo conferma il proprio ruolo di centro di mediazione di una conoscenza scientifica che mira a rendere il proprio pubblico più consapevole, offrire modalità comunicative nuove per poter comprendere temi scientifici complessi, discriminare e scegliere tra le offerte della nuova biologia. Oltre alla mostra, altri spazi del MUSE da non perdere...

La serra tropicale. Una superficie di 600 metri quadrati ricrea un lembo della foresta pluviale dei Monti Udzungwa in Tanzania. Varcando la soglia della serra si viene accolti dall'abbraccio caldo e umido dei tropici, addentrandosi in una rigogliosa foresta tra cascate, pareti verticali e acque turbinose.

Il Maxi Ooh! Uno spazio dedicato

MUSE

ai bambini da 0 a 5 anni dove possono toccare, annusare, guardare, vedere e sentire. Maxi Ooh! manifesta i sensi di chi ci sta dentro: si colora e si muove, in dialogo con i pensieri, le azioni e i gesti di chi lo abita.

La più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino. Numerosi resti fossili conducono in un incredibile viaggio nel tempo profondo, dalla comparsa delle prime molecole all'evoluzione di dinosauri e mammiferi seguendo il filo rosso della "nostra" storia.

Tutte le info sulla mostra: www.genoma.muse.it

Hashtag ufficiale: #MUSEgenoma

Visita il sito del museo: www.muse.it

Rimani in contatto con noi su

Facebook: @musetrento

Twitter: @MUSE_Trento

Istagram: @museomuse



2018: pianificare le politiche familiari

Un passo verso il futuro, un impegno per una società migliore

di **Anna Antoniol** e **Patrizia Ruaben**

La grande sfida attuale delle amministrazioni pubbliche di ogni ordine e grado è il sostegno alla famiglia, alla genitorialità, alla natalità di fronte alla complessità della società occidentale attuale, che, sempre più individualista e schiacciata dalla crisi, pare chiudere i battenti davanti alla vita familiare. L'ente pubblico, in tale scenario, ha il dovere di fornire strumenti adeguati, affinché le giovani generazioni riescano ad immaginare e realizzare il loro sogno di famiglia, invece di abbandonarlo in partenza perché demoralizzati da una solitudine personale ed istituzionale che li paralizza e non consente di programmare a media e lunga scadenza.

Un sostegno, dicevamo, che, nelle diverse realtà europee, si declina in maniere assolutamente differenti, più o meno efficaci, e che in Italia si fa fatica ad individuare in azioni concrete e progettualità evidenti.

Questo non si può certo dire della Provincia di Trento che, già dal 2004, ha messo in campo politiche che vedono la famiglia al centro dell'azione di governo, con l'obiettivo preciso di favorirla attraverso politiche e azioni innovative. Per questo è stato inventato il Marchio Family in Trentino, per certificare e sostenere gli enti e le aziende che adottassero politiche precise a favore delle famiglie e del loro benessere. A sostegno e per una progettazione anche di medio e lungo periodo, è stata istituita, in seno alla PAT, l'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili e, sui territori delle Comunità di Valle, i Distretti famiglia.

Anche le amministrazioni comunali di Vezzano, Terlago e Padergnone avevano raggiunto il riconoscimento del Marchio Family, grazie ad un intenso lavoro comune per declinare localmente azioni importanti a favore delle nostre famiglie. Il comune di Vallelaghi ha raccolto questa eredità e, dal 2016, è "Amico della famiglia", ottenendo il marchio a sua volta.

In quest'ottica, anche per il 2018, l'amministrazione comunale ha redatto il **Piano degli interventi in materia di politiche familiari**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 28 marzo 2018. L'impegno insito in questo piano è quello sostenere la genitorialità e i legami familiari e tra le famiglie, individuare precocemente le situazioni di disagio e creare reti di solidarietà locali, coinvolgendo anche le organizzazioni presenti sul territorio.

Il piano contiene le azioni programmate per il 2018:

Azioni a favore della genitorialità che promuovono il dialogo con i genitori e le realtà educative del territorio comunale (scuola, associazioni), che curano la comunicazione e l'informazione relativamente ai progetti del piano comunale e alle iniziative proposte dall'Agenzia per la Famiglia, che organizzano momenti di riflessione, confronto e formazione qualificata per i genitori (es. Educhiamoci ad educare...) e percorsi di sostegno e accompagnamento alla maternità.

Azioni di sostegno economico che vanno dal contributo per l'utilizzo del servizio Tagesmutter, alla convenzione per riservare alcuni posti ai nostri residenti all'asilo nido Scarabocchio di Trento, in attesa della ristrutturazione e successiva apertura dell'asilo nido comunale. Inoltre il comune di Vallelaghi eroga contributo per l'acquisto dei pannolini lavabili (in un'ottica di sostenibilità ecologica). È stata introdotta anche una tariffa agevolata per l'utilizzo del servizio di anticipo e posticipo per le famiglie numerose. Sono stati previsti contributi alle associazioni per attività rivolte ai bambini e alle famiglie.

Azioni di solidarietà e prevenzione del disagio che hanno l'obiettivo di creare situazioni in cui la società si faccia carico delle famiglie e dei loro membri fragili: bambini, anziani e disabili. In quest'ottica si è investito sul servizio di anticipo e posticipo nelle scuole primarie del comune e in altre iniziative anche sovracomunali di conciliazione (es. Colonia estiva..), di incontro (es. Centro famiglie, Bussola..) e promozione sociale (es. Prove di casa, Mixabile, Dipendenze e famiglie, Centro ascolto problematiche dell'anziano, Attiva la vita - ginnastica a domicilio...).

Questo e molto altro ancora propone il Comune di Vallelaghi per la famiglia 2018. Un lavoro impegnativo di organizzazione e coordinamento, in cui l'amministrazione sarà in prima linea, porterà alla loro realizzazione e, speriamo, a far sentire le nostre famiglie protagoniste della propria comunità.

Tutte le iniziative sono contenute nel documento approvato dalla Giunta e reperibili sul sito internet del Comune. In particolare, per essere informati tempestivamente sui progetti e il loro svolgimento, si invitano i cittadini interessati ad iscriversi alla newsletter attraverso il seguente link: <http://www.comune.vallelaghi.tn.it/newsletter/subscribe>.

Asilo nido a Vallelaghi

di Verena Depaoli

Il problema di avere un asilo nido sul territorio comunale è stato materia d'interesse già da moltissimi anni. Questa impellente necessità è sfociata nell'inverno 2015/16 anche in una raccolta firme che ha visto più di seicento firmatari.

Come si suol dire "dal dire al fare c'è di mezzo il mare", inizialmente si era pensato di poter convertire per tale servizio, con relativamente poca spesa, l'edificio delle ex scuole elementari di Terlago. Purtroppo però da una verifica dei vari collaudi l'edificio si è rivelato totalmente inutilizzabile dal punto di vista strutturale costringendo gli amministratori ad intraprendere un percorso molto più impegnativo sia dal punto di vista economico che progettuale e con tempi di attesa per vedere l'opera ultimata sicuramente molto più lunghi. Non ci si è fatti per nulla spaventare e, grazie al totale appoggio degli uffici provinciali e dell'assessore Carlo Daldoss si è arrivati ora a poter dire che i giochi sono finalmente fatti: con deliberazione n.942 dd 4 giugno 2018 la Giunta provinciale ha individuato gli interventi di edilizia scolastica provinciale che dovranno essere prioritariamente oggetto di assegnazione di contributo. Tra gli interventi individuati figura anche quello di Terlago. Sul prossimo numero pubblicheremo nella sezione lavori pubblici il progetto preliminare e tutti i dati tecnici. Ma, mentre gli uffici e il nostro assessore competente Silvano Beatrici, si stanno occupando di questo aspetto parallelamente si sono presentate delle altre urgenze. A fine anno scolastico 2016/17 ha infatti chiuso i battenti l'asilo nido privato collocato a Padergnone e, ora nell'estate 2018, concluderà il suo percorso anche quello di Terlago. L'Amministrazione, sentiti anche un folto numero di genitori preoccupati, ha ritenuto importante attivare un progetto "ponte" che preveda la possibilità di convenzione con asili comunali o convenzionati presenti nel territorio limitrofo. Si è quindi provveduto con molta urgenza a redigere un apposito regolamento, a prendere contatti con un asilo nido, nello specifico Lo Scarabocchio di via Bonarroti a Trento, al fine di attuare una convenzione che possa permettere ai genitori dei bambini di Vallelaghi di godere delle stesse condizioni economiche di un qualsiasi nido comunale (per il prossimo anno scolastico max 450 euro minimo 250 parametrato agli indici icef). Per il prossimo anno scolastico i posti a disposizione saranno 5. Non si esclude però la possibilità di aumentare il numero dei posti anche in strutture diverse (ad esempio anche nella struttura che dovrebbe partire a Lasino).

Grandi sforzi sono stati fatti per venire incontro alle esigenze delle famiglie ma questo crediamo sia semplice-

mente doveroso.

Riassumendo in breve questi i provvedimenti che ha assunto il comune di Vallelaghi anche per quanto riguarda le tariffe Tagesmutter:

Con l'intento di favorire le famiglie appartenenti alle fasce più deboli della popolazione, come richiesto dalle disposizioni provinciali, si ritiene di determinare per l'anno 2018/2019 le modalità di erogazione del contributo orario per il servizio Tagesmutter come indicate sotto

- **Contributo orario minimo: € 3,00**
- **Contributo orario massimo € 7,00**
- **Condizioni economica minima uguale o inferiore al valore ICEF di 0,13**
- **Condizione economica massima uguale o superiore al valore ICEF di 0,35**
- **Arrotondamento 0,10**
- **di confermare in relazione al servizio di nido familiare Tagesmutter il monte ore mensile di 130 ore quale limite massimo per il riconoscimento del sostegno economico**

Con riferimento al servizio asilo nido si precisa che gli elementi variabili da considerare nella valutazione della condizione economica familiare ai fini dell'accesso alle agevolazioni tariffarie sono indicati nella soprarichiamata deliberazione della Giunta provinciale n. 262/2011. Per quanto riguarda le determinazioni di competenza del Comune, dopo un'attenta analisi delle diverse ipotesi formulate risulta opportuno in questa fase di prima attivazione del servizio, al fine di garantire una prudente manovra sulla previsione economica dei servizi prima infanzia, proporre per il servizio di nido d'infanzia i seguenti parametri con riferimento alla tariffa con orario di frequenza a tempo pieno (fino a nove ore giornaliere):

- **tariffa fissa mensile minima a carico delle famiglie € 250,00;**
- **tariffa fissa mensile massima a carico delle famiglie € 450,00;**
- **condizione economica minima con valore ICEF uguale inferiore a 0,13 (valore ICEF inferiore); condizione economica massima con valore ICEF uguale o superiore a 0,35 (valore ICEF superiore).**
- **arrotondamento 0,10**

Le quote fisse mensili sono aumentate del 6,70% per le frequenze con orario a tempo prolungato (oltre le nove ore e fino a max 10,5 ore giornaliere).

Scelta vaccinale

di **Verena Depaoli**

La scelta vaccinale è stata, in vari comuni trentini, ma anche a livello nazionale, un argomento molto controverso e che ha incontrato opinioni, sensibilità e animi molto diversi; spesso talmente contrastanti e lontani da non trovare un minimo di punto di incontro.

Possiamo invece affermare, anche con un pizzico di orgoglio, che un piccolo paesino come il nostro, ha avuto la forza, l'energia e soprattutto la voglia di provare a confrontarsi in maniera costruttiva. Le opinioni diverse ci sono anche a Vallelaghi ma grazie ad un incontro fra

tutte le persone interessate siamo riusciti a trovare un testo di delibera che potesse essere accolto da tutti e con deliberazione di consiglio comunale n 2018/20 dd 06.04.18 è stato successivamente approvato.

Mi permetto quindi di ringraziare tutti coloro che si sono spesi per portare all'attenzione questo argomento davvero delicato; principalmente il comitato promotore della raccolta firme, ma anche i consiglieri di minoranza presenti al momento del voto e di maggioranza, tutti presenti, che con spiccato senso civico hanno votato all'unanimità la proposta di deliberazione.

Consiglio Comunale

Deliberazione N. 20 del 06/04/2018

OGGETTO: *Indirizzi sul tema delle vaccinazioni, affinché tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018 e dell'anno scolastico 2018/19*

Consiglieri presenti: **16** (di cui favorevoli 16, contrari 0, astenuti 0)

Consiglieri assenti: **2** **Luca Sommadossi** e **Noris Forti**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Claudio Margoni** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

La presente deliberazione è stata dichiarata, ai sensi del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L: Esecutiva a pubblicazione avvenuta - art. 79 c.3.

- NEL RISPETTO del diverso pensiero e delle sensibilità personali maturate in materia.
- PRESO ATTO che l'assolvimento degli obblighi vaccinali contenuti nella legge 119/2017 costituisce condizione necessaria e vincolante ai fini dell'accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia;
- VISTA la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università; e della Ricerca e del Ministero della Salute n. 26382 del 1° settembre 2017 avente per oggetto "Indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci'; Disposizioni per l'anno scolastico e il calendario annuale 2017/2018. Integrazione delle circolari n. 25233/2017 del Ministero della salute e n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017";
- VISTA la circolare del Ministero della Salute n. 25233 del 16 agosto 2017 avente per oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante 'Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci';
- VISTA la circolare del Ministero della Salute n. 25146 del 14 agosto 2017 avente per oggetto "Circolare recante prime indicazioni operative riguardanti il comma 1-quater, art. 1 del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci";
- VISTA la circolare n. 1622/2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16.08.2017;
- VISTO l'art. 7 dello statuto del comune di Vallelaghi approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 48 del 29.12.2016, la cui rubrica reca "Richieste di informazioni, petizioni e proposte" ed in particolare la lettera c)

del comma 2 del citato articolo;

- VISTA la proposta di deliberazione presentata in data 27.10.2017 (prot 12658) ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. c) dello statuto del comune di Vallelaghi approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 48 del 29.12.2016, accompagnata da n. 151 sottoscrizioni ed allegata, limitatamente alla relazione illustrativa, al presente atto;
- RILEVATA la pluralità di sensibilità ed orientamenti emersi in ordine al tema delle vaccinazioni e relativa obbligatorietà ai fini della frequenza scolastica;
- DATO ATTO che in data 07 marzo 2018 ad ore 18.00 presso la sede di Vezzano del comune di Vallelaghi, si è tenuto un incontro al quale erano presenti una delegazione del Comitato promotore della raccolta firme a sostegno della citata proposta di deliberazione pervenuta in data 27.10.2017 prot. 12658, nonché i rappresentanti dei gruppi consiliari di minoranza e maggioranza;
- VISTA, inoltre, la proposta di deliberazione elaborata dal gruppo consiliare di maggioranza a seguito dell'incontro sopra indicato, proposta che ha incontrato la condivisione del comitato promotore e di tutte le rappresentanze consiliari presenti;
- RITENUTO, pertanto, di sottoporre all'approvazione dell'organo consiliare la presente deliberazione, di cui costituisce allegato la relazione illustrativa della proposta di deliberazione presentata in data 27.10.2017 (prot 12658).

Tutto ciò premesso,

Dato atto che trattandosi di atto a contenuto meramente politico non è necessario acquisire pareri ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m;

Con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 0, contrari n. 0 su n. 16 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente

il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta comunale

1. ad adoperarsi tenendo, comunque, conto della legislazione nazionale e della disciplina attuativa adottata dalla Provincia di Trento, affinché sia assicurata, secondo criteri di ragionevolezza e buon senso, la continuità didattica ed educativa dei bambini iscritti all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia (fascia 0-6 anni) nel corrente anno scolastico 2017/18 e nell'anno scolastico 2018/19;
2. ad adoperarsi, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, affinché le convocazioni a colloquio con oggetto "vaccinazioni obbligatorie L. 119/2017" disposte dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari siano improntate a criteri di oggettiva chiarezza ed esaustività;
3. a trasmettere copia del presente atto e relativo allegato alla Giunta provinciale e al Ministero della Salute.

Dalle multe il comune introita 8.800 euro

di **Patrick Zeni**

Un euro ogni due introitati dal comune di Vallelaghi con le contravvenzioni verrà ripartito con il seguente criterio: un quarto riservato agli interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale apposta sui tratti di competenza municipale; analoga frazione destinata al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento in materia di circolazione stradale ivi compreso l'acquisto di automezzi e la restante parte investita a parziale copertura delle spese indirizzate alla sicurezza degli utenti deboli della strada nonché all'approntamento nelle scuole di corsi tesi all'educazione stradale oltretutto ad azioni di assistenza e previdenza. L'incasso delle contravvenzioni menzionato in bilancio di previsione dell'esercizio finanziario ammonta a 8.800 euro. Irrigiditi i vincoli di destinazione delle multe elevate in conseguenza dei flash degli autovelox fissi e mobili, fattispecie in cui la pecunia è riservata obbligatoriamente alla manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e al potenziamento delle attività di pattugliamento.

Nello specifico di Vallelaghi, però, nessun quattrino imputato al superamento delle soglie massime di velocità poiché palazzo pretorio non avrebbe notificato verbali di questo genere. In sostanza, si riversano nel e per il territorio risorse finanziarie utili e non solo, e non tanto, per sostanziare il sacrificio economico degli automobilisti colti in fallo, ma pure per apportare opportune misure correttive in materia di sicurezza stradale che, per certi versi, si potrebbe dire non sia mai bastevole.

Delibere

Elenco deliberazioni del Consiglio Comunale di Vallelaghi dal 01.02.2018 al 30.04.2018

NUMERO	DATA	OGGETTO
2018/1	01/02/2018	Approvazione del Piano di Protezione civile del Comune di Vallelaghi, redatto ai sensi della L.P. 1 luglio 2011 n.9.
2018/2	01/02/2018	Imposta immobiliare semplice - approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018.
2018/3	01/02/2018	Tassa sui rifiuti (TA.RI.): approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2018.
2018/4	01/02/2018	Esame ed approvazione del Bilancio annuale 2018. Bilancio pluriennale 2018-2019-2020 e relativa documentazione.
2018/5	01/02/2018	Approvazione rendiconto del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Terlago per l'anno 2017.
2018/6	01/02/2018	Approvazione rendiconto del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Padergnone anno 2017.
2018/7	01/02/2018	Approvazione rendiconto del Corpo Vigili del Fuoco Volontario di Vezzano esercizio 2017.
2018/8	01/02/2018	Esame ed approvazione bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Terlago anno 2018.
2018/9	01/02/2018	Esame ed approvazione bilancio di previsione del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Padergnone esercizio 2018.
2018/10	01/02/2018	Esame ed approvazione bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano esercizio 2018.
2018/11	01/02/2018	Variante al P.R.G. in accoglimento delle richieste di inedificabilità ai sensi del comma 4 dell'articolo 45 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15.
2018/12	01/02/2018	Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare inerente l'intervento di realizzazione di un nuovo tratto di viabilità forestale, localizzato in loc. Coel al Passo di San Giovanni - monte Gazza C.C. Fraveggio II.
2018/13	01/02/2018	Regolarizzazione catastale - tavolare della strada comunale p.f. 3015/2 C.C. Terlago. Estinzione vincolo diritto di uso civico su parte delle pp. ff. 1911/1- 2798 - 2758 - 2759/1 - 2795/1 - 2739 - 2737 - 2736 - 2720/1 - 2755 e 2759/3 in C.C. Terlago, di proprietà comunale, e conferma della demanializzazione.
2018/14	28/02/2018	Prima variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e ai suoi allegati.
2018/15	28/02/2018	Variazione al bilancio 2018 del corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano.
2018/16	28/02/2018	Modifica del "regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del comune".
2018/17	28/02/2018	Approvazione accordo di programma per la realizzazione della ciclopedonabile della Valle di Cavedine.
2018/18	28/02/2018	L.P. 9 luglio 1993 N. 16 e ss.mm. e ii. Istituzione del servizio di trasporto urbano integrato, determinazione delle modalità di affidamento e incarico alla Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. fino alla data del 28.02.2019. - cig Z872267DD3.
2018/19	28/02/2018	Vendita neo formate pp. ff. 1921/121, 1921/122, 1921/124 e 1921/125 derivanti dalla p.f. 1921/118 in C.C. Terlago - Modifica della deliberazione dell'ex Comune di Terlago n. 38 di data 29.10.2015.
2018/20	06/04/2018	Indirizzi sul tema delle vaccinazioni, affinché tutti i minori non vaccinati ma regolarmente iscritti possano giungere a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018 e dell'anno scolastico 2018/19.
2018/21	06/04/2018	Seconda variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e suoi allegati.
2018/22	06/04/2018	Nomina della commissione per l'assegnazione di locali di proprietà comunale ad associazioni.
2018/23	06/04/2018	Convenzione denominata "Associazione Forestale Paganella Brenta" tra i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore, Terlago e Zambana, finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio. Modifica ed integrazione. Esame ed approvazione.
2018/24	06/04/2018	Approvazione del nuovo Regolamento di contabilità.
2018/25	06/04/2018	Approvazione regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato.
2018/26	06/04/2018	Esame e Approvazione regolamento comunale per la disciplina del servizio di notificazione degli atti.

Alcune deliberazioni della Giunta Comunale di Vallelaghi dal 01.02.2018 al 30.04.2018

NUMERO	DATA	OGGETTO
2018/22	07/02/2018	Destinazione, per l'anno 2018, della quota vincolata dai proventi delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del Codice della Strada.
2018/23	07/02/2018	Approvazione progetto sociale di ginnastica dolce, denominato "ATTIVA LA VITA!" in collaborazione con la UISP di Trento.
2018/24	07/02/2018	Carnevale 2018 - Concessione contributo straordinario alla Pro loco di Ciago, alla Pro loco di Vezzano e al Gruppo ANA di Monte Terlago.
2018/25	07/02/2018	Concessione patrocinio per attività ricreative interne al Circolo anziani "El fogolar" di Terlago.
2018/29	15/02/2018	Concessione patrocinio al Circolo Acli di Vezzano per conferenza presso il teatro di Padergnone.
2018/30	15/02/2018	Concessione contributo straordinario al Circolo Pensionati ed anziani di Vezzano per l'organizzazione della sagra di San Valentino e per la festa della donna 2018.
2018/31	15/02/2018	Concessione contributo straordinario alla Fondazione Aida di Verona per la rassegna teatrale "Teatro scuola" 2018.
2018/32	21/02/2018	Bando per lo sviluppo di un progetto ecosostenibile di valorizzazione dei prodotti boschivi e di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio alpino tramite l'affidamento in concessione di aree boschive e pascolive. Determinazione criteri di assegnazione della legna da ardere tagliata Filiera L1 C.C. Vezzano.
2018/33	21/02/2018	Concessione contributo per viaggi di istruzione e uscite didattiche Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro.
2018/34	21/02/2018	confronto concorrenziale per l'affidamento del servizio professionale di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e altre prestazioni accessorie dei lavori di riordino degli uffici comunali, ambulatori e archivi sulle pp.ed. 2, 3, 205 e 234 C.C.Vezzano, comprensivi dell'intervento di efficientamento energetico della sede municipale di Vezzano (pp.ed. 2 e 3 C.C.Vezzano) - CIG 73957920A2.

2018/35	28/02/2018	Autorizzazione al trasferimento al comune di Borgosatollo (BS), mediante passaggio diretto del dipendente Federico Treglia, "agente di polizia locale" categoria C - livello base - 1^ posizione retributiva". Atto di indirizzo per lo scorrimento della graduatoria in essere per la copertura del posto vacante.
2018/36	28/02/2018	Concessione contributo straordinario al Centro Studi Judicaria per progetto " Carlo Sartori pittore".
2018/37	28/02/2018	Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili" per l'anno 2017. Determinazione dei criteri di individuazione dei lavoratori da assegnare ai progetti.
2018/40	02/03/2018	Confronto concorrenziale per l'affidamento del servizio professionale di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e altre prestazioni accessorie dei lavori di riordino degli uffici comunali, ambulatori e archivi (ecc.) - CIG 73957920A2. Parziale rettifica della lettera di invito e allegati approvati con deliberazione giuntale n. 34/2018.
2018/41	07/03/2018	Piano annuale scuole dell'infanzia 2018/2019: assunzione oneri a carico del Comune.
2018/42	07/03/2018	Convenzione tra il Comune di Vallelaghi e la Società Infratel Italia per lo sviluppo della "Banda Larga" sul territorio comunale.
2018/43	07/03/2018	Assegnazione personale per supporto biblioteca da parte del Servizio per il sostegno occupazionale e Valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento - Approvazione schema di convenzione per la compartecipazione L.P. 32/90 con il Consorzio Lavoro e Ambiente di Trento per l'anno 2018. CUP C47J17000010003 CIG Z9C22A1643.
2018/44	07/03/2018	Approvazione convenzione di compartecipazione personale L.P. 32/90 con il Consorzio Lavoro Ambiente per interventi di manutenzione e ripristino aree verdi - 2018 - CUP C48J18000000003 - CIG ZF422A1C55.
2018/45	07/03/2018	Concessione contributo straordinario ai Corpi Vigili del Fuoco Volontari.
2018/46	07/03/2018	Autorizzazione all'Azienda agricola Margoni Ferruccio e Gabriele S.S., legale rappresentante Margoni Ferruccio, per la regolarizzazione e spostamento di un accesso carrabile sulla strada comunale laterale di via Nanghel - p.f. 2270/1 C.C. Vezzano.
2018/47	07/03/2018	Concessione contributo straordinario e patrocinio al Coro femminile " La Gagliarda".
2018/48	15/03/2018	Convenzione per il rinnovo della concessione d'uso periodica ad ampio della strada di servizio Malga Terlago - Cima Paganella alla società "EI TOWERS S.P.A." con sede in Lissone (MB) e in favore di ditte "ospiti" periodo 01.01.2018 - 31.12.2025. Risoluzione anticipata contratto rep. n. 682 (atti pubblici Terlago) di data 23.12.2011. Modifica allegato alla deliberazione n. 274 del 20.12.2017.
2018/50	15/03/2018	Affidamento del servizio professionale di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e altre prestazioni accessorie dei lavori di riordino degli uffici comunali, ambulatori e archivi sulle pp.ed. 2, 3, 205 e 234 C.C. Vezzano, comprensivi dell'intervento di efficientamento energetico della sede municipale di Vezzano- Nomina della Commissione Giudicatrice preposta alla valutazione delle offerte tecniche.
2018/51	15/03/2018	L.P. 23.05.2007 N. 11 E s.m. Rete delle riserve Bondone. Accettazione della delega dal comune di Trento per la gestione delle Macrofitte nel Lago di Terlago (Azione 33 del progetto di attuazione) per gli anni 2018 e 2019. Assunzione della responsabilità per l'attuazione del progetto.
2018/52	15/03/2018	Concessione patrocinio al Circolo pensionati ed anziani di Ranzo.
2018/54	15/03/2018	Atto di citazione presso il tribunale civile di Trento promosso dall'ex Comune di Terlago per il recupero delle somme versate a favore dell'ospite n. 858 presso "Residenza valle dei laghi" con sede in Cavedine. Incarico all'Avv. Bazzicalupo per iscrizione ipotecaria e notifica atto di precetto.
2018/55	15/03/2018	Approvazione procedura ad evidenza pubblica per la concessione del diritto di erbatico (sfalcio e recupero fieno) per gli anni 2018, 2019 e 2020 su aree prative e pascolive di proprietà del Comune di Vallelaghi.
2018/56	21/03/2018	Approvazione schema di Convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi i Comuni di Madruzzo e Vallelaghi e la Rete di Riserve Fiume Sarca - Basso corso tramite l'ente capofila B.I.M. Sarca Mincio Garda per l'attivazione del progetto "Nuovi Sentieri 2018".
2018/59	21/03/2018	Presenza in carico attrezzatura da cucina presente presso la sede della ex scuola elementare di Vezzano.
2018/60	28/03/2018	Approvazione Piano delle politiche familiari per l'anno 2018.
2018/61	28/03/2018	Concessione patrocinio al Gruppo ANA Covelo per serata di beneficenza.
2018/62	28/03/2018	Intervento 19/2018 - Abbellimento. Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili". Approvazione progetto per interventi di abbellimento urbano e rurale, finanziamento della spesa e determinazione della modalità di scelta del contraente . Codice CUP: F55C18000020007 - Codice CIG: 7429107509.
2018/63	28/03/2018	Richiesta autorizzazione all'estinzione del vincolo di uso civico sulla neo costituita p.f. 451/5 C.C.Margone (porzione della p.f. 451/1 C.C.Margone) e all'asposizione del vincolo del diritto di uso civico sulle pp.ff. 611/1, 611/3 e 612/1 C.C.Margone.
2018/66	04/04/2018	Concessione contributo straordinario all'associazione NOI Valle dei laghi per colletta alimentare " Con le mani in pasta".
2018/67	04/04/2018	Concessione contributo straordinario all'Associazione Riserva di Caccia di Terlago per prova cinofila cani da ferma.
2018/68	04/04/2018	Servizio di tesoreria banca Intesa Sanpaolo. Nomina responsabile, conferimento delega e accordo per la trasmissione telematica dei documenti informatici.
2018/70	11/04/2018	Progetto "Dolomiti Paganella Bike e Trek". Partecipazione alla spesa. Approvazione schema di accordo di programma e impegno di spesa.
2018/71	11/04/2018	Concessione contributo straordinario al Circolo pensionati ed anziani di Vezzano per la presentazione del libro " Da Pedegazza a Vallelaghi".
2018/72	11/04/2018	Approvazione del disciplinare per l'erogazione del servizio di gestione delle pubbliche affissioni sul territorio del Comune di Vallelaghi.
2018/73	11/04/2018	Concessione patrocinio al Centro Trentino di solidarietà onlus per lo spettacolo teatrale "la stupidità dell'uomo comune" che si terrà al teatro di Padergnone il prossimo 14 aprile 2018.
2018/74	11/04/2018	Autorizzazione procedura di vendita di mq 9.968 della p. f.2323/1 (neo p.f. 2323/6) C.C. Terlago - estinzione vincolo uso civico.
2018/75	11/04/2018	Gestione dei laghi di Lamar e servizio pubblico di parcheggio a pagamento senza custodia, su parte della pp.ff. 2739 - 2754/1 - 2754/2 - 2755 - 2741 in C.C. Terlago. Atto programmatico per l'anno 2018 e determinazione nuove tariffe per il parcheggio.
2018/76	11/04/2018	Intervento 19/2018 "progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili - interventi di abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la manutenzione". Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle offerte. Codice CUP: F55C18000020007 - Codice CIG: 7429107509.
2018/77	11/04/2018	Concessione Patrocinio all'Associazione culturale "La traversara".
2018/78	11/04/2018	Concessione patrocinio alla Sat- Valle dei Laghi per la serata informativa pronto soccorso- auto soccorso.

2018/79	18/04/2018	Concessione Patrocinio alla Pro loco di Santa Massenza per " Festa dei pessati".
2018/81	18/04/2018	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo di riqualificazione del muro esistente sulle p.ed. 2 e 3 - C.C. Vezzano e sistemazione degli spazi esterni.
2018/82	18/04/2018	Approvazione in linea tecnica della progettazione definitiva inerente l'intervento di miglioramento della malga Cove-la mediante recupero paesaggistico e faunistico di ex pascoli invasi dalla mugheta, realizzazione di recinzioni di delimitazione e di un abbeveratoio su proprietà del Comune di Vallelaghi in C.C.Covelo, al fine della richiesta di finanziamento sul PSR 2014-2020.
2018/83	18/04/2018	Approvazione proposta di convenzione tra la Comunità della Valle dei Laghi e i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi per la gestione associata degli interventi di politica del lavoro denominati " Intervento 19 - Servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo" per le annualità 2018-2020.
2018/84	24/04/2018	Concessione patrocinio alla Scuola dell'infanzia di Vezzano.
2018/86	24/04/2018	Gestione dei laghi presenti sul territorio comunale. Affidò incarico alla GEA Trentina Servizi per la pulizia dei cestini e delle rive dei laghi, stagione 2018. CIG: Z8B234BA53.
2018/87	24/04/2018	Approvazione in linea tecnica della progettazione definitiva del secondo stralcio dell'intervento di manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità forestale di accesso alla bocca di S.Giovanni, provenendo da Covelo, Ciago e Lon, sul versante orientale del Monte Gazza, al fine di inoltrare la richiesta di finanziamento sul PSR 2014-2020.
2018/88	24/04/2018	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente il primo stralcio dell'intervento di manutenzione straordinaria e potenziamento della viabilità forestale ricadente sul tratto di accesso alla Bocca di San Giovanni, provenendo da Covelo, Ciago e Lon, sul versante orientale del Monte Gazza.
2018/89	24/04/2018	Autorizzazione alla società Paganella 2001 spa all'esecuzione dell'intervento di realizzazione di un bike park all'interno della Skiarea della Paganella, ricadente sul territorio di proprietà del Comune di Vallelaghi.

L'AMMINISTRAZIONE: una casa di vetro

Trasparenza e diritto d'accesso: approvato il nuovo regolamento comunale

di **Anna Antoniol**

Con deliberazione del consiglio comunale n. 25 dd. 06.04.2018 è stato adottato il "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato."

Il Decreto legislativo n. 97 del 2016, in seno al quale il nostro regolamento si colloca, è un passo fondamentale verso il costituirsi della Pubblica Amministrazione italiana quale "Casa di vetro", ovvero "edificio" trasparente, all'esterno del quale, ogni cittadino - nei limiti stabiliti dalla legge - potrà controllare il buon andamento e la correttezza dell'attività amministrativa. In ossequio ai principi di trasparenza, pubblicità e partecipazione, il comune di Vallelaghi, come le altre amministrazioni pubbliche, si sta adeguando a tale normativa, adottando appunto il regolamento apposito che disciplina in particolare: il diritto di accesso documentale, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato. Vediamo in estrema sintesi di che si tratta:

L'ACCESSO DOCUMENTALE

È il diritto di accedere ai documenti formati o conservati dal Comune, sulla base delle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo. Tale diritto è esercitabile per tutelare la propria posizione giuridica.

Per ottenere l'accesso il cittadino interessato deve rivolgersi agli uffici competenti a formare o conservare i documenti richiesti.

La richiesta di accesso documentale è comunicata ai cittadini/enti controinteressati, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto.

Il diritto di accesso documentale è esercitato tramite presa visione e/o estrazione di copia dei documenti.

L'ACCESSO CIVICO SEMPLICE

È il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che il Comune abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi della normativa in materia di trasparenza. L'istanza di accesso civico semplice è presentata al respon-

sabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune, i cui riferimenti sono indicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

È il diritto di accedere ai documenti detenuti dal Comune, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

Per ottenere l'accesso il cittadino interessato deve rivolgersi agli uffici comunali competenti a detenere i documenti.

La richiesta di accesso civico generalizzato non richiede alcuna motivazione ed è comunicata ai soggetti controinteressati nei casi e con le modalità stabiliti dalle fonti normative vigenti in materia di trasparenza.

Sono inammissibili istanze generiche o meramente esplorative. L'Amministrazione non è tenuta a raccogliere documenti non in suo possesso, né a rielaborare i documenti in suo possesso. Il diritto di accesso civico generalizzato è esercitato tramite presa visione e/o estrazione di copia dei documenti.

I modelli per richiedere l'accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato è disponibile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Vallelaghi.

Si invitano i cittadini a visionare il testo del regolamento al link:

<http://www.comune.vallelaghi.tn.it/Comune/Atti-e-documenti/Regolamenti-comunali/Regolamento-sul-procedimento-amministrativo-e-sul-diritto-di-accesso>



In questo numero di VALLELAGHI INFORMA non trovate articoli firmati dai componenti del gruppo "Progetto Vallelaghi"

Questa scelta è motivata dal totale disaccordo rispetto alla modalità di gestione delle repliche da parte dell'amministrazione a quanto riportato nella pagina dedicata alla minoranza.

In Commissione Notiziario avevamo infatti deciso che, qualora il direttore responsabile avesse rilevato gli estremi per eventuali repliche sia da parte della minoranza che della maggioranza, i rispettivi contenuti sarebbero stati portati in commissione e valutati da tutta la commissione. Questo avrebbe garantito la possibilità di replica con pari dignità ad entrambi i gruppi.

Non è stato così nell'ultimo numero uscito nel quale, come avrete potuto constatare, tutto l'articolo della maggioranza era di fatto una replica a quanto riportato dalla minoranza, senza che

questa abbia potuto visionarne il contenuto se non a notiziario uscito.

Riteniamo inoltre che rispetto a tale numero non siano presenti contenuti tali da giustificare una replica da parte del gruppo di maggioranza se non per quanto riguarda la parte relativa al bilancio e che comunque non si giustifichi una replica unilaterale che occupi tutta la pagina del gruppo di maggioranza. Per questo e per dare evidenza al nostro disaccordo abbiamo deciso di non partecipare alla stesura di questo numero del notiziario.

In occasione dell'incontro pubblico dell' 8 maggio e nel Consiglio Comunale del 23 maggio il gruppo "Progetto Vallelaghi" ha comunicato la decisione di tre dei sei consiglieri di dimettersi.

Riportiamo le motivazioni espresse in occasione del Consiglio Comunale.

"Per tre persone del gruppo "Progetto Vallelaghi": Luca Sommadossi, Noris Forti e Lucio Rigotti questo rappresenta l'ultimo consiglio in cui siamo presenti nel ruolo di consiglieri. Nei prossimi ci saremo come "normali" cittadini. Perché questa scelta?

Intanto chiariamo subito cosa non è: non è un abbandono dell'impegno politico e amministrativo: continueremo ad esserci ma in un modo diverso e non è nemmeno una scelta con secondi fini: non abbiamo motivi nascosti per dimmetterci né ambizioni o obiettivi di altro tipo.

Cos'è allora? E' sostanzialmente un modo per rilanciare il nostro impegno nell'ambito di "Progetto Vallelaghi" sia nei confronti dell'Amministrazione Comunale che della comunità in cui viviamo. Vogliamo dare un segnale che metta in luce un modo di fare politica e di amministrare che va sempre meno di moda ma che secondo noi è di fondamentale importanza per il futuro del nostro Comune. Noi vogliamo offrire la possibilità ai giovani di sperimentare l'impegno politico e amministrativo. L'immagine che oggi tutti ci propongono dei giovani è un'immagine di disimpegno, di poco interesse e di poca partecipazione.

Non ne siamo per nulla convinti e l'esempio sono stati i molti giovani che avevano deciso di candidare e che hanno avuto anche un buon risultato. Se avessimo vinto le elezioni tanti sederebbero sulle sedie di questo consiglio e potrebbero rappresentare il futuro della classe politica del nostro Comune. Non è andata così ma ciò non toglie che non si possa far qualcosa in questo senso. Noi abbiamo deciso di lasciare uno spazio affinché i giovani possano sperimentare sul campo questo tipo di impegno.

Come? Costruendo con loro un percorso che ha portato gli over 45 (Luca, Noris, Lucio con l'accordo convinto di Sandro Castelli) a decidere di fare un passo di lato (non indietro!) per lasciare spazio agli under 45: Ilaria Rigotti, Nicola Frizzera e Anna Daldoss.

Questo gesto ridà inoltre rappresentanza nel gruppo di minoranza all'ex Comune di Padergnone.

Ciò non toglie che continueremo ad esserci per sviluppare ancora di più e sempre meglio il progetto che abbiamo messo in piedi e per offrire un'alternativa alle prossime elezioni amministrative..."

Vi presentiamo i nuovi consiglieri:

Ilaria Rigotti, Padergnone, 29 anni

Dopo la Laurea Magistrale in Scienze Storiche, ho intrapreso un percorso lavorativo nelle Risorse Umane e oggi lavoro in una Società di consulenza alle Aziende in ambito di Ricerca e Selezione del Personale. Dal 2010 al 2015 sono stata Assessore del Comune di Padergnone e sono poi stata eletta nell'Assemblea della Comunità di Valle dove mi è stato affidato l'incarico di Referente Istituzionale per il Tavolo delle Politiche Giovanili. Sono da anni componente del Direttivo della Proloco di Padergnone e attiva nel volontariato locale.



Nicola Frizzera, Terlago, 30 anni

Laureato e in possesso di un master in psicologia, ho frequentato il corso per esperti in politiche e dinamiche giovanili presso TSM nel 2012. Dal 2013 collaboro con gli enti pubblici e le associazioni del territorio per lo sviluppo e la gestione di progetti nell'ambito delle politiche giovanili e familiari con il ruolo di referente tecnico-organizzativo del Piano Giovani e del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi. Sono stato animatore della Consulta Giovani di Terlago fino al 2016 e membro del Gruppo Giovani di Terlago nel direttivo (2011-2014) e poi come presidente (2015 - marzo 2018).



Anna Daldoss, Ranzo, 26 anni

Dopo il diploma all'ITC "A. Tambosi" di Trento nel 2010, ho conseguito nel 2013 la laurea triennale in Scienze Cognitive all'Università degli Studi di Trento. Nello stesso ateneo nel 2015 ho ottenuto la laurea magistrale in Psicologia. Svolto il tirocinio professionalizzante obbligatorio, nel giugno del 2017 ho superato l'Esame di Stato. Tre mesi dopo ho iniziato a lavorare nell'ufficio personale di Arcese Trasporti S.p.A. Da sempre collaboro con la comunità locale per attività sportive e di interesse sociale. Sono membro del comitato di gestione della scuola d'infanzia di Ranzo.



Lettera del Consigliere Armando Zanella

Oggetto: Comunicazione di distacco dal gruppo consiliare "Futuro Vallelaghi"

Dopo attenta e lunga riflessione mi trovo oggi a compiere un atto consiliare che ha l'obiettivo, se ve ne fosse bisogno, di aumentare la coesione del gruppo consiliare di maggioranza.

È stata una decisione maturata dopo un attento e proficuo confronto nel gruppo di maggioranza di cui fino ad oggi faccio parte.

È un atto che ritengo corretto per non prestare il fianco ad ulteriori possibili e sterili polemiche e/o attacchi al gruppo di maggioranza da parte del gruppo di minoranza in riferimento alla sentenza sulla causa Ecodomo/Comune di Terlagio.

In conseguenza a questo, mi sembra corretto per dovere di cronaca, di seguito, dare luce in maniera compiuta allo svolgersi dei fatti che hanno portato la società Ecodomo ad intentare una causa per recupero crediti nei confronti del Comune di Terlagio.

Vero che il sottoscritto faceva parte di una cooperativa di professionisti che si occupava di progettazione di opere edili denominata Ecodomo Soc. Coop. (società sciolta nel 2016).

A detta società in data 09/08/2011 veniva assegnato con delibera di giunta dell'ex Comune di Terlagio l'incarico per progettazione definitiva, esecutiva, dimensionamento strutturale e sicurezza in fase di progettazione del nuovo magazzino comunale sulla p.f. 238/6 CC di Terlagio. In data 17/08/2011 veniva stipulata relativa convenzione tra l'allora Sindaco di Terlagio e il presidente della cooperativa Ecodomo.

In data 18/10/2011 con apposita delibera veniva approvato in linea tecnica il progetto definitivo di detti lavori.

In data 07/12/2011 veniva poi approvato con delibera 180 dd 07/12/2011 il progetto esecutivo di tale opera e quindi tutti gli incartamenti per poter in breve tempo esperire la gara di appalto.

In data 29-03-2012 veniva sottoscritto con la ditta Cirmaldi srl in ATI con Cantieri Edili srl il contratto di appalto per l'esecuzione dell'opera.

Nel frattempo l'amministrazione aveva trovato risorse per poter avviare la progettazione della nuova caserma dei VVFF ed aveva deciso di realizzare detta opera a fianco del magazzino comunale.

Operazione quest'ultima, più facile a dirsi che a farsi; la richiesta di adeguamento infatti ha comportato lo spostamento verso Sud-Ovest di tutto il magazzino modificandone la forma ed anche la parte strutturale, che era già progettata con esecutivo.

Per meglio chiarire era necessario rifare il progetto architettonico, definitivo e quello strutturale compreso compu-

ti ed allegati (progetto impianto elettrico, berlinese ecc.). Il costo delle spese tecniche di detta richiesta di variante veniva prontamente presentato all'amministrazione comunale con regolare preventivo di parcella protocollato al n. 1124 dd 21/02/2012 per la Variante n. 1 al magazzino comunale.

Nel marzo 2012 veniva redatta detta variante all'adeguamento dell'opera alle nuove esigenze dell'amministrazione e con delibera giunta n. 105 data 19-07-2012 veniva approvata.

In detta variante, **ed è qui l'errore di valutazione in buona fede da parte di Ecodomo**, nel quadro economico non veniva inserito (**ovvero è stato chiesto dall'amministrazione di toglierlo**) il nuovo costo delle spese tecniche per non dover fare una variazione di bilancio visti i tempi stretti per l'inizio dei lavori.

Nel periodo successivo venivano iniziati i lavori utilizzando gli elaborati di variante redatti dalla società Ecodomo ed approvati con la delibera pocanzi enunciata.

La società Ecodomo in più di un'occasione anche in forma scritta ha chiesto il saldo di detta parcella senza ottenere nessun riscontro (nemmeno un incontro chiarificatorio e/o di confronto) da parte dell'amministrazione comunale. La società coop Ecodomo in assenza di riscontri da parte dell'amministrazione ha affidato ad un legale il recupero del credito.

In prima istanza il giudice civile ha accolto l'istanza della coop. Ecodomo ed ha emesso decreto ingiuntivo dd 07/08/2015 e successivamente ne ha pronunciato la provvisoria esecutorietà ordinando così il pagamento di tale parcella all'amministrazione dell'ex Comune di Terlagio.

In corsa la causa è stata affidata ad altro giudice.

L'Amministrazione ha a sua volta proceduto all'opposizione di tale decreto ingiuntivo e pertanto la causa si è protratta fino alla sentenza di I grado emessa in data 15/05/2017.

Detta sentenza chiarisce due cose sostanziali nell'accogliere le ragioni del Comune:

- la prima che era necessaria una delibera di incarico per redigere la variante (quindi un contratto scritto e/o inserimento dell'importo all'interno del quadro economico di variante)

- la seconda che cito testualmente da estratto sentenza: *...in comparsa di costituzione e risposta, il Sindaco aveva richiesto a Ecodomo di redigere una variante del progetto esecutivo del magazzino ammettendo pertanto che vi era stato solamente un incarico verbale non preceduto da alcuna delibera della giunta comunale e tanto meno dalla conclusione di un contratto scritto.*

È quindi nei fatti che alla società Ecodomo venne dato un incarico (seppur verbale) di variante;

Prontamente la società Ecodomo presentava il costo della variante alla amministrazione con regolare preventivo di parcella.

In buona fede poi Ecodomo ha redatto la variante dando per scontato il riconoscimento del preventivo di parcella. Nei tempi richiesti ha presentato la documentazione necessaria per l'esecuzione dell'opera che però il tri-

bunale ha ritenuto che non ne sia riconosciuto il valore, non perché non espletata, ma perché il comune non ha formalizzato il servizio svolto con un accordo scritto. La colpa della società Ecodomo quindi non è di aver intascato denaro e non aver svolto un servizio ma di aver svolto un servizio che il sindaco ha ordinato verbalmente ma che arbitrariamente ha ritenuto di non pagare.

Mi preme sottolineare che il sottoscritto, nella redazione e sviluppo del progetto oggetto dell'agone non ha contribuito nemmeno con un'ora di lavoro che è stato interamente svolto da altri professionisti soci della cooperativa. L'amministrazione comunale di Terlago ora confluita nel comune Vallelaghi vanta ora un credito nei confronti di Ecodomo oltre all'importo di parcella anche delle spese processuali. Di fatto la società Ecodomo nel 2016 è stata sciolta e quindi non è più possibile da detta società escutere alcun credito.

Dal canto loro gli ex soci di Ecodomo hanno incaricato un legale per il recupero del credito nei confronti della persona fisica che in fase di dibattimento processuale

ha affermato di aver incaricato la società Ecodomo all'espletamento della variante.

Tutto ciò premesso il sottoscritto con senso di responsabilità si stacca dall'attuale gruppo di maggioranza per dar vita ad un gruppo consigliere autonomo per non dar adito a dubbi su possibili interferenze sulla gestione da parte dell'amministrazione della questione in sospeso. Per quanto mi riguarda questo distacco sarà provvisorio fino al momento in cui l'amministrazione e gli ex soci Ecodomo troveranno una soluzione alla questione.

Da ultimo ho l'ardire di affermare che, come amministratore e come cittadino, ho un'idea diversa di amministrare la cosa pubblica, che si fonda su regole non scritte di rispetto, di ascolto delle persone e grande valore alla parola data. Per me ora inizia un nuovo cammino di amministratore sempre a fianco del gruppo di maggioranza ma che in certe occasioni di svilimento del dibattito consigliere non avrà più il problema di seguire una unica linea di comportamento e/o di confronto che di solito traspare dai lavori consiliari.

Armando Zanella

Il gruppo di maggioranza risponde: al gruppo di minoranza PROGETTO VALLELAGHI

È nostro convincimento che il buon governo di un territorio, da qualsiasi parte lo si eserciti, non si costruisca con la polemica reiterata e nemmeno alimentando la cultura del sospetto. Anzi, un tale atteggiamento coltiva, in maniera del tutto gratuita, la discordia che è la strada diametralmente opposta alla pace sociale, portatrice di sviluppo, e al buon governo. Per questo, sinceramente, ci dispiace che la minoranza abbia deciso di disertare la redazione del presente numero del notiziario comunale e auspichiamo il ritorno dei suoi membri in seno ad una delle commissioni più importanti del comune, perché collegamento diretto tra i cittadini, le attività dell'amministrazione e la vita della comunità. Pensiamo che tale collegamento, per essere completo, chiaro e plurale, debba contenere le voci di tutte le parti impegnate all'interno del nostro comune.

Per dovere di cronaca, veniamo a quanto contestato dal gruppo di minoranza, ovvero l'impossibilità di replicare alla replica sul medesimo numero di notiziario.

L'articolo 5 del "Regolamento comuna-

le per l'istituzione e la redazione del periodico d'informazione comunale" recita: *"È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari e da cittadini di dare risposta nello stesso numero del giornalino."*

Stante così la disposizione regolamentare, la redazione aveva deciso di allargare tale facoltà di risposta anche al gruppo di minoranza, che ne aveva fatto richiesta. Questo per spirito di collaborazione, ritenendo che la replica possa svolgere la funzione di completare la notizia, consentendo ai cittadini di avere un quadro più ampio delle questioni sollevate.

Tale facoltà è stata esercitata nel precedente numero dalla maggioranza (e viene utilizzata anche in questo articolo), nei limiti di spazio ad essa assegnati.

La questione sollevata dalla minoranza, che per questo si è sospesa dalla redazione del presente notiziario, è quella della mancata possibilità di replicare alla replica sul medesimo numero del giornalino. Cosa che poteva portare ad un'altra replica nonché ad una ul-

teriore...senza limite. Rimaniamo stupiti di questa libera interpretazione del regolamento e della facoltà concessa. Un botta e risposta così articolato, come quello preteso dalla minoranza, non può risiedere su una rivista senza ingenerare confusione nel lettore. Per il confronto incalzante tra le parti esiste l'aula del Consiglio comunale.

In ogni caso, nessuno ha impedito alla minoranza di pubblicare su questo numero la risposta alla suddetta replica della maggioranza.

È nostro dovere, come maggioranza di governo, tutelare la libertà di stampa e di opinione. E proprio per questo e per il diritto dei cittadini ad essere informati, dobbiamo garantire la chiarezza nella presentazione degli articoli, opinioni comprese.

Nel presente spazio ci preme inoltre dare il benvenuto ai tre nuovi consiglieri comunali di minoranza Ilaria Rigotti, Nicola Frizzera e Anna Daldoss auspicando, nel rispetto dei ruoli, una serena e costruttiva collaborazione.

Lon

di **Rosetta Margoni**

Il piccolo e accogliente paesino di Lon è adagiato ai piedi del Monte Gazza in una conca aperta verso mezzogiorno tra campi terrazzati, boschi e rocce calcaree giurassiche del Lias.

Domina l'intera Valle dei Laghi offrendo ai residenti ed ai turisti un suggestivo ed unico panorama; suggerisco come **belvedere** il sagrato della chiesa, da cui si possono ammirare i laghi di Santa Massenza, Toblino, Cavedine e Garda, le fortezze medioevali di Madruzzo e Arco, nonché i resti di "castel Tonin" proprio qui a Lon.

All'interno dell'abitato propongo una caccia al tesoro alla ricerca dei diversi **portoni** di ingresso alle abitazioni con stipiti in pietra riportanti sulla chiave di volta alcune date: 1579 - 1839 - 1847 - 1854 - 1859; altre date le troviamo su lapidi nei pressi della chiesa: 1742 - 1755. C'è poi un interessante portale che porta negli orti proprio all'entrata del paese con uno stemma che per me è ancora un mistero, è bipartito e non riev-



sco a leggerlo con chiarezza per cui interpreto liberamente: una coppa sulla sinistra e un albero di gelso sulla destra sormontati da un'aquila. Se qualcuno avesse maggiori informazioni su questo stemma e sul misterioso castel Tonin e le volesse condividere, sarebbe proprio bello.

Sulla via che porta alla chiesa, nel 2015 sono stati realizzati e consegnati 4 appartamenti **Itea** ristrutturando un edificio disabitato fin dal

furioso incendio dell'11 agosto 1946 che, in assenza di gente, mezzi di trasporto e telefono per chiedere aiuto, lasciò senza casa otto famiglie.

Al centro del paese, poco oltre la grande piazza, si trova un bel **parco giochi**, costituito da un'area verde alberata attrezzata con campo da bocce, campo da calcetto, giochi per bambini, fontana, aree pic nic e parcheggio.

All'entrata dell'abitato, al di sotto della strada si trova la **sorgente** della roggia che attraversa Fraveggio e si getta nel Lago di Santa Massenza, unica fonte d'acqua per Lon prima della costruzione dell'acquedotto potabile, verso la metà degli anni '50, che va a prendere l'acqua sopra Ciago.

Nelle campagne sottostanti il paese, in località "Campi alla Casetta", ha la sua sede l'azienda ad agricoltura biologica di "**Giustino il contadino**", con agriturismo immerso nel verde. Offre la possibilità di mangiare in compagnia, ha la disponibilità di alcuni posti letto, è fattoria didattica, vende una grande varietà





di ortaggi e frutta coltivati su una superficie complessiva di 12 ettari. I suoi prodotti genuini sono molto apprezzati e conosciuti sia a Trento che a Rovereto, dove Giustino è presente con i suoi punti vendita.

Nel 2012 è stato chiuso il rinomato ristorante "**Fior di Roccia**", avviato nel 1958, che costituiva un motivo di prestigio per la tranquilla e poco conosciuta frazione, guadagnandosi le stelle Michelin per 12 anni consecutivi con lo chef Walter Miori. Il periodo di maggior notorietà e frequentazione di Lon risale però **agli anni '40-'50 quando il paese brulicava di vita** per la presenza di molti lavoratori impegnati nella costruzione delle gallerie per la condotta forzata Molveno-Santa Masenza e per il pozzo piezometrico che sbocca nei pressi di Maso Rualt a Margone, con ben due "finestre" in prossimità del paese. Esse sono gallerie secondarie che portano all'esterno, necessarie per garantire, in



fase di costruzione, l'accesso ai vari fronti di scavo delle gallerie principali e, in fase di esercizio, l'accesso per servizio. Opera necessaria per il conseguente grande via vai di mezzi fu la costruzione della strada Vezzano-Margone; fino ad allora infatti a Lon si arrivava dalla stradina che ancora oggi lo collega a Fraveggio e lungo la quale si trova un grande capitello eretto nel 1836 da Nicolò Miori per essere stati Fraveggio e Lon preservati dal flagello del colera, che nell'agosto di quell'anno aveva mietuto centinaia di vittime in tutto il Trentino.

I lavoratori costituirono una certa fonte di reddito per questa piccola frazione: affittavano alloggi di fortuna in baracche di legno a un solo piano, che si trovavano nella zona che oggi è occupata dal parco giochi, e nei "cameroni dei cavalieri", grandi stanze dove un tempo si allevavano i bachi da seta, nelle case private; le donne potevano guadagnarsi qualcosa cucinando, lavando, stirando e rammendando per loro; le osterie del paese la sera e la domenica potevano contare anche sulla loro presenza. La "finestra ai 5 Roveri" ha l'imbocco direttamente dalla strada per Ranzo. Grazie a quello scavo, nel 1947 si scoprì una grotta naturale denominata "1100 ai Gaggi", poiché per raggiungerla gli speleologi dovettero percorrere 500 metri di galleria e altri 1100 metri di condotta forzata. Questo vero e proprio "monumento naturale" è raggiungibile unicamente attraversando la condotta forzata e perciò da allora è stato accessibile solo in tre occasioni da speleologi esperti che sono riusciti ad esplorarlo per circa 2 km, incontrando sale, strettoie, cunicoli, cumuli di frana, torrenti, laghi, cascate, pozzi, sifoni e camini. Poco sotto si trova il capitello votivo dedicato dai minatori a Santa Barbara loro protettrice.

La "finestra ai Gaggi" si trova poco sopra il paese ai piedi di un'alta fale-



sia. La zona è visibile da lontano poiché parte del materiale scavato è stato scaricato all'uscita della galleria formando un grande slargo dove nel 1951 una grossa valanga di neve costò la vita a due operai. Io lo trovo un luogo di particolare fascino e perciò vi consiglio di andarci: parcheggiando la macchina presso il parco giochi lo si può raggiungere dal ripido sentiero che parte proprio all'entrata del parco, oppure più comodamente risalendo un tratto della strada per Ranzo e prendendo la strada forestale che si incontra sulla destra.

Altra **escursione** tranquilla è il sentiero Tortol Calchèra che gira a destra appena superato il paese sulla strada per il monte Gazza e porta a Ciago; si può poi tornare dalla provinciale e, poco dopo aver superato la piazzola dell'elicottero prendere la strada a destra che riporta alla chiesa di Lon.

Per chi ama percorsi un po' più impegnativa, consiglio un tratto del sentiero alto di San Vili, che da Trento porta a Madonna di Campiglio. Partendo dal parcheggio al parco giochi di Lon, si risale la strada per il Monte Gazza (da notare sulla destra, di fronte alle ultime case, due curati orti sinergici) ed in circa 40 minuti di cammino, dopo aver incrociato la strada selcia-

ta che proviene da Ciago, sulla sinistra si trova il segnavia SAT 627. Seguendo questo sentiero panoramico che costeggia le ripide pendici del Monte Gazza, in circa un'ora di cammino, si arriva a Maso Rualt quota 930 m slm. Anziché proseguire per Margone e Ranzo, volendo si può scendere comodamente dal sentiero dello Scal fino a raggiungere la strada provinciale per Ranzo-Margone e tornare a Lon. Per dettagli sui percorsi consiglio di collegarsi a "sentieri.sat.tn.it".

Il trekking per eccellenza è storicamente quello che porta sulla sommità del monte Gazza, in circa 5 km di salita continua su strada selciata ci si alza di mille metri. I tre tratti provenienti da Lon, Ciago e Covelo si uniscono in unica strada che arriva alla Bocca di San Giovanni a quota 1549; è questa una strada di cui ci arrivano regole scritte di manutenzione ed uso condiviso fin dal 30 maggio 1447 (Lon era rappresentato dal suo Sindaco: Ser Bartol. fu ser Giov. Miori; c'erano poi i sindaci di Vezzano, Fraveggio, Ciago e Covelo), e da allora è stata sempre curata insieme dai volontari delle comunità che ne fanno uso. Un tempo la si percorreva solo a piedi e coi "brozi" per portare a valle fieno, legname e carbone, poi con motocoltivatori e trattori; ora si incontrano per lo più moto, quod e fuoristrada di residenti e turisti che frequentano la montagna per diletto. Lon ha dato i natali a numerosi religiosi, fra loro ricordiamo padre Beniamino Miori (1883-1946), per il quale è in corso l'iter per la beatificazione come descritto su Vallelaghi informa n. 1 del 2017.



La storia

Secondo Don Felice Vogt, all'epoca dei Reti, nel primo secolo a.C., tra i masi che si trovavano accanto ai villaggi, c'era anche il "fundus Lonnius", quello che poi diventerà Lon. I primi documenti in nostro possesso risalgono al periodo del Principato Vescovile di Trento di cui anche il Pè de Gaza faceva parte. I nostri paesi erano soggetti a decime da diversi signori fra cui troviamo i da Toblino, i Madruzzo, i da Campo. Questi ultimi, originari del Lomaso, al culmine dello splendore nel XIII secolo, riuscirono ad unificare i loro possedimenti terrieri nella nostra valle, acquistandone anche a Lon. Diversi sono poi i documenti per regolamentazioni e controversie firmati anche dai rappresentanti di Lon. I dati descrittivi più antichi sono quelli del censimento del 1769, dai quali possiamo ricavare che Lon aveva 12 famiglie ed un totale di 60 abitanti.

Tra il 1810 e il 1814, quando facevamo parte del Regno Italico, Lon, con Ciago, Fraveggio, Santa Massenza, Terlago, Cadine, Sopramonte e Vigolo Baselga, faceva parte del Municipio di Terlago.

Dopo l'annessione del Trentino all'Austria del 1814, nel 1819 Lon, come molti altri paesi, divenne comune autonomo.

Nel 1835, come descrive Carlo Clementi, Lon aveva 13 case e 85 anime. Nel 1851 ci arriva, dall'i.r. Commis-

sione Distrettuale glebaria di Vezzano, una interessante descrizione sulla "forza produttiva" delle colture cerealicole del Comune di Lon che risultò di 34 stari di Gialo (granoturco), 24 stari di Orzo, 22 stari di Segala, 16 stari di Frumento, per un totale di 96 stari.

Nel 1920, quando il Trentino Alto Adige fu annesso al Regno d'Italia, Lon aveva 135 abitanti.

Nel 1928, durante il regime fascista, i comuni minori vennero aggregati e così Lon entrò a far parte del Comune di Vezzano, che nel 2016, questa volta per volontà largamente condivisa dalla popolazione, è stato fuso con Terlago e Padergnone per costituire il Comune di Vallelaghi.

Permane però la divisione del territorio nei comuni catastali che viene tutt'oggi presa in considerazione per l'uso civico delle sorti della legna; il territorio di Lon è diviso in due parti, una intorno al paese ed una sul Gazza per un totale di 433 ettari.

La chiesa

La chiesa di S. Antonio Abate si erge solitaria su un colle a mattina dell'abitato, rendendola di particolare interesse.

Il campanile, di fattura più antica della chiesa, ha bifore romaniche e cuspidate piramidale, la croce al suo culmine porta una banderuola che segna la direzione del vento.

All'interno troviamo gli altari di Sant'Antonio e della Madonna Ausi-





liatrice; dietro l'altare maggiore una grande pala raffigura i Santi Antonio e Barnaba ai piedi della Madonna; nella navata dieci banchi accolgono i fedeli.

Le più antiche tracce della sua presenza risalgono al 1537, data in cui vi fu la prima visita pastorale, da essa risulta che la chiesa di Lon era allora dedicata ai Santi Barnaba e Antonio. Il primo gennaio 1881 venne eretta a curazia e nel 1892/93 fu ristrutturata con l'aggiunta dell'abside.

Ad inizio secolo la chiesa possedeva tre campane, due vennero tolte e usate per i cannoni durante la prima guerra mondiale, riacquistate nel primo dopoguerra ed infine una campana fu data alla chiesa di Molveno per pagare tutte le multe che si erano accumulate perché la gente del paese andava a tagliare la legna ai "Palanchi" sul Monte Gazza, proprietà di Molveno.

Castel Tonin

La presenza di "Castel Tonin" è ancora avvolta nella nebbia, seppur se ne parli da oltre cento anni.

Quel che vediamo oggi sul Doss Sott Tonin, sulla sinistra della prima curva della strada che da Lon porta a Ranzo, sono i resti di muretti a secco e di una robusta mu-



raglia terminante sulla parete scoscesa che dà sulla valle, visibile anche da Fraveggio. Lascio a persone più esperte di me parlarne, io posso solo documentare con le fotografie.

Francesco Mario Castelli di Castel Terlago nel 1932 ne parlava così: "Sorgeva sul dosso ora detto "Sot-Tonin" a nord di Vezzano, a libeccio dell'omonimo villaggio. Meno che a settentrione, dove in parte è ancora difeso da antica e robusta muraglia lunga circa 25 metri, alta da 3 a 7 metri e dello spessore di 0.80, è luogo ripido, di facile difesa, volto a mattina, mezzogiorno e sera a cavaliere della via per Vezzano e in posizione dominante offre una vista d'incanto sui laghi (m. 600). Feudo della famiglia dei Signori di Vezzano, il 30 marzo dell'anno 1371 il notaio Sycherio cond. Mirabile de Vezzano, con documento rogato dal notaio Antonio fu Michele di Ranzo, vende la decima di Lon e di Ciago al nobile -Blasius cond. Aldrigeti dicti Salvanelli de Castello de Terlaco - il quale ne riceve l'investitura dal Vescovo Alberto d'Ortemburg addì 12 aprile 1373. Fu anche castelliere e nel 1911 in uno scavo apposito furono rinvenuti un pezzetto di vetro, due di calcestruzzo, e un osso quasi pietrificato." Lo scavo di cui parla venne fatto nel luglio 1911 da C. Vecchietti di Vezzano insieme col prof. Bonatta per cercare di capire se là esisteva un castrum romano o uno medioevale, ma il dubbio rimase. Prima di loro fu il Reich nel 1904 a parlare del

"castelliere di Lon ora detto dosso Sott Tonin, vero tipo di castelliere sopra di un colle a forma di penisola, terrazzato e di facile difesa, situato a sud-ovest dal villaggio in bellissima posizione sopra la sottostante vallata, in vista dei laghi, dei pozzi glaciali, del dosso della Bastia o di Bufalora a sud di Vezzano, che fu anch'esso forse un castelliere prima dell'epoca romana. (...) il castelliere di Lon era venuto a galla da una investitura feudale vescovile contenuta nell'ultimo dei libri feudali del principato di Trento degli anni 1791 al 1798 N. 165, unico che si rinvenne ultimamente nel sottotetto del palazzo vescovile, e che si conserva in codesto archivio. Il castelliere di Lon è stato visitato anche dal prof. D.r. C. Ausserer nel corrente dicembre, (...) constatò sul dosso di Lon anche gli avanzi di un castello medioevale, del quale però non conosciamo i documenti."



L'AGRICOLTURA DI VALLELAGHI

Prima parte

All'interno del nostro comune l'agricoltura ha da sempre un ruolo centrale. Grazie anche a un clima favorevole, sono parecchie le coltivazioni (alcune delle quali piuttosto particolari) che contraddistinguono e identificano il nostro territorio.

Angolo mediterraneo tra le Alpi, il Comune di Vallelaghi offre una sinfonia gastronomica rara. Il paesino lacustre di S. Massenza, la "Piccola Nizza de Trent", propone i caratteristici cavolbroccoli, i tartufi pregiati arrivano fino all'altopiano di Prada e, con Fraveggio, la produzione più settentrionale al mondo di oliva da olio e, da non sottovalutare, Margone con la patata blu. La regina della nostra produzione è la vite: il Rebo, cui mutua il nome dal suo inventore Rebo Rigotti e la Nosiola, vitigno autoctono e antichissimo dal quale si produce anche il Vino Santo. A Vallelaghi nascono quindi vitigni autoctoni sapientemente coltivati e le grappe di grande pregio sono opera di esperti mastri distillatori.

Negli ultimi decenni si è dimostrato interesse, soprattutto nel vezzanese per l'orticoltura estensiva. In espansione dal 2017 anche la coltivazione dei piccoli frutti, soprattutto fragole presso la piana di Terlago. In altre zone importanti coltivazioni riguardano la produzione di mele ma anche di patate, mais e prugne.

Possiamo affermare che ogni frazione è caratterizzata da tipiche coltivazioni e, in alcune zone adatte dal punto di vista altimetrico e, dove vi siano terrazzamenti che lo consentano, si stanno reintroducendo pregiatissimi grani antichi. In tutta la Valle dei Laghi particolare attenzione viene rivolta al mondo del biologico al quale molti addetti ai lavori si stanno rivolgendo con sempre maggiore convinzione.

Varie le aziende, soprattutto, se non esclusivamente, a conduzione familiare, che nel nostro comune si occupano di preservare le più genuine tradizioni contadine. Perché proprio i nostri avi ci hanno trasmesso le antiche modalità di utilizzo del territorio; uomini, donne, bambini che lo trasformavano con la forza delle loro mani, con l'amore per la terra, con l'energia trasmessa da antichi saperi, aiutati soprattutto dagli animali, loro fedeli compagni di lavoro. Forse quest'ultimo è proprio l'aspetto che ormai non ritroviamo più: l'ausilio degli animali per la coltivazione delle campagne. Queste immagini rimangono però indelebili nei nostri patrimoni collettivi di ricordi.

Verena Depaoli

GLI INNESTI DI VITE

L'attività vivaistica al fine di produrre viti innestate su legno resistente è uno dei punti cardine dell'agricoltura del comune di Vallelaghi. Le origini di questa importante specializzazione agricola affondano le radici nei primi anni del secolo XX, quando, nel 1908, il presidente dell'allora Consorzio Agrario Distrettuale di Vezzano, Ludovico Pedrini, allestì tre ettari di terreno in Padergnone a vivaio di viti-madre americane resistenti all'imperversante morbo della fillossera, che in quel periodo aveva causato danni incalcolabili alle coltivazioni. Ancora ai giorni nostri possiamo vedere, all'ingresso della località di Pendé di Padergnone, la cosiddetta Croce del Consorzio, che ricorda l'inizio dei lavori antifillosserici. Più avanti nel tempo, il 25 ottobre 1955, ventitré vivaisti di Padergnone e cinque di Calavino, riuniti davanti al notaio trentino Giuseppe Nicolodi, costituirono una società a responsabilità limitata per la produzione di barbatelle, sotto la presidenza del padergnonese Illuminato Beatrice: era nata la 'Vivai Cooperativi Padergnone', associazione di produttori di viti innestate, con previsione di scadenza nel 1970. Già l'anno prima, tutta-

via, nel 1969, c'era stata la rifondazione della stessa su basi completamente rinnovate, destinata a scadere nel lontano 2020. Il tutto fu dotato negli anni Settanta del secolo scorso di una sede, completa di uffici per il personale direttivo e amministrativo necessario all'allargamento delle competenze associative, di una sala per le assemblee dei soci, di un locale adibito a selezionatura-confezionamento-deposito del materiale vivaistico, e di un magazzino interrato adatto alla conservazione



delle barbatelle pronte per la commercializzazione. La produzione di barbatelle nasce dalla coltura delle cosiddette piante madri, che costituiscono il materiale per il portinnesto. Sia i tralci dei portinnesti che le marze legnose da innesto vengono raccolti nel periodo invernale, e conservati con cura in celle frigorifere sino al periodo delle operazioni d'innesto. Le quali vengono portate a termine con gli appositi supporti meccanici nelle settimane fra febbraio e marzo. Dopo la paraffinatura, si passa a una fase di forzatura in atmosfera controllata di circa trenta gradi di temperatura e al novantacinque per cento d'umidità per circa una ventina di giorni, per favorire la cicatrizzazione del punto d'innesto e l'emissione del primo germoglio. Quindi le barbatelle entrano nella fase detta di 'rinverdimento' e di 'acclimatemento', per poi essere messe a dimora nel vivaio, dopo una seconda operazione di paraffinatura. Lì vengono curate nella loro struttura fitofisica e sottoposte ai necessari trattamenti fitosanitari. Nei mesi autunnali, le nostre barbatelle vengono espantate, controllate ed etichettate, rendendole così pronte per la commercializzazione. Oggi la Vivai Cooperativi di Padergnone è considerata una delle più importanti aziende per la produzione di barbatelle innestate del mercato internazionale, e immette nel circuito commerciale relativo vari milioni di piante. Anche se, tuttavia, l'attenzione dell'Azienda non è concentrata sulla quantità della produzione, ma piuttosto sulla qualità del prodotto e sulla professionalità del personale produttore, attualmente costituito da una ventina di famiglie di agricoltori della Valle. Svoltato l'anno 2000, la nostra Società ha deciso di seguire un avanguardistico programma di selezione clonale, che le permette di migliorare notevolmente lo stato di salute del materiale proposto alla commercializzazione, disponendo di parecchi cloni di varietà non solo locali, ma anche nazionali ed extranazionali. Attualmente, la Vivai cooperativi di Padergnone è socia del Consorzio Vivaisti Viticoli Trentini, a sua volta associato con la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, allo scopo di migliorare sempre di più la ricerca e la preparazione di nuove varietà, resistenti soprattutto alle nuovissime patologie fungine della vite. La nostra azienda, quindi, si pone oggi come un punto di forza industriale e di riferimento commerciale non solo per il paese di Padergnone e del comune di Valledaghi, ma anche per tutta la comunità valligiana.

IL BROCCOLO DI S. MASSENZA

Il borgo di S. Massenza oltre alle distillerie racchiude un'altra specialità: il celebre broccolo di "S. Massenza". Riconosciuto dal 2002 come prodotto con "denominazione ad origine protetta", si differenzia dagli altri per il corpo di dimensioni ridotte, per il colore rosso scuro delle infiorescenze e per la commestibilità anche delle foglie più



piccole. Si crede che tale tipologia di ortaggio sia stata importata in Trentino dal Veronese nel XVIII secolo, trovando solo nelle fertili campagne di S. Massenza e in quelle di Torbole un ambiente ideale per il suo innesto. Il broccolo cresce rapidamente e non necessita di cure particolari, se non quella di essere innaffiato affinché non soffra la siccità. La sua maturazione inizia verso i primi di novembre, per terminare ad aprile inoltrato. Al contrario di quello di Torbole però, il nostro broccolo si coltiva sempre meno, anche se, in verità, negli ultimi tempi, si è riscontrato, in controtendenza, un aumento della produzione.

LA PATATA BLU

I terrazzamenti silenziosi di Margone invece sono la casa della cosiddetta "patata blu". Come già suggerito dal nome, si tratta di una qualità di tubero dal particolare colore blu - viola. Questa insolita e suggestiva colorazione, sia della buccia che della polpa, è dovuta all'elevata presenza di antociani, particolari sostanze molto utili per la nostra salute, che, si dice, siano in grado di rallentare i processi di invecchiamento cellulare. Tali pigmenti sono contenuti anche nelle melanzane e nei mirtilli. Si tratta di un ortaggio di piccole dimensioni, probabilmente originario delle Ande peruviane, con un sapore differente rispetto alla patata comune.



OLIVICOLTURA

La coltura dell'olivo e la raccolta delle olive nel nostro territorio attraversano i secoli. Si ritiene che l'ulivo sia stato introdotto in origine nella Valle dei Laghi da antiche popolazioni provenienti dalla regione del Garda, attratte dalla fertilità della nostra terra.

Più avanti nel tempo non mancano nemmeno le testimonianze storiche. Già nel XIII secolo sembra che a S. Massenza vi fosse la canipa vescovile dell'olio e, inoltre, all'interno degli Statuti della comunità di Padergnone e di Vezzano del 1580, si facevano riferimenti relativi a divieti per la raccolta libera delle olive, la quale doveva essere esclusivamente compito del Saltaro, o al massimo, di un suo incaricato.

Attualmente molte sono le famiglie di Padergnone che coltivano gli olivi e poi portano il loro frutto presso i frantoi più vicini. Sempre a Padergnone esiste il toponimo "Dos Oliver", che ovviamente trae origine dalla pratica secolare della coltivazione dell'olivo. A riprova di quanto sia apprezzato l'ulivo e la sua coltura, nel 2008 è stata fondata, nella nostra valle, l'associazione "Amici dell'olivo estremo". L'utilizzo della parola "estremo" rivela una circostanza curiosa e alquanto interessante: infatti la nostra zona è quella situata più a nord in Europa (in quanto a latitudine), al fine della coltivazione di questa nobile pianta che precisamente si spinge sino alla frazione di Fraveggio.

"Questa associazione ha lo scopo di organizzare ed appoggiare tutte le iniziative che hanno per scopo la diffusione, la difesa e la cura dell'ulivo, il miglioramento della qualità dell'olio e la sua promozione."

Marco Maccabelli

IL VINO SANTO TRENINO DOC

LA STORIA . Non si sa con certezza quando sia nato il Vino Santo trentino, tuttavia a guardare l'attaccamento con cui ancor oggi i vignaioli della Valle dei Laghi coltivano la vite in campi strappati alla montagna, incastonati fra le rocce e l'orgoglio con cui conservano cimeli, ricordi e vecchie bottiglie che raccontano la storia di questo passito, si ha la netta impressione che esso sia un'eredità orgogliosamente difesa e intensamente partecipata: il Vino Santo può essere considerato un "vino corale", un patrimonio di esperienze cui generazioni e generazioni di vignaioli hanno dato il loro contributo. Le prime testimonianze storiche di questa tradizione risalgono al Cinquecento, quando cominciano ad essere citati dei vini bianchi dolci, veri e propri progenitori del Vino Santo. In un documento del 1508, fra i beni che vengono pagati ogni anno dal capitano di Castel Toblino al principe vescovo di Trento, si citano "sei palustri di vino bianco dolce"; il Mariani, storico del Concilio, parlando del banchetto offerto il 25 luglio 1546 dal cardinale di Trento parla di "vini squisitissimi, bianchi, rossi e rosati

dei colli di Trento e vini dolci di Santa Massenza". Venendo a tempi più recenti la documentazione si fa più ricca, ed è così che nei primi anni del XIX secolo i Conti Wolkenstein, allora proprietari di Castel Toblino, si segnalano per la produzione di uno squisito passito di Nosiola e nel 1825 il Vino Santo di Sommadossi, amministratore dei Conti, è insignito in Australia, a Melbourne, di un diploma di merito per le sue caratteristiche di eccellenza. Le due guerre mondiali segnano un momento di crisi: molte cantine sono costrette a chiudere o a ridimensionare la produzione sia per i danni causati dalle vicende belliche sia per l'incipiente concorrenza di vini dolci prodotti industrialmente con tecniche veloci ed economiche. Nel secondo dopoguerra, la produzione viene quasi sospesa. Solo negli anni sessanta, con uno scatto di orgoglio in nome di un'eredità vissuta come elemento identitario di un'intera comunità, un piccolo gruppo di vignaioli rilancia l'appassimento delle uve Nosiola. È una rinascita non facile, ma sorretta dalla convinzione di vignaioli decisi a restituire prestigio ad un prodotto indissolubilmente legato alla Valle dei Laghi. IL VINO SANTO TRENINO è il vino dolce trentino per eccellenza. All'origine di questo piccolo capolavoro prodotto in Valle dei Laghi c'è un'uva a bacca bianca, autoctona, la Nosiola. Raccolti con cura, per non schiacciarne gli acini, i grappoli di Nosiola vengono portati negli appassitoi dove riposano fino alla settimana Santa. Qui vengono distesi sulle arele, i graticci, un tempo con fondo in canne, oggi con rete metallica dalle maglie più o meno fitte, dove prende avvio il processo di appassimento che ne riduce il peso di oltre un terzo. Responsabile principale del fenomeno è la botrytis cinerea, una "muffa nobile", che si sviluppa sugli acini provocando la dispersione dell'acqua e la concentrazione degli zuccheri. L'attività della Botrytis è favorita da particolari condizioni di temperatura e ventilazione che in Valle dei Laghi trovano un perfetto equilibrio: l'Ora del Garda, il vento pomeridiano che spira dal lago verso l'interno e il microclima temperato, dovuto alla configurazione della valle e alla presenza di tanti piccoli specchi d'acqua, offrono un contributo importante all'attività della muffa. Durante la Settimana Santa, da cui probabilmente il nome del vino, le uve così appassite vengono sottoposte alla spremitura. Si ottiene pochissimo mosto; la fermentazione, molto lenta, si interrompe naturalmente prima che tutto lo zucchero si trasformi in alcol. A questo punto ha inizio un lungo processo di invecchiamento che porta anche ad un naturale illimpidimento. Dopo almeno quattro anni dalla vendemmia - periodo minimo del disciplinare - avviene l'imbottigliamento: ma la maggior parte dei produttori attende pazientemente molto di più, minimo sette - otto anni, normalmente dieci. Una volta in bottiglia il Vino Santo può sfidare il tempo: i fortunati raccontano che anche dopo mezzo secolo una bottiglia ben conservata rimane sempre

un'esperienza gratificate. Un vino quindi da dimenticare in cantina per riscoprirlo piacevolmente dopo molti anni.

LA GRAPPA ARTIGIANALE

Nasce a Santa Massenza la più antica ed affascinante storia della grappa artigianale.

Nel 1500 a Santa Massenza aveva sede l'azienda agricola "mensa vescovile" fonte di prelibatezze gastronomiche per le tavole del concilio di Trento (Michelangelo Mariani 1536). Il Principe Vescovo era l'unico che poteva distillare e regolava il commercio dell'acquavite, dall' inventario dell'azienda agricola vescovile si rileva che la stessa disponeva di 2 alambicchi situati nel Palazzo del Vescovo, gestiti da uno gruppo di persone tra i quali un Signore di Santa Massenza Antonio Poli. Gli abitanti del paese portavano le loro vinacce e ritiravano l'acquavite, in seguito i contadini cominciarono a produrre la grappa nelle proprie case previo permesso della curia. (Fonte La Valle dei Laghi - Aldo Gorfer)

In autunno ogni casa era una fucina alcoolica. Anche per ricavare sostegno economico, non prima di aver ottenuto i dovuti permessi (Primo permesso 1876 Distilleria Lorenzin) la produzione della grappa è sempre stata rigidamente regolata. Un tempo sotto il dominio Asburgico il permesso per "la cotta delle vinacce" era dato a ore, con un limite per ogni distillata di 24 ore. A Santa Massenza a distanza di più di tre secoli, alcune distillerie locali sono ancora in funzione con gli stessi rituali del passato.

"L'epopea idroelettrica" muta le sorti dell'Italia e del borgo con i suoi abitanti sotto vari punti di vista.

La nuova centrale, territorialmente strategica nel sistema energetico del Paese, muta i destini di Santa Massenza portando lavoro tanto prezioso nel difficile contesto del dopoguerra ma anche segnando profondamente la locale realtà territoriale.

Arrivarono circa 2000 uomini - molti impiegati in galleria a scavare chilometri di roccia altri nei campi a sradicare viti e olivi e quanto altro per far posto alla modernità, alla tecnologia, alla centrale più grande d'Europa.

Il Borgo divenne frenetico, tutti si occupavano di qualcosa: le donne erano indaffarate a pulire stanze, lavare vestiti e lenzuola alla fontana, preparare cibi per gli operai che avevano trovato ospitalità in paese. I rumori e gli odori delle mine sparate in galleria, i frastuoni provocati dai lavori di edificazione, presero presto il posto del silenzio e dei profumi naturali che da sempre abitavano questo luogo. I lavori durarono molti anni, le distillerie furono luogo d'incontro e conforto, dove mescolanze di dialetti e d'esperienze animavano le serate alla luce fioca della povertà.

Dopo alcuni anni Il silenzio ritornò, I lavori terminarono potendosi via tutto, uomini, mezzi, rumori, e soprattutto

to la "Piccola Nizza de Trent". Da quel momento il perenne moto delle turbine farà da sfondo all'impegno della gente del posto che continuerà a dedicarsi e migliorare l'arte dei propri antenati.

I Grappaioli organizzavano la '24 ore no stop cominciando ad organizzare la stagione della legna. Tronchi di pino segati per tempo. Legno indispensabile come "carburante", ricco di resina e quindi legname in grado di sostenere la fiamma del fuoco, che avvolgeva il paiolo e trasmetteva omogeneamente il calore alle vinacce; fuoco gestito con esperienza per garantire una corretta distillazione.

I "mastri distillatori" hanno ottimizzato le tecniche di cottura delle vinacce, quelle per recuperare i vapori pregni di alcool e gustare grappe sempre più sane e pure. Inizialmente i paioli erano posti direttamente sul fuoco. Inevitabili certe disfunzioni e la bruciatura delle vinacce stesse. Così l'arguzia e l'esperienza propria del Paese della Grappa hanno suggerito la costruzione di paioli immersi uno nell'altro, quello con le vinacce riscaldato a bagnomaria, da calore forte e dolce, per salvaguardare le potenzialità intrinseche delle vinacce. Altra grande intuizione, già negli anni '40, l'inserimento tra il paiolo e la serpentina di una speciale "colonna": i pregiati vapori salendo nella colonna di distillazione si purificano concentrandosi e, passando poi attraverso la serpentina refrigerata, concepiscono la grappa. Oggi questo sistema discontinuo a bagnomaria con tanto di "colonna" ideato da Tullio Zadra, ramiere particolarmente legato alla Valle dei Laghi, è stato arricchito da un particolare "duomo" ricostruito, su modello di un antico alambicco trovato nel lago. Questo "duomo", più grande di forma sinuosa consente una migliore prima deflemmazione. Lo stesso modello è stato riprodotto in seguito e diffuso in molte distillerie anche fuori provincia.

Da una ricerca sul campo realizzata dall'associazione culturale Santa Massenza piccola Nizza de Trent si rileva che erano ben 26 le distillerie operanti sul territorio della Valle dei Laghi fino agli anni 80 nei paesi di Ciago, Ranzo, Padegnone, Vezzano, Due Laghi, Calavino, Pergolese, Lago di Cavedine, Mas del Gobo e 12 attive nel paese di Santa Massenza.

Le distillerie funzionanti attualmente sono: una a Ciago, una a Lasino e una a Pergolese e cinque a Santa Massenza. Erede di una tradizione centenaria, questo paese del Trentino mantiene nel panorama regionale e nazionale il primato di massima concentrazione di distillerie, aggiudicandosi a pieno titolo il nome di "capitale della grappa artigianale".

Paola Aldrighetti

Fine prima parte: nel prossimo numero le interviste ai protagonisti e gli approfondimenti.

Progetti e ricerca in Valle dei Laghi

a cura di **Ecomuseo Valle dei Laghi**

Continua l'attività di Ecomuseo della Valle dei Laghi per offrire alla comunità spunti di riflessione sempre nuovi su temi che uniscono l'attualità alle tradizioni del territorio.

Il 7 giugno si è concluso con successo il progetto Etnofonico che ha visto la partecipazione dell'Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi e dei gruppi musicali locali, quali cori e bande. Inizialmente avviato con una ricerca sul campo atta a raccogliere materiale inerente al patrimonio sonoro, il progetto è approdato nelle scuole per insegnare e tramandare canzoni, proverbi e leggende alle nuove generazioni allo scopo di tenere vivo il ricordo di tradizioni assopite dal tempo. Durante la serata conclusiva i bambini delle scuole coinvolte si sono esibiti nel canto di tre canzoni, accompagnati dai rispettivi cori e dai giovani musicisti delle bande, e hanno presentato la loro elaborazione in rima di alcune leggende legate al territorio: i bambini della scuola primaria di Vezzano sono stati accompagnati dal Coro Valle dei Laghi e hanno proposto la leggenda "La mano di San Vigilio"; a seguire i bambini della scuola primaria di Calavino hanno cantato con il Coro Lagolo e hanno rappresentato la leggenda "L'acqua del ferer"; gli alunni della scuola primaria di Vigo Cavedine sono stati accompagnati dal Coro Cima Verde e hanno presentato la leggenda "La Cubitosa d'Arco"; in conclusione i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Vezzano, che per l'occasione hanno appositamente imparato alcune canzoni inerenti al program-

ma, si sono esibiti con l'accompagnamento del Coro Paganella. Il risultato è stato molto soddisfacente, non solo per la buona riuscita di una serata che ha visto la partecipazione attiva di tanti soggetti coinvolti, ma anche e soprattutto per il percorso che gli alunni hanno portato avanti in questo trascorso anno scolastico, impegnandosi e dimostrando un interesse vivo per le tradizioni sonore e orali tramandate sul nostro territorio. Il materiale emerso dalla ricerca sul campo e dal lavoro nelle scuole è stato raccolto in una pubblicazione donata agli studenti e ai cori in ricordo del percorso svolto ed è disponibile per coloro che avessero il piacere di scoprirlo presso la sede di Ecomuseo.

Non ancora concluso il progetto "T.A.L. Territorio, ambiente e libro" in collaborazione con la Gestione associata della cultura, le biblioteche del territorio e il Biodistretto della Valle dei Laghi, e sostenuto dalla Fondazione Caritro. Il percorso ha già visto l'approfondimento di tre giornate dedicate alla comprensione di temi

importanti a livello mondiale: il 22 marzo si è svolta la giornata mondiale dell'Acqua, il 19 maggio la giornata dedicata alla Biodiversità e il 5 giugno la giornata dell'Ambiente. Questa serie di appuntamenti terminerà il 28 settembre con la Giornata dedicata al Paesaggio in cui, per l'appunto, si analizzeranno le caratteristiche paesaggistiche del nostro territorio. Ad autunno il progetto coinvolgerà le scuole secondarie di primo grado di Vezzano e Cavedine con un percorso che intende sviluppare i temi trattati dalle quattro giornate applicandoli in senso teorico e pratico alla Valle dei Laghi e producendo, come sintesi finale, una mappa del territorio mostrante le peculiarità locali.

Il progetto "Opifici della Valle dei Laghi" vede quest'anno l'inaugurazione dei percorsi creati nel 2017 nei paesi di Calavino e Vezzano, rispettivamente gli appuntamenti saranno il 15 luglio con "Gli antichi mulini di Calavino", durante la manifestazione Calavintage, e l'1 e 2 settembre con "Gli antichi mulini del Borgo di Vezzano" in occasione del Mese della Pace. Ma la ricerca non è conclusa e nel corso del 2018 verranno svolti degli approfondimenti anche nei paesi di Padergnone, Ciago, Fraveggio e Co-



velo per completare il quadro storico delle attività lavorative legate ai corsi d'acqua che hanno contribuito allo sviluppo del territorio.

Conclusosi l'anno scolastico 2017/2018 sono terminate anche le attività proposte alle scuole del territorio che hanno mostrato un grande interesse in particolar modo per il tema della geologia, introdotto quest'anno da Ecomuseo. La storia geologica della Valle dei Laghi è importante per comprendere i fattori che hanno influito nell'evoluzione del paesaggio e conoscere le caratteristiche che ad oggi compongono la morfologia del territorio. L'interesse crescente per questo tema ha spinto Ecomuseo a creare dei laboratori ad hoc, rivolti alle scuole, ma anche proposti alla comunità nei mesi estivi, per permettere ai bambini del territorio di approfondire tutti questi aspetti, comprendere i meccanismi che da sempre modificano ogni angolo del pianeta terra e, allo stesso tempo, applicarli e riconoscerli nelle caratteristiche della nostra vallata.

Ecomuseo ha anche investito le proprie risorse nella ricerca, realizzando una pubblicazione informativa sulle falesie presenti sul territorio intitolata "Paesaggi in verticale", di recente divulgazione.

Proseguono gli impegni di Ecomuseo



nel campo della promozione del territorio all'interno e all'esterno della Valle dei Laghi con la partecipazione a numerosi Festival e fiere di importanza regionale: tra i tanti citiamo l'adesione al Festival Etnografico della Gente Trentina, svoltosi in aprile all'interno del Museo di San Michele all'Adige, e al Festival Trentino della Biodiversità, quest'anno presentato nella caratteristica cornice di Maso al Pont a Ponte Arche, che hanno contribuito a diffondere l'idea di un territorio ricco di proposte, non solo per le attività di Ecomuseo e delle numerose associazioni

e realtà presenti, ma anche per le sue varietà paesaggistiche, storiche ed enogastronomiche. Non può mancare la promozione nella nostra vallata e le collaborazioni con le Pro Loco locali per proporre alla comunità momenti di riscoperta del territorio attraverso passeggiate e laboratori alle sagre e alle feste paesane che si svolgeranno durante l'estate.

A tal proposito, ricordiamo a tutta la popolazione che durante i mesi estivi Ecomuseo organizza numerose attività rivolte a bambini, adulti e famiglie. Il calendario completo delle iniziative è consultabile sul sito www.ecomuseovalledeilaghi.it o presso le biblioteche del territorio, richiedendo l'opuscolo dedicato.

Per maggiori informazioni potete contattare il numero 333.5360188.



Festeggiata la Pentecoste - Lon

di Renato Scoz

Gionata segnata dalla simpatia cosmica con il meteo variabile, ma bello che ha permesso lo svolgimento di ogni attività.

Domenica 20 maggio 2018 festa di Pentecoste. Che giornata memorabile a Lon, Sant' Antonio abate con il roseo maialino era nella sua nicchia collocata nella chiesetta costruita su di una balza che le permette di essere vista da tutta la Valle dei Laghi, era contento il Patrono perché gli amici di Lon celebravano la 4 edizione delle "Lonimpiadi" nel contesto della festa paesana. Il gruppo della Pro Loco di Lon era in fermento da giorni per i gazebo, le panche, la cucina, i giochi, gli inviti...ed erano quasi 200 le persone che hanno animato i bei prati dove sorge il parco giochi. La festa comincia con la S.Messa celebrata da don Antonio Miori anni 91 compiuti lo scorso 18 marzo, è curato di Ciago dal 1968 e attorniato dal Popolo di Dio celebra proprio nel prato un tempo della sua famiglia, luogo dove da bambino accudiva la terra prima di dedicare la vita a gli studi teologici e classici come il greco e il latino diventando un importante professore. Intanto arriva il momento dei cuochi e dalla cucina arrivano piatti di carne varia e saporita mentre lo spumante di Massimo e Lorenzo prepara i succhi gastrici. Si eleva solenne il coro Ein Prosit der Gemuetlichkeit (intimità dome-

stica): canta un coro simpatico, speciale, di Borgo Valsugana. Uno dei coristi è Giuliano Corn padre di Laura che vive a Lon e insieme con Fabrizio ha messo al mondo tre fantastici ragazzi David, Giorgia e Sharon che frequentano il terzo anno alla scuola di san Michele all'Adige, al secondo piano - classe con la colonna. Il pranzo viene celebrato con maestria con giovani ragazze in costumi variopinti che portano le pietanze assai gradite agli intervenuti. Il coro, detto "Il carro" della Musica con la scritta sulle magliette, il cappello con un fiocco sgargiante, accompagnato dalla chitarra e dalla fisarmonica, si esibisce in una serie di canti popolari della nostra tradizione. Il successo è immediato qualcuno dice: facciamo anche noi un coro come quello. Don Paolo, il giovane parroco interviene bene augurando e sigilla le sue parole con il canto della Madonnina di Warner e Moser. Mentre gli intenditori si danno alle grappe dolci e amare... Il tendone si svuota e la festa entra nel vivo interessando i numerosi bambini un po' sopra al parco giochi. In una cornice straordinaria di verde intenso, ai piedi del monte Gazza cominciano con la corsa nei sacchi, il tiro alla fune, la caccia al tesoro, il percorso ad ostacoli... Signori, a voi le Lonimpiadi 4° edizione. Divertiti i bambini che hanno partecipato senza risparmiarsi e divertiti ad oltranza gli organizzatori in abiti greci come ai tempi di Olimpia. Possono stare contenti gli organizzatori per aver seminato gioia, allegria, il brivido dello stare insieme e sono: Giuseppe Areana Presidente, Fausto, Sonia, Nicoletta Massimiliano, Laura, Emanuela, Ezio, Adrian, Fabrizio, Mirko e Lorenzo. Sono andati a dormire tardi, ma che dormita! Grazie.



Maggio 2018

Sui Crozzò di Padergnone la Filostorica ha raccontato i giorni del Vendôme

a cura di **La Roda**, gruppo culturale padergnonese - foto **Marco Miori**

Nell'appuntamento annuale con la ormai tradizionale rievocazione di eventi del passato, la *Filostorica* di Padergnone si è cimentata, nel maggio scorso, con le tremende giornate primosettecentesche occupate dagli eventi relativi all'invasione delle truppe *gallo-ispane* agli ordini del generale francese Luigi Giuseppe di Borbone-Vendôme detto *Il Gran Vendôme*. Come è noto, fra agosto e settembre del 1703, i soldati transalpini intendevano recarsi in Baviera, nell'ambito delle operazioni militari della guerra di successione spagnola, passando attraverso i nostri paesi, allora compresi nel principato vescovile di Trento. Di fronte alla mobilitazione dei *sizzeri* per la difesa del territorio, la gente padergnonese era divisa: collaborare con i *difensori* precipitando massi dalle alture sui soldati in transito, rischiando le tremende - anche se purtroppo ovvie - rappresaglie dei francesi, oppure rimanere in casa, aspettando che il *flagello* passi con il minimo danno possibile? È da questo dilemma, divisivo ed energicamente dibattuto fra i nostri paesani, che ha preso inizio e contesto la rappresentazione storica allestita per quest'anno dai recitanti della compagnia padergnonese, sapientemente coordinati dalla regi-

sta Maria Dalapè, insieme con le tradizionali comparse e con l'apporto indispensabile dei coristi, che hanno contribuito a ricreare, con le loro esibizioni canore talvolta anche d'epoca, la cupa atmosfera da incubo che attanagliava la vita paesana di quei giorni: i *giorni del Vendôme*. Non sappiamo se la gente di Padergnone e di Vezzano - allora uniti nel secolare sodalizio - abbia in quella circostanza deciso per la scelta giusta, vale a dire quella di astenersi da ogni resistenza: sta comunque di fatto che ciò che essa fece risparmiò ai due paesi la distruzione col fuoco. Cosa che i convalligiani di Cadine, Vigolo, Terlago, Ranzo e Margone non ebbero la fortuna di sortire. Tutta l'azione scenica era imperniata sull'angoscia e sulla paura d'un evento, prima lontano e poi sempre più vicino, di cui non si conosceva l'esatta entità e di cui si sapeva soltanto che non avrebbe potuto essere se non terri-



cante e persino letale. Soltanto alla fine, con la ritirata dei soldati, l'atmosfera poté farsi più sollevata e la vita poté riprendere, anche se comunque velata dalla consapevolezza della triste sorte che era stata riservata ai compagni di valle.

Alla *Filostorica*, in tutte le sue componenti di recitanti, coristi, suonatore di tamburo e di campana, comparse - i nostri bei bambini in costume -, costumisti, attrezzisti, regista e autore, non rimane altro che ringraziare tutti quelli che hanno collaborato per il buon esito della manifestazione. I quali sono stati talmente numerosi che, a elencarli tutti, si rischierebbe di tralasciare imperdonamente



bilmente qualcuno: si tratta di istituzioni, di enti, di associazioni e di privati, che hanno contribuito non solo finanziariamente, ma anche con il continuo incoraggiamento per un'iniziativa che ormai è entrata nelle aspettative del paese. E inoltre non può certo mancare un grazie per il

pubblico, forse stavolta più numeroso del solito, nonostante l'incerta meteorologia. In conclusione, non c'è che da dare appuntamento al prossimo anno, quando la rievocazione – naturalmente, al buon Dio piacendo – avrà come argomento un altro evento storicamente ragguardevole

per il nostro paese: la cattura, nell'aprile del 1848, di alcuni volontari italiani in guerra contro l'Austria, che si erano spinti sino a *Sottóvi* di Padergnone, e la cui vicenda è ricordata nell'obelisco sulla *Penisola* o *Dosso del vescovo*. Arrivederci all'anno prossimo!

Colonia diurna a Terlago

di **Direttivo Associazione l'Incontro**

Partire dai giovani per sensibilizzare la comunità ai valori della solidarietà della collaborazione e partecipazione è l'obiettivo che l'associazione l'Incontro si pone. Persone che interagiscono col fine di dare un servizio alle famiglie è stato il primo obiettivo che il direttivo si è posto. Per questo motivo si è pensato di realizzare la colonia estiva chiamata più comunemente "Grest". Dieci giorni di giochi, divertimento e gite alla scoperta del territorio, ma anche di riflessione e di compiti per i nostri giovani, animati da uno staff di ragazzi delle superiori e delle medie. Obiettivo raggiunto alla grande con un notevole incremento delle iscrizioni nel secondo periodo, superando brillantemente i controlli degli ispettori provinciali. Rimane di questa esperienza la consapevolezza che con la collaborazione e il coinvolgimento di tutti gli attori sociali si possono fare tante cose con poco. Per questo motivo ci ripetiamo con il campeggio Estivo al Ballino dal 19 al 25 agosto, coinvolgendo i ragazzi che vanno dalla 4° elementare alla 3° media, coadiuvati da animatori collaudati e affidati. Un ringraziamento speciale va agli Alpini di Terlago, alla Proloco all'associazione anziani "El Fogolar" e all'assessorato alla Cultura del Comune Vallelaghi.



Un paese unito per la giornata ecologica - Margone

di Michela Postal

Tutti assieme, in allegria, per la giornata ecologica 2018.

MARGONE - Come da consolidata tradizione, alla fine del mese di giugno, gli abitanti della piccola frazione del Comune di Vallelaghi, in stretta collaborazione con la Pro Loco, sono stati impegnati nella pulizia ordinaria e straordinaria del loro paese. Muniti di scope e ramazze, soffiatori ad aria, motoseghe e decespugliatori, cesoie ed attrezzi per il giardinaggio, hanno effettuato nella giornata di sabato 30 giugno la "Giornata Ecologica 2018". Sistemate e tagliate le aiuole e le siepi, messo a dimora piante e fiori, ripulito alcune aree circostanti l'abitato, disotturati i tombini delle acque piovane, tagliato alcune piante e le siepi infestanti. Al termine del



lavoro un pasto è stato offerto dalla Pro Loco presso la casa sociale comunale, a conclusione di questa giornata improntata

all'insegna della convivialità e dell'impegno sociale, per rendere pulito, ordinato e presentabile il proprio paese.



Io parlo italiano

di **Raffaella Zanoni**

A fine maggio si è concluso il corso di lingua italiana gratuito rivolto alle donne ragazze straniere iniziato a metà ottobre del 2017.

L'idea di proporre questo corso è nata dalla consapevolezza che la scarsa conoscenza della lingua costituisce un limite importante all'integrazione.

Le donne vivono questo disagio in modo particolarmente pesante ed è per questo che l'iniziativa dell'associazione "Amici della biblioteca Vallelaghi" è stata rivolta esclusivamente a loro.

Le lezioni si sono svolte di lunedì in un orario, dalle 9.30 alle 11.30, che ha consentito alle donne di partecipare con più facilità poiché i bambini dai tre anni in su erano a scuola. È stato organizzato anche un servizio di baby-sitter, in modo da consentire anche alle mamme con

bambini al disotto dei tre anni di partecipare. Le nostre volontarie Giuliana, Isetta, Loretta e Cristina sono state un prezioso aiuto in questo particolare servizio che non sempre è stato di facile svolgimento.

Il corso ha avuto come sede la biblioteca di Padergnone e alcuni locali dell'ex municipio che ci sono stati messi a disposizione dal Comune Vallelaghi.

Al corso si sono iscritte 24 donne provenienti da diversi paesi, la frequenza è stata abbastanza regolare fino a dicembre. A partire da gennaio c'è stato un "calo fisiologico" e il gruppo delle frequentanti si è stabilizzato sulle dodici/quattordici presenze.

Il clima di lavoro è stato fin dall'inizio piacevole e con il passare del tempo è diventato sempre più cordiale; tra "alunne e insegnanti" si è creato un bel rapporto di amicizia e stima reciproca.

Visti i diversi livelli di conoscenza della lingua abbiamo suddiviso in due gruppi le partecipanti.

Un gruppo, condotto dalla maestra Diomira, ha svolto un percorso più avanzato che oltre all'apprendimento corretto della lingua parlata si è impegnato anche nell'approccio alla scrittura e alle principali regole grammaticali della lingua italiana. L'altro gruppo (ovviamente un po' più numeroso) condotto dalle maestre Raffaella e Albana, ha seguito un percorso basato principalmente sulla conoscenza della lingua parlata.

Gli argomenti delle lezioni erano sempre riferiti a contesti reali e calati nella quotidianità: fare la spesa, andare dal pediatra o dal medico,

recarsi in un ufficio, compilare dei moduli e così via.

La proposta dell'Associazione ha incontrato subito il favore della Biblioteca, della Caritas che ci ha aiutato concretamente, del Comune Vallelaghi e della Comunità di Valle. Il loro supporto all'iniziativa è stato fondamentale e ci ha consentito di svolgere agevolmente le attività proposte.

Al termine le donne hanno espresso la volontà di proseguire anche il prossimo anno e noi saremo molto felici di portare avanti questo percorso se la biblioteca e l'amministrazione comunale ci metteranno a disposizione ancora gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività.

Per concludere in bellezza tutte le volontarie che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa sono state invitate ad una festa organizzata a Sarche con la collaborazione della Comunità Murialdo che nel corso dell'anno scolastico aveva garantito ai bambini un aiuto nello svolgimento dei compiti.

La cena multietnica e multicolore è stata molto piacevole, gustosa e "piccante", visto il sapore delle ricche pietanze speziate che abbiamo assaggiato.

Per finire una semplice riflessione personale: abbiamo accolto e siamo state accolte con affetto e semplicità e forse questo è il reale significato della parola "accoglienza".

Al di là delle tante parole, dei confini e dei muri ciò che conta sono le relazioni umane che riescono sempre a stupire e a dare un senso vero alla nostra vita.



TRE DONNE: per costruire un'unica lunga meravigliosa storia

di **Marco Maccabelli** e **Francesca Endrizzi**

Questa volta la storia che desideriamo raccontare è una vera e propria saga familiare vissuta da tre generazioni di donne, nonna, mamma e figlia.

Intervista a Olga Tasin-Zanella

Oggi conosciamo una signora trentina, nata a Covelò, che nel 1955, ad un certo punto della sua vita, è partita per l'America. Ci racconti la tua storia?

Buongiorno, mi chiamo Olga Tasin-Zanella, sono nata nel 1945 qui a Covelò, e quando avevo quasi 10 anni sono stata mandata in America, dalla sorella di mio padre. Ci sono voluti diversi anni per fare i documenti e tutti i permessi. Nel 1955, a inizio luglio, sono partita con mio zio Roberto Zanella, siamo arrivati fino a Genova, da lì ci siamo imbarcati su una nave. Il viaggio è stato molto lungo, in nave abbiamo impiegato 8 giorni: dopo due giorni di mare tranquillo gli altri 6 sono stati di forti tempeste. Molte persone erano ammalate, noi viaggiavamo in una cabina senza oblò, e non uscivamo mai. Siamo sbarcati a New York, lì sono stata con parenti della Zia Carlotta per alcune notti, poi abbiamo preso un bus fino in California, dove abbiamo raggiunto gli zii. Anche il viaggio in bus non è stato breve. Stavamo attraversando l'America.

Perché sei andata in America:

Quando ero piccola, di tanto in tanto gli zii americani venivano a trovare i parenti a Covelò, ed io andavo molto d'accordo con loro. Quindi, visto che non avevano figli, anche per aiutare la famiglia qui in paese, hanno proposto ai miei genitori di accogliermi nella loro casa in America. Una volta arrivata in California, mi hanno adottata per potermi far rimanere in America, anche per motivi sanitari e scolastici. Sono cresciuta in California, frequentando le scuole americane. Qui a Covelò sono rimasti i miei genitori, il fratello e le sorelle.

Erano anni in cui i figli non avevano voce in capitolo, quindi è stata presa questa decisione riguardo alla mia vita. Era il 1955 a momenti non sapevo neanche dove andavo, tutti dicevano "America... America", ma di fatto era più un'idea di sogno americano, che una consapevolezza di dove effettivamente si stava andando.

I primi tempi sicuramente non è stato semplice: innanzitutto la lingua, sono partita da qui che parlavo solo dialetto, comprendere e spiegarmi è stato un bel lavoro. In California il progresso in generale e il modo di vivere era più sviluppato rispetto all'Italia, e a Covelò in particolare.

Avevamo la televisione, e quindi per me è stato un valido strumento per iniziare ad imparare la lingua.

Sei poi tornata in Italia?

Sì, il tempo passava e la prima volta che sono tornata, per visitare la famiglia di Covelò, è stato all'età di sedici anni. Allora non c'era whatsapp, e le comunicazioni col paese d'origine erano molto limitate.

Un giorno in America ho conosciuto un ragazzo, col quale poi mi sono sposata, abbiamo avuto dei figli, una delle quali ha ripercorso, una volta diventata adulta, il viaggio verso l'Italia.

Mio marito, essendo un ingegnere nucleare, ha lavorato in diversi stati d'America: con la famiglia quindi ci spostavamo a seconda della sede lavorativa. Infatti un figlio è nato in California, mentre Tina è nata in Idaho, abbiamo poi vissuto in Virginia, e nello stato di Washington.

Nel 1975 siamo venuti con tutta la famiglia a trovare il ceppo di Covelò, ed ora, ogni tanto, in estate cerchiamo sempre di tornare.

Due parole con Tina...

Tina, ora raccontaci qualcosa su di te.

Sono cresciuta per lo più nello stato di New York. Lì ho frequentato tutte le scuole: ho intrapreso diverse attività sportive, in particolar modo il tennis durante il periodo scolastico, ho suonato anche il corno francese nella banda. Ho conseguito la laurea triennale in veterinaria tecnica. Poi ho iniziato a lavorare negli ospedali veterinari. Io fino da bambina mi sono trasferita spesso con la mia famiglia per seguire l'attività di mio padre. Lo spostarsi per lavoro negli Stati Uniti è una cosa all'ordine del giorno, e non abbiamo radici così solide come magari gli italiani. Credo sia proprio una questione di mentalità differente.

Mi sono sempre considerata una persona avventurosa e indipendente: infatti, prima di incontrare mio marito Michele, non riuscivo proprio a immaginarmi sposata e con dei figli.



Ho una grande passione per i viaggi che mi ha permesso di visitare moltissimi posti in tutto il mondo e conoscere molte belle persone. Mi è capitato di fare diversi tipi di lavoro per mantenermi durante questi miei viaggi. Ho operato in realtà come a Saratoga, e in Australia, occupandomi di cavalli da corsa.

E proprio nel corso di un viaggio in Italia nel 1993, per trovare alcuni parenti, ho incontrato Michele.

Nel 1995 mi sono trasferita definitivamente a Covelo e l'anno successivo mi sono sposata. Da allora lavoriamo insieme nella nostra azienda zootecnica. Abbiamo tre figli: Samantha di 21 anni, Alex di 19 e Kevin di 15.

Ti saresti mai aspettata di lavorare in un'azienda zootecnica?

Probabilmente no: con i miei studi pensavo che mi sarei occupata di animali di taglia minore (per esempio cani e gatti) rispetto a quelli con cui ho a che fare oggi. Ma con il passare degli anni mi sono convinta che il lavorare in un'azienda familiare come la nostra sia più una scelta di vita che una comune attività.

Si tratta di un lavoro duro e impegnativo: ci si sveglia prestissimo, si è impegnati dalla mattina alla sera, sette giorni su sette e senza la possibilità di ferie, malattie e festività. Però devo dire che l'impiego quasi h 24 di noi genitori ha permesso ai nostri figli di crescere molto svegli e indipendenti, e di questo sono davvero felice.

Ti capita di tornare negli Stati Uniti?

Quando i bambini erano piccoli, vi andavamo ogni anno affinché potessero conoscere anche la mia famiglia.

Devo dire la verità: qui in Italia mi trovo molto bene, però ogni tanto la nostalgia mi porta a pensare che tornerei a vivere volentieri negli Stati Uniti.

Abitavo in una zona metropolitana residenziale vicina a Albany, la capitale dello stato di NY; in mezz'ora di auto potevo raggiungere la zona dei laghi, le Mountains e anche il centro città. Direi il posto ideale!

Online con Samantha Verones

Raggiungiamo Samantha via whatsapp, ormai le possibilità di comunicazione ti fanno sentire vicino anche se sei dall'altro capo del mondo.

Buongiorno, mi chiamo Samantha, ho vissuto a Covelo, in Valle dei Laghi, fino all'età di 18 anni, quando ho deciso di trasferirmi negli Stati Uniti. Ho avuto la fortuna di avere una mamma americana, che fin da quando ero piccola mi ha sempre parlato nella sua lingua: questo mi ha permesso di crescere bilingue; credo questo sia stato uno dei motivi che nel tempo ha alimentato la mia curiosità verso altri paesi e culture.

Inoltre ho avuto l'opportunità di poter andare ogni anno in America, dove con mia madre e i miei fratelli visitavamo i nonni e lo zio, solitamente per un mese a Natale. Questo mi ha permesso di conoscere in prima persona culture e modi di vivere diversi dal nostro, generando in me una vo-

glia di viaggiare che di anno in anno è cresciuta sempre più.

Dopo aver compiuto 18 anni, ho realizzato che là fuori c'era un mondo intero da esplorare e per quanto sia stato difficile prendere la decisione di lasciare la famiglia, amici e paese, avevo questo senso di volermi sentire più autonoma e libera. Quindi ho deciso di iniziare la mia avventura verso l'America e mi sono stabilita nello stato di New York, vicino a dove una volta abitavano i miei nonni e mia madre.

Certo tu conoscevi la realtà americana, che impressione ne hai avuta? Per i giovani ci sono occasioni di realizzazione?

Sin dall'inizio mi sono resa conto di essere in una realtà sociale totalmente diversa: qui negli States si vive con un passo più veloce, tutto è più frenetico, la società americana è come un grosso calderone capace di contenere diversi gruppi etnici e religiosi. È molto più facile trovare lavoro per i giovani qui in America, ci sono più agevolazioni e più tipologie di aiuti. Anche questo fa parte della cultura americana; i ragazzi cominciano a lavorare verso i 16 anni, quando solitamente prendono la patente della macchina. Si cambia lavoro molto spesso e si è sempre in cerca di nuove specializzazioni, ci sono molti corsi, college e programmi scolastici per persone di tutte le età, praticamente per qualsiasi cosa tu possa voler fare. Ultimamente mi sono accorta che c'è una spinta verso l'imprenditoria, tanti vogliono diventare imprenditori, perché in generale non si vuole lavorare alle dipendenze di un capo.

In questo periodo studi ancora o lavori?

Da quando sono qui ho già cambiato 4 lavori diversi, sono andata al college per un periodo e mi sono laureata in infermieristica: ora lavoro con i bambini. Non avrei mai pensato di arrivare a questo punto e so che le possibilità sono ancora immense, l'importante è trovare qualcosa che ti piace, metterci un po' di cuore e determinazione. Nel mio lavoro, ogni giorno vedo qualcosa di diverso, e conosco qualcuno con una storia particolare o straordinaria: tutto questo credo mi arricchisca a livello personale.

Ti capita a volte di pensare a casa? A Covelo?

Sì, ora sono quasi 3 anni che mi trovo qui in America, e devo dire che sento spesso la mancanza di casa, nonostante ciò con questo cambiamento mi sono resa conto anche di tutte le cose positive di casa e mi sento sempre orgogliosa quando parlo con altre persone dell'Italia. Credo siamo tutti un po' affascinati dal diverso e dal nuovo, e a volte questo ci impedisce di cogliere ed apprezzare ciò che abbiamo. Una cosa so di certo, Covelo è e sarà sempre casa mia e i panorami del Trentino non credo ci siano da nessun'altra parte. Un giorno, quando sentirò di aver visto abbastanza, so che tornerò a casa.



Onorificenza al Comandante di Stazione Carabinieri - Vallelaghi

Nomina a Cavaliere della Repubblica Italiana al Luogotenente Diego Dobbo

di www.vallelaghi.it

Nel corso dei festeggiamenti per il 2 giugno (Festa della Repubblica Italiana) presso il Commissariato del Governo della Provincia autonoma di Trento, il comandante della stazione dei carabinieri di Vallelaghi (con base operativa nella frazione di Vezzano) Luogotenente **Diego Dobbo** è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana. Riconoscimento consegnato dal sindaco di Vallelaghi **Gianni Bresan** nel corso di una solenne cerimonia pubblica, alla quale sono state conferite altre onorificenze a diverse personalità del Trentino. Tale riconoscimento è il primo fra gli Ordini nazionali ed è destinato a "ricompensare benemerenze

acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari.". Il Presidente della Repubblica è il Capo dell'Ordine. Il comandante della stazione di Vallelaghi è in servizio nella nostra realtà territoriale dal 21 aprile 2013, nell'Arma delle Benemerita sin dal 1987, dopo aver frequentato la Scuola Sottufficiali nella città di Varese. Già in servizio, per alcuni mesi nel 1990 nella stazione di Lasino (ora Madruzzo), poi presso il Nucleo Operativo di Trento, presso il comando antidroga a Bologna e al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità della città emiliana. Quindi a Tren-



to al Nucleo Investigativo e presso il Raggruppamento Operativo Speciale della sezione anticrimine.



50 anni di noi: la scuola dell'infanzia di Ranzo

di **Verena Depaoli**

Per il bambino la scuola è nido nel quale crescere sicuro, rifugio nel quale imparare ad affrontare la vita, serra nella quale amplificare e valorizzare le singole potenzialità, luogo dove trovare le risposte e ancor prima formulare le domande.

Per noi adulti la scuola è la sede privilegiata dove poter svolgere la difficile arte di incuriosire, di appassionare, di rendere liberi.

La scuola materna, l'asilo, la scuola dell'infanzia, come dir si voglia e, come nei vari decenni è stata denominata, è per i bambini, ancor più degli asili nido, il primo ingresso nel mondo sociale, in un contesto paritetico e non verticale. Molto confacente la definizione "casa dei bambini", termine anche per richiamare lo stile pedagogico montessoriano che si rifà compiutamente all'ideale puerocentrico.

Festeggiare i cinquant'anni di una scuola dell'infanzia significa ripercorrere e ridare quadimensionalità

ed emozioni a 50 anni scolastici. Ognuno di noi serba nel cuore i ricordi più intimi del proprio passato e la scuola ne è la protagonista. Con i sapori, gli odori, i colori! Mai cibi sono stati così buoni come quelli mangiati all'asilo! Sentimenti e ricordi forti, radicati e indelebili perché vissuti spesso come prime esperienze. Il tipico egocentrismo infantile piano piano si smussa e anche le piccole frizioni con i pari aiutano ad avere una corretta percezione del nostro essere persone. Nella scuola l'essere umano prende veramente le misure di sé a volte in maniera molto automatica ed inconsapevole a volte con qualche difficoltà. La scuola è il punto di incontro e di convergenza di tutti questi aspetti e ne fa patrimonio collettivo perché tutto ciò insegna l'importanza dell'umanità e, a Ranzo, forse ancor più che in altre. L'edificio di Ranzo per propria caratteristica e peculiarità è sempre stato particolarmente sentito essenziale per il paese. Negli anni passati vi sono stati momenti difficili in cui lo spettro della chiusura sembrava prendere forma reale. Ma la convinzione, da parte di abitanti e insegnanti, dell'importanza di mantenere in vita il proprio asilo, ha permesso non accadesse. Ci sono stati momenti in cui si sono stretti i denti e in cui maestre particolarmente lungimiranti e responsabili si sono addossate responsabilità e oneri ben oltre il dovuto. Questo però ha permesso di arrivare vincenti all'importante traguardo dei cinquant'anni.

50 anni: quanti bimbi sono diventati a loro volta genitori, nonni. Quanti fanciulli hanno in-



trapreso decine di strade diverse ma, grazie anche al seme dell'amore per la casa natia coltivato in questo asilo, hanno avuto in dote l'amore per la propria terra che ha permesso loro di non perdersi. Quanti uomini e donne ormai adulti sono andati a lavorare e vivere lontano ma poi qui hanno fatto ritorno. Forse un pochino di merito lo ha proprio questo edificio che ha saputo donare ai suoi piccoli ospiti un fortissimo ed indissolubile senso di appartenenza; perché Ranzo è sole, è vento, è terra aspra e generosa, ma soprattutto è fortissimo, prezioso e inestimabile orgoglio delle proprie radici ed avere la consapevolezza delle proprie radici permette di immaginare il futuro.



Giornata dell'educazione stradale con la bicicletta

Le insegnanti della **Scuola primaria di Terlago**

Giovedì 17 maggio 2018: bellissima mattinata all'insegna dell'educazione stradale alla scuola primaria di Terlago. Sotto un raro cielo sereno ed un sole splendente, tutti gli alunni si sono cimentati in un percorso ricco di incroci e segnali stradali predisposto dalla Polizia Municipale di Trento e di Valledaghi nel cortile della scuola.

Ogni classe, dopo un iniziale momento di spiegazione dell'attività, ha avuto la possibilità di gironzolare liberamente sotto l'occhio attento dei tre vigili urbani presenti, pronti a "multare" i trasgressori del Codice della Strada, pena il sequestro del mezzo.

Andare in bicicletta è una delle prime esperienze significative nella vita dei bambini: regala autonomia e accresce l'autostima ed il senso di responsabilità, in quanto la bici rappresenta a tutti gli effetti il primo mezzo di trasporto che possono guidare da soli. Indispensabile è im-



parare a farlo in sicurezza e rispettando le regole. Per questo motivo alunni ed insegnanti della scuola di Terlago desiderano ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa: la Polizia Municipale di Trento, il Comune di Valledaghi nella persona di Verena Depaoli e Monika Profeizer la nostra nuova Vigile ed i genitori che non senza difficoltà hanno accompagnato a scuola i bambini in bicicletta.



La Festa Ecologica della primaria di Terlago si rinnova e scopre il lago

Tante le realtà che hanno collaborato alla perfetta riuscita

di **Monica Miorelli**

Venerdì 1 giugno si è svolta la tradizionale giornata ecologica (Festa degli alberi) della scuola primaria di Terlago promossa dell'assessorato alle attività scolastiche del Comune di Valledaghi. Quest'anno però si è caratterizzata da una formula del tutto rinnovata.

Protagonista, oltre ai bambini, è stato il lago di Terlago. Grazie alla collaborazione di tantissime realtà diverse ed eterogenee abbiamo potuto offrire ai 108 alunni della scuola primaria di Terlago una giornata davvero particolare. Suddivisi in cinque gruppi per fasce di età si sono proposte diverse attività particolarmente interessanti.

In questa programmazione siamo stati aiutati da esperti quali l'etologo Alessandro Marsili, che grazie anche al suo microscopio "da campo" ha permesso di poter analizzare le nostre acque facendo scoprire



flora e fauna microscopiche. È stata fra noi la giovanissima e altrettanto esperta geologa Tiziana Dallapè, inviata direttamente da Ecomuseo della Valle dei Laghi, che attraverso giochi e osservazioni ha



permesso di capire la struttura del terreno e del territorio.

Molto importante è stato anche il momento che ha visto i bambini coinvolti nella pulizia delle sponde del lago. Muniti di pinze e guanti essi hanno perlustrato attentamente i sentieri limitrofi al lago raccogliendo tutto ciò che trovavano (per fortuna non molto!)

Altro momento particolare è stata la collaborazione con le persone



che abitualmente utilizzano l'attiguo campo di bocce. A loro va davvero un ringraziamento particolare: oltre a lasciare a disposizione dei bambini il campo per l'intera giornata si sono messi "in gioco" essi stessi fornendo lezioni e assistenza!

Che dire poi dell'associazione Pescatori Dilettanti Trentini? L'associazione è arrivata con più di quindici loro associati, ha fornito canne, esche ed attrezzatura ed ha seguito i bambini in tutti e cinque i gruppi previsti.

Special guest l'erpetologo Franco Chistè che in due momenti della giornata ha fatto vedere e toccare alcuni dei suoi rettili tra i quali un'iguana, una pogona o drago barbuto, una tartaruga e diversi serpenti!

Tutto questo è stato possibile grazie alle disponibilità del corpo insegnante e all'assistenza delle associazioni di genitori presenti sul territorio InterAgiamo, GiocaMonte e l'Incontro.

Dal punto di vista logistico la festa ha avuto il totale appoggio del Bar Lido e dei suoi operatori che hanno messo a disposizione i bagni e l'intera struttura anche nell'eventualità di pioggia improvvisa.

Come detto una giornata particolare, intensa, scandita da offerte molto diverse

ma che nel suo complesso ha desiderato regalare ai bambini momenti particolarmente formativi, divertenti e ludici. Un modo per far conoscere e apprezzare i nostri laghi e l'infinita varietà di vita che essi ci regalano.



La Pimpinella va a scuola a Terlago

di **Stefania Lusuardi**

Nasce al parco giochi di Terlago un piccolo orto bio - diverso, creato con entusiasmo e passione dalle manine di più di 100 bambini di tutte le classi della scuola primaria.

Il progetto vede coinvolte l'associazione Pimpinella che tutela e salvaguarda le sementi antiche con l'agroecologo Stefano Delugan, l'azienda agricola biologica Maso Canova con Stefania e Marika e il Comune Vallelaghi nella persona dell'Assessore Verena Depaoli che ha dato fiducia per la realizzazione.

Un piccolo fazzoletto di terra che può essere curato da tutta la comunità, come un semino messo nella buona terra che ha bisogno di tanta cura ed amore per poter germogliare e diventare grande. Ci piace pensare l'orto come luogo di scambio di idee e di emozioni e un sentito ringraziamento da parte degli alunni e delle insegnanti della scuola primaria di Terlago va a tutte le persone che hanno contribuito alla sua realizzazione.



Tante esperienze alla scuola primaria di Vezzano

le insegnanti della scuola primaria di Vezzano

Molte sono state le esperienze svolte quest'anno alla primaria di Vezzano; di quale parlare? Difficile scegliere! Abbiamo pensato ad un piccolo assaggio che vi presentiamo attraverso fotografie e brevi commenti provenienti da tutte le classi.

I grandi della scuola dell'infanzia hanno fatto visita alla scuola primaria per ben 6 volte, facendo attività insieme ai compagni di prima, partecipando ad una lezione, assistendo ad uno spettacolo teatrale e visitando la scuola con la guida dei ragazzi di quinta.

Il 24 aprile le classi 1, 2A e 2B si sono recate a Toscolano Maderno per visitare le antiche cartiere costruite lungo il fiume Toscolano. Durante l'attività al museo i bambini hanno potuto osservare le varie fasi di lavorazione della carta e hanno realizzato un foglio di carta riciclata per completare il percorso sul riciclaggio svolto a scuola.

Le classi 1, 2A e 2B il 10 maggio hanno partecipato alla manifestazione "Incontri corali nelle scuole", svoltasi a Riva del Garda e promossa dalla Federazione cori del Trentino. I bambini hanno eseguito tre canti diretti e accompagnati con la chitarra dal maestro Simone Daves e con la fisarmonica suonata da un compagno di classe 5[^].

Nell'anno dell'acqua ecco la classe terza all'opera con stivali, guanti, lenti di ingrandimento e retini. Che divertimento!

Nel mese di maggio la classe quarta ha partecipato ad un progetto proposto dal Parco fluviale della Sarca che prevedeva anche un'uscita in Val di Genova. Lungo le rive del fiume, a Pinzolo, abbiamo sperimentato la costruzione delle zattere ed il galleggiamento.

Al termine dell'anno scolastico i ragazzi di quarta e quinta hanno rappresentato lo spettacolo teatrale "L'isola del tesoro" su un copione del maestro Daves nell'ambito del progetto musica proposto al nostro Istituto dal Comune Vallelaghi. Della recitazione si sono occupati gli alunni di quarta mentre la parte



musicale, coro e flauto, è stata realizzata dalla classe quinta.

I bambini di quinta hanno concluso con una grande festa al parco giochi di Ciago la loro esperienza alla scuola primaria, portando con orgoglio i gadget di "Zughente ensema?", la cooperativa scolastica che li ha resi protagonisti in questi ultimi tre anni e li ha portati alla produzione di ben due giochi che potete andare a provare in biblioteca: "Domino Vallelaghi" per la conoscenza del nostro comune, finanziato dal Comune stesso, e "Fauflò" per conoscere fauna, flora e aree protette della Valle dei Laghi, finanziato dalla Rete delle riserve del Sarca. Per saperne di più visita zughenteensema.blogspot.it.



La pagina della biblioteca

di **Sonia Spallino**

Tra maggio e giugno, per alcune settimane, nella sede di Vezzano abbiamo ospitato la mostra itinerante **Il libro è morto. Viva il libro!**, realizzata dallo Studio d'arte Andromeda con il sostegno dell'Ufficio per il Sistema bibliotecario Trentino. La mostra è nata dalla XXIII edizione della Rassegna internazionale di satira e umorismo "Città di Trento" (2015) e presenta una selezione di opere che, attraverso la matita di abili disegnatori di nazionalità differenti, passano in rassegna la storia del libro, i diversi volti del lettore, le sue abitudini e manie, la censura e la limitazione della libertà culturale (in corsivo questa e tutte le citazioni tratte dal catalogo della mostra **Books map. Il libro è morto viva il libro**). Ho scelto di dedicare a questa mostra il mio contributo per questo numero del notiziario comunale per il senso di vuoto che ho provato quando ho dovuto consegnare le 50 tavole che la com-

pongono ad un'altra biblioteca: colorate e bellissime, così diverse l'una dall'altra, hanno riempito a lungo le pareti, colpito lo sguardo, e mi hanno fatto riflettere. Sul libro, sull'arte, sulla parola e la scrittura, e su quello che tutte queste cose hanno rappresentato e rappresentano per ognuno e per la comunità umana. Quello che segue è il tentativo di esorcizzare il vuoto: un vuoto che mi spaventa per quello che posso intravedere se venissero a mancare l'arte e la bellezza... e i libri, depositari e custodi di ciò che più di ogni altra cosa contraddistingue l'umano: la parola. Una parola che, attraverso la scrittura, traduce pensieri, sentimenti, riflessioni, sapere in forma comunicabile, ne permette la circolazione e fruibilità e li consegna alle generazioni successive, in uno scambio all'insegna della continuità, della ripensamento, della rielaborazione. E se il libro venisse a mancare, sia nella vita del singolo che in quella delle comunità? Se venisse a mancare la disponibilità a farsi interrogare, sollecitare, stimolare da quella particolare forma di scrittura e di racconto che si sedimenta in un libro?

Il libro non è un'invenzione come la macchina a vapore o il telefono, qualcosa che prima non c'era e dopo c'è. E non ha dunque una data di nascita. E' piuttosto un mosaico che si compone nel tempo e in cui ogni nuova tessera non soltanto aggiunge qualcosa, ma cambia il disegno d'insieme, la figura complessiva. A partire dalla prima ineludibile tessera, che è la scrittura.

C'è, tra libro e scrittura, un rapporto ineludibile, sostanziale, non solo nel senso che le diverse forme di scrittura *finiscono per determinare alcune delle caratteristiche più profonde e durevoli del libro*, ma proprio nel senso che senza scrittura il libro non esisterebbe. E la scrittura conferisce alle parole caratteristiche particolari: le sceglie, le filtra, le distilla, le "fissa", sottraendole alla mutevolezza, alla cangianza dell'oralità, dello scambio immediato tra gli individui. Nel processo che trasforma un racconto, di qualsiasi genere e natura, in un libro le parole vengono elaborate per essere consegnate ad un dialogo molto particolare, quello che si realizza attraverso la lettura.

Platone non teneva in gran conto la scrittura e, di conseguenza, la lettura. Gli sembrava che la scrittura, cioè poi il libro, uccidesse la memoria, che era dimensione della profondità individuale. E soprattutto non gli piaceva questa idea della fissità connessa alla scrittura. La parola era mutevole e parlando si potevano trasformare le convinzioni dell'interlocutore e proprie. In realtà, il libro era troppo giovane, ai tempi di Platone, perchè potesse aver rivelato tutto il suo potere: perchè i libri (non tutti, ovviamente) possono fare la differenza,





stati araldo e vettore: la libertà, che è anche responsabilità somma, di scelta.

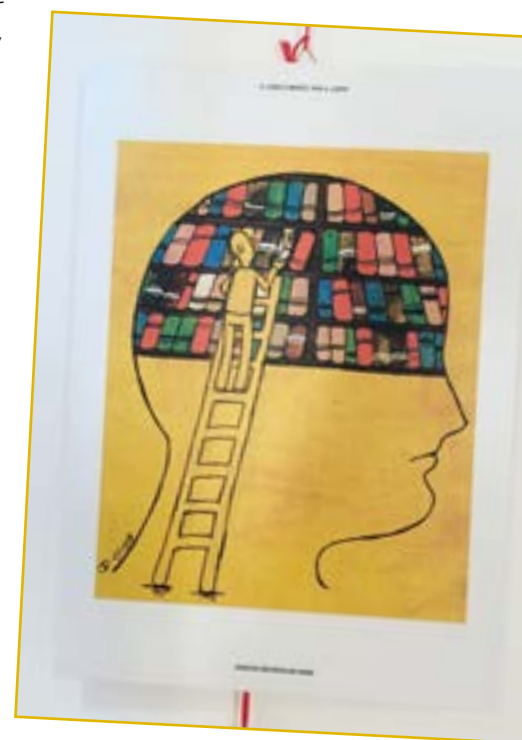
Aprire un libro, leggerlo, da un certo momento in poi, è frutto di una scelta personale, un portato di quella "adulità" che costruiamo per tutta la nostra vita e per la quale i libri sono tasselli, mattoni fondamentali. Niente e nessuno, da una certa età in poi, può costringerci a leggere, o a non leggere, (e, se questo avviene, come purtroppo è accaduto e accade, vuol dire che la nostra libertà personale ha subito limitazioni gravissime): quello con i libri è un rapporto squisitamente, intimamente personale, frutto di scelte, di incontri casuali, di proposte accettate o rifiutate, di assenti o chiusure. Quanto di noi ci raccontano i libri che abbiamo amato, quanto di noi abbiamo scoperto, e riconosciuto, nelle pagine che abbiamo letto...

Quella del libro è una storia in divenire. E non tanto perchè il libro ha cambiato forma, ma perchè stanno cambiando forma, e forme, la scrittura e il racconto. Con buona pace delle previsioni che ne avevano salutato l'avvento, *bisogna prendere atto che l'ebook non è il telefono cellulare e che il suo modello di diffusione non è quello, esplosivo, del cellulare.* Ma se l'ebook non ha soppiantato il libro cartaceo questo non significa che il libro sia al riparo da rischi. E il rischio vero, autentico, è dato dall'attuale proliferare delle scritture, e dei racconti, effimeri, poco pensati, filtrati, "sgrammaticati" nel senso più ampio del termine, di grande appeal e vastissima circolazione. *Il libro è stato e ancora è la*

forma più complessa della testualità che mai abbiamo conosciuto. La più vasta, la più articolata, a volte - perchè non riconoscerlo - la più pesante. Non è un peccato mortale né una colpa di lesa maestà cercare di dargli più agilità, più leggerezza. In un futuro, che va oltre le nostre oneste prospettive e rischia di rientrare invece nelle aborrite previsioni, è probabile che il libro si troverà a convivere con molte forme (molte delle quali informi) di testualità. Riuscirà, nel brulicare d'infiniti e minuscoli replicanti, a sopravvivere? Forte non solo della sua antica nobiltà, ma di qualcosa che solo lui riesce a dare? È molto probabile di sì. Sopravvivere so-

sopravvivrà. Il punto è in quale posizione. Ancora centrale o marginale, messo da parte, in un angolo magari molto dignitoso, ma comunque a lato, fuori dalla corrente impetuosa delle altre testualità e delle altre infinite forme di comunicazione.

Viva il libro, dunque! E soprattutto "viva!" quel qualcosa che il libro sa dare alla nostra interiorità, alla nostra identità di individui e di comunità: bellezza, silenziosa riflessione, cura della forma e delle forme, trasmissione intergenerazionale, dialogo interiore e condivisione, scoperta, maturazione, trasformazione. Tutte cose preziose e fragili, costitutive dell'umano, affidate alla nostra scelta, e che è nostra responsabilità custodire, diffondere e consegnare alle generazioni future.





gli scatti

Si ringraziano Marco Miori e tutti coloro che ci hanno inviato immagini delle bellissime iniziative che si svolgono a Vallelaghi.







VALLELAGHI DA SCOPRIRE

Lo scatto... DOVE?

La soluzione sul prossimo numero di "VALLELAGHI informa"



1



2



3



4



5



6

Si ringraziano per le immagini presenti su questo numero Alberto Margoni e Francesca Endrizzi per le splendide foto. Rivolgiamo l'invito a chiunque desiderasse collaborare a questa rubrica. Se avete scatti curiosi o particolarmente suggestivi inviate l'immagine a redazionevallelaghi@gmail.com. Verranno pubblicati a vostro nome. Questa pagina desidera diventare una rubrica consueta sul nostro notiziario e potrà riguardare il DOVE il QUANDO il COS'È.

Soluzione del numero precedente: 1. Ciago, 2. Padergnone Due Laghi, 3. Fraveggio, 4. Ranzo, 5. Terlago, 6. Vezzano roggia

Carta d'identità di Lon

Nome abitanti: Loni

Residenti: 161

Altitudine: 552 m.s.l.m.

Superficie: 433 ettari

Distanza da Vezzano: 2 km

Distanza da Trento: 18 km

Patrono: San Antonio Abate - 17 gennaio

Latitudine: 46° 08' 45.13" N (chiesa)

Longitudine: 10° 99' 32.74" E (chiesa)

